IL PICCOLO

Anno 108 / numero 14 / L. 1000 — Giornale di Trieste del lunedì — Lunedì 10 aprile 1989

LA REPUBBLICA CAUCASICA IN RIVOLTA CONTRO MOSCA

Strage in Georgia

Sarebbero 50 i morti negli scontri con i miliziani

MOSCA — La Georgia è sull'orlo della rivolta contro Mosca e piange i suoi morti. La strage è avvenuta poco prima dell'alba quando i reparti speciali del ministero dell'interno hanno attaccato migliaia di giovani che continuavano ad assediare la sede del governo di Tblisi, la capitale. Sono apparsi all'improvviso spuntando dai mezzi blindati che erano avanzati a copertura. Ci sono stati furiosi scontri. A colpi di manganello hanno colpito duramente, senza pietà. Sedici le vittime, dodici ragazze e quattro giovani e almeno un centinaio i feriti. Ma secondo altre versioni giunte in serata il bilancio sarebbe di almeno cinquanta morti. A Mosca si sostiene che le forze dell'ordine sono state aggredite e che 75 miliziani

Quasi duecento feriti a Tbilisi. Subito imposto il coprifuoco

sono rimasti feriti, quattro in modo molto grave. Il coprifuoco è stato imposto a Tblisi.

Ma solo poco prima un attivista georgiano raggiunto per telefono da Mosca ha dichiarato all'Ansa che «tutto il popolo è sceso in piazza». «Non posso dire — ha aggiunto — quanta gente sia presente perché i raduni sono in corso attorno alla prospettiva Rustaveli e nelle principali strade di tutti i quartieri. I trasporti pubblici non funzionano, ma migliaia di macchine cariche di giovani girano per la città innalzando bandiere nere. La gente è pronta ad andare contro i carri armati a mani nude».

Sui muri della strade di Tblisi sono intanto comparse scritte di «Gorbacev assassino». Proprio nella giornata di ieri il soviet supremo ha introdotto modifiche alla legislazione vigente per introdurre nuove pene in quelli che vengono definiti «crimini contro lo Stato». Appare chiaro il riferimento alle tensioni nazionalistiche e razziali che cominciano a erodere il sistema monolitico sovietico.

Guidi a pagina **3**

MEZZO MILIARDO AI «13»

Inter a rullo

Cade la Samp in casa contro i viola
L'Udinese vince - Pareggio alabardato

E son sette i punti di vantaggio dell'Inter sul Napoli. Ormai l'interesse sul vertice della classifica di serie A è puntato esclusivamente sui record che i nerazzurri riusciranno a raggiungere quest'anno. Altra vittoria ieri per l'Inter, in trasferta a Cesena, mentre Milan e Napoli, nello scontro fra reduci di Coppe, si sono accontentati di uno 0-0. Cade la terza protagonista di Coppa, la Sampdoria, battuta a Marassi da una sorprendente Fiorentina. E cade vergognosamente anche la Juventus, messa sotto di due gol da un Lecce più pimpante che mai. Pareggio anche fra Pescare e Atalanta, fra Como e Verona e fra Pisa ed Ascoli. Infine da segnalare la resurrezione del Torino che sembra lanciato verso l'uscita dalla zona retrocessione. Ieri ha regolato la Roma con un secco 3-1 grazie anche alla strepitosa prestazione del brasiliano Muller, trasformatosi in pochi mesi da «traditore» a eroe granata.

In serie B pareggia ancora il Genoa ed esplode il Bari con un'imperiosa affermazione sulla Cremonese, mentre l'Udinese riesce a battere con uno striminzito 1-0 l'Empoli. Si consolida così la terza posizione in classifica dei friulani mentre alle loro spalle è bagarre aperta per la conquista del quarto e ultimo posto utile.

In C1 ancora un pareggio senza reti per la Triestina in trasferta a Cento, in una giornata che ha visto un decisivo balzo in avanti della capolista Reggiana con la vittoria (3-0) sull'immediata inseguitrice Spezia. Ora gli emiliani viaggiano a quota 37 lasciando di 3 punti indietro il Prato (pareggio a Bergamo col Virescit), di 4 lo Spezia e di 5 la Triestina. In questa ristrettissima zona — due punti — viaggia la squadra che assieme all'ormai scontata Reggiana avrà il diritto alla promozione.

Infine uno sguardo al Totocalcio: solo 23 i vincitori con tredici punti e maxi-premio di oltre mezzo miliardo (555.893.000 di lire per l'esattezza). Un ottimo colpo dovuto probabilmente alla poco prevedibile caduta della Sampdoria in casa.

Servizi nello **Sport**

L'Inter ormai con lo scudetto in tasca. Nella foto, un grappolo di giocatori nerazzurri esulta sul campo del Cesena, dopo il secondo gol propiziato da Berti.

IN ATTESA CHE CRAXI PUNTUALIZZI I RIFLESSI SULLA MAGGIORANZA

Palermo, il governo in bilico

De Michelis: «Può cadere in 30 secondi» - E Martelli spara a zero su Forlani

SCIOPERI?

Protesta delle toghe

PAGINA 2

Il malcontento dei magistrati sembra arrivato al culmine e non è escluso che possa sfociare in un vero e proprio sciopero nella seconda metà di maggio. Raffaele Bertoni al vertice dell'Associazione nazionale magistrati se la prende col governo: «Le risposte dell'esecutivo alle nostre richieste relative sia alle strutture necessarie per il nuovo codice, sia a quello che serve per far funzionare l'esistente, sono in gran parte deludenti». Critiche al governo anche per un decreto che vanifica l'aumento del tetto pensionistico.

SANITA'

Ticket, si cambia?

PAGINA 2

Mentre continuano gli scioperi e le manifestazioni contro la manovra economica del governo (e oggi è proprio il turno di Trieste), stamani a Palazzo Chigi il governo si riunisce per l'atteso vertice che dovrebbe decidere le eventuali modifiche ai ticket della Sanità. L'orientamento è quello di estendere le esenzioni e di «ammorbidire» la tassa (magari, dice il Psi, limitandola ai soli primi dieci giorni di ricovero). Ma non si sa se questo basterà ai sindacati.

ROMA — La nuova giunta a sei che guiderà il Comune di Palermo (entrano i comunisti, mentre i socialisti restano fuori, sindaco sempre il dc Leoluca Orlando) rischia di tramutarsi in una bomba a orologeria per il governo. I rapporti fra Forlani e Craxi, che parevano buoni da quando il primo era diventato segretario della Democrazia cristiana, sono improvvisamente peggiorati.

Forlani, in sostanza, sostiene di essersi deciso ad avallare la giunta Orlando dopo aver inutilmente atteso una risposta dal Psi; Craxi, dal canto suo, fa sapere tramite il vicesegretario Claudio Martelli (che attacca duramente Forlani e la Dc tacciandoli di «gesuitismo») che in realtà l'intesa col garofano non è stata nemmeno cercata.

Conseguenza: il vicepresidente del Consiglio dei ministri Gianni De Michelis ha detto ieri che sussistono «due buoni motivi per cui il governo potrebbe cadere anche in 30 secondi: il mancato raggiungimento di risultati positivi a breve termine nella manovra economica e il persistere di elementi inquinanti, come potrebbe essere il caso della giunta di Palermo».

Altissimo (Pli), a questo punto, dà un consiglio a De Mita: di andare a «vedere», come al poker, le carte in mano degli avversari. Di chiedere insomma ai partners dell'alleanza di governo quali sono le loro reali intenzioni politiche, tenendo conto anche che siamo alla vigilia dei congressi che Psi e Pri hanno in agenda.

Sanzotta a pagina **2**

Sommergibile, 42 le vittime

MOSCA — Dopo un lungo silenzio le autorità sovietiche hanno annunciato che le vittime nell'esplosione del sommergibile del tipo «Mike» nel Mar di Norvegia sono 42. I superstiti, 27 uomini, sono in salvo. La Tass informa che a bordo vi sono due siluri a testata atomica in grado di resistere ad estreme pressioni. Intanto gli esperti norvegesi che hanno prelevato campioni d'acqua e di aria nella zona del naufragio non hanno trovato tracce di radioattività. Nella telefoto: un incrociatore della classe «Kirov», affiancato da un battello, impegnato nel salvataggio.

Servizio a pagina **3**

ARRESTATA UNA QUARTA INFERMIERA DELL'OSPEDALE LAINZ DI VIENNA

Uccidevano anche per «antipatia»

«Chi mi faceva arrabbiare riceveva un letto gratis da Dio» - Sono 44 le vittime accertate

VIENNA — Una quarta infermiera è stata arrestata nell'ambito delle indagini sulla serie di omicidi all'ospedale viennese di Lainz. Si chiama Stefanie Mayer e ha 50 anni. Anche lei avrebbe confessato.

Intanto assume contorni raccapriccianti lo scandalo che ha portato venerdì all'arresto di tre infermiere, che insieme a quella arrestata ieri avrebbero provocato la morte di 44, e non di 30 pazienti (come si era accertato in un primo tempo), con somministrazione arbitraria di insulina e altri farmaci. Secondo quanto riferisce la stampa austriaca, le tre donne — Waltraud Wagner, 30 anni, Irene Leidolf, 27, e Maria Gruber, 25 — avrebbero agito non solo in base a un principio di eutanasia, ma anche secondo l'umore e le proprie simpatie. «Chi mi faceva arrabbiare riceveva un letto gratis dal buon Dio», avrebbe confessato una delle tre, a quanto riferisce il quotidiano «Kronen Zeitung», secondo il quale la Wagner — leader del terzetto — avrebbe confessato di avere da sola sulla coscienza la morte di 25 pazienti.

A quanto sembra, le tre infermiere non si limitavano alle iniezioni di insulina e di «Rohypnol» (un tranquillante) ma esercitavano anche violenze sui malati: i giornali le accusano di aver soffocato alcuni pazienti versando loro acqua in bocca e tenendo chiuso loro il naso.

Quanto alle indagini, ieri è scattato, come detto, il quarto arresto. Il capo della polizia Boegl aveva infatti detto che avrebbero potuto esserci presto delle «novità». In merito alle presunte violenze, Boegl si è limitato a parlare di «azioni fisiche sui pazienti senza speranza», aggiungendo di non voler terrorizzare la popolazione con «terribili particolari».

I tre «angeli della morte» dell'ospedale Lainz di Vienna, arrestati venerdì: da sinistra Waltraud Wagner (leader del terzetto), Irene Leidolf e Maria Gruber.

L'INIZIATIVA DELLO STATO DEL BENGALA CONTRO IL GOVERNO GANDHI

Una centrale elettrica a prezzo del sangue

CALCUTTA — In Occidente, il problema delle centrali (non solo nucleari) spesso provoca polemiche, contrasti e vivaci opposizioni. In India, almeno in questo caso, è tutto il contrario... Infatti il governo comunista dello Stato indiano del Bengala occidentale ha lanciato una campagna per indurre gli abitanti a donare il sangue come contributo per raccogliere i dieci miliardi di rupie (oltre mille miliardi di lire) necessari a costruire una centrale elettrica ed ovviare così alle croniche carenze di elettricità che si registrano nella regione. La campagnia tende anche a nuocere al governo del primo ministro indiano Rajiv Gandhi e a dare nuovo impulso alle prospettive elettorali locali dei comunisti. Biman Bose, un funzionario statale, ha dichiarato che il governo del Bengala occidentale è stato respinto, a causa dell'«apatia di New Delhi», a decidere di finanziare autonomamente la centrale elettrica.

I lavori sono cominciati e il governo dello Stato spera di condurre a termine il suo progetto entro il 1995. Ma, al momento, il progetto sta generando controversie, invece che elettricità. Il partito del congresso di Rajiv Gandhi ha definito le donazioni di sangue una montatura pubblicitaria a fini elettorali e si è offerto esso stesso di trovare parte del denaro, se il Bengala occidentale condividerà l'elettricità con gli Stati vicini. Ma Bose, che ha già donato il sangue tre volte, ha detto che il governo dello Stato vuole il 70 per cento dell'energia elettrica che sarà prodotta dalla centrale, e non solo il 30 per cento offerto dal governo nazionale.

Bose ha precisato che il denaro per la centrale viene raccolto anche tramite donazioni, prestiti dei piccoli risparmiatori e lavoro volontario. Ai donatori di sangue vengono pagate 40 rupie (circa 4.200 lire) in cambio di 250 cc. di sangue, ed essi, a loro volta, devolvono il denaro al progetto per la costruzione della centrale.

Circa 50 mila persone hanno già dato il sangue, e migliaia di persone stanno lavorando al progetto senza ricevere retribuzione. «Il denaro raccolto dalle donazioni di sangue — ha detto Bose — è molto scarso e sappiamo che non può servire a finanziare il progetto. Ma tutto ciò da nuovo vigore alla nostra campagna».

Bose ha ammesso che quanto avviene può essere favorevole al Partito comunista, in vista delle elezioni nazionali previste prima della fine dell'anno, e ha detto che il progetto della centrale può divenire un argomento elettorale di importanza rilevante. L'energia elettrica costituisce da molto tempo un problema per il Bengala occidentale, e le sue carenze sono avvertite soprattutto a Calcutta, che ha una popolazione di dodici milioni di abitanti per ovviare, molti negozi, ristoranti, alberghi e appartamenti dispongono di propri generatori diesel di corrente.

[r. j.]

«Alf» in manette

UDINE — Due giovani indiziati di appartenere al gruppo Alf (Animal Liberation Found), organizzazione che nei mesi scorsi aveva fatto fuggire alcune migliaia di visioni da un allevamento di San Vito al Tagliamento (Pordenone) sono stati arrestati l'altra notte dai carabinieri di Udine con l'accusa di danneggiamento e possesso di arnesi atti allo scasso. Sono Roberto Duria, (nella foto), di 31 anni, insegnante abitante a Codroipo, già segnalatosi per iniziative contro l'uccellagione, e Secondo Mensi, di 33 anni, di Brescia. I due sono stati sorpresi ad Azzida di San Pietro al Natisone mentre danneggiavano il cantiere per la costruzione di uno stabilimento per l'allevamento di cavie della Fidia, azienda farmaceutica di Abano. Secondo i carabinieri, Duria e Mensi, che avrebbero agito con la collaborazione di altri complici tuttora ricercati, si sarebbero resi responsabili del blocco di un motore di una gru, dell'incendio di alcuni quadri elettrici, della manomissione di motori di autocarri, scavatrici e altri automezzi versando zucchero nei serbatoi e della rottura di alcune gomme di un autoarticolato. Il «commando», su alcune pareti di un prefabbricato, aveva già tracciato la scritta «Alf» per rivendicare il sabotaggio.

GOVERNO / TENSIONI FRA I DUE ALLEATI

Primi attriti Craxi-Forlani

E Altissimo suggerisce a De Mita di andare a «vedere» le carte dei partner

Servizio di
Giuseppe Sanzotta

ROMA — Su una maggioranza già in difficoltà è esplosa la bomba Palermo. Città simbolo della conflittualità tra Psi e Dc. I socialisti restano fuori da una giunta che coinvolgerà i comunisti e, pur nella giornata festiva, lanciano segnali di guerra. Ieri sono scesi in campo Martelli, La Ganga (che per il Psi ha condotto la trattativa) e il vicepresidente del Consiglio De Michelis. C'è attesa, però, per un intervento del segretario socialista Craxi, che dovrebbe puntualizzare la posizione del Psi facendo capire quali conseguenze potrà avere il «caso Palermo» sul governo.

Non ha atteso, invece, il segretario democristiano Forlani che, attraverso il responsabile enti locali Guzzetti, nei giorni scorsi ha cercato di ricucire con il Psi. Ma, ammette Forlani, a cose fatte, quando «la matassa politica palermitana è stata aggrovigliata e avallata da molti e da parecchio tempo. Adesso, dunque, si chiede Forlani, perché avrei dovuto forzare? Per favorire qualche altra sceneggiata? Sembra, insomma, che il nuovo segretario non avesse scelta: «D'altra parte — dice, infatti, Forlani — non ho avuto dai socialisti un'espressione univoca di volontà. E non è neppure esatto che non ci sia stato un intervento appropriato da parte nostra. La Dc ha chiesto la partecipazione dei socialisti valutandola essenziale per dare piena e forte capacità all'amministrazione della città».

L'intesa, però, non c'è stata. Anzi, per il vicesegretario socialista Martelli e per il responsabile enti locali La Ganga, l'intesa non è stata nemmeno cercata perché era già stato tutto deciso. E Martelli chiama in causa direttamente Forlani che, secondo quanto ha detto il sindaco di Palermo, Orlando, non avrebbe ostacolato l'ingresso del Pci. «La Dc — ha detto Martelli — ha solo fatto finta di aprire un dialogo con il Psi ben sapendo che non potevamo accogliere un invito ad accomodarci in una maggioranza precostituita, a un programma già scritto, a un organigramma già confezionato». Secondo Martelli se Orlando dice il vero «la doppiezza gesuitica non alligna solo nella Dc di Palermo, ma anche in quella nazionale. E questo merita una risposta e una decisione di tutto il partito socialista non solo a Palermo, ma in tutta la Sicilia e a Roma». Un accenno piuttosto esplicito alle conseguenze nazionali del «caso Palermo».

Dopo aver aspramente criticato l'operato della giunta palermitana, Martelli chiama in causa il Pci che «è entrato da un anno nella giunta provinciale guidata dagli uomini di Salvo Lima» e che «ora entra in quella comunale guidata dagli Orlando Cascio e dai Mattarella, eredi degli antichi consigliori. La presenza del Pci si qualifica con il distribuire qualche appalto alle cooperative rosse a Palermo in cambio di qualche appalto al conte Cassina a Bologna e in Emilia».

All'irritazione di Martelli segue quella di La Ganga che ha ripercorso le ultime fasi della trattativa romana con la Dc, negando che da parte socialista ci sia stato un rifiuto a esaminare la situazione, ma — aggiunge l'esponente socialista — «mentre a Roma si trattava, a Palermo tutto era già deciso. Una vera finzione».

Durissimo con i socialisti invece il vicesegretario del Psdi Vizzini, già presidente nella giunta pentacolore di Palermo ora allargata al Pci. A suo giudizio è stata compiuta una scelta per la città. «Abbiamo insistito — ha detto Vizzini — nel chiedere anche al Psi un contributo, ma il copione della politica spettacolo non prevedeva queste scelte».

Il caso Palermo può essere un elemento in più di tensione nella maggioranza. Ne è consapevole il vicepresidente del Consiglio, il socialista De Michelis che, riprendendo alcune affermazioni di Craxi, ha citato i due buoni motivi «per cui il governo potrebbe cadere anche in 30 secondi: il mancato raggiungimento di risultati positivi a breve termine della manovra economica e il persistere di elementi inquinanti come potrebbe essere il caso della giunta di Palermo».

Il vicesegretario democristiano Scotti è convinto, comunque, che alla radice di tante difficoltà ci sia l'assenza di una coalizione forte «nella quale si sta insieme non come separati in casa». Il governo inoltre risente della stagione dei congressi, ma «se un alleato tende ad accentuare le difficoltà dell'altro, la coalizione entra in difficoltà». Per Altissimo, segretario liberale, di difficoltà sulla sua strada De Mita ne ha tante e non tutte legate a provvedimenti come i ticket, tanto che una modifica del decreto non metterà il presidente del Consiglio al riparo dalle tensioni. I problemi, secondo Altissimo, sono più complessi e di natura politica, «giorno dopo giorno si sommano conflittualità locali e nazionali, cronache di una crisi annunciata, in vista di elezioni e di congressi di partito. La stabilità rischia di diventare un ricordo e con essa può dissolversi la certezza dell'azione di governo. Viene da chiedersi e da chiedere al presidente del Consiglio se non gli convenga, a questo punto, dire: vedo».

POLEMICHE

La «mina» Celentano

Denunciato l'uso scorretto della Tv

ROMA — La radicale Valeria Ferro, direttrice del centro d'ascolto dell'informazione radiotelevisiva, e Maurizio Turco, vicetesoriere del Partito radicale, hanno dichiarato: «La posizione socialista espressa da Bruno Pellegrino, di grande indignazione per l'uso scorretto che avrebbe fatto Celentano del servizio pubblico radiotelevisivo ci trova del tutto concordi. Celentano, però, non ha fatto altro che adeguarsi alle regole del gioco della rete socialista. Il problema sollevato dai socialisti è solo apparentemente di metodo, non hanno infatti avuto nulla da ridire di Craxi perché ha parlato dal Tg2 per più di tre minuti da Assisi sulla droga mentre ai congressisti della Lega internazionale antiproibizionista è stato dato poco più di un minuto per tre giorni di lavori. Questa è la logica dei due pesi e delle due misure: quella del diritto dei prepotenti a prendere tutto e quella delle regole del gioco che vanno fatte rispettare agli altri».

L'on. Giuliano Silvestri, segretario democristiano dell'ufficio di presidenza della Camera dei deputati, riferendosi al monologo di Celentano a Raidue venerdì sera, ha dichiarato: «C'è poco da scandalizzarsi o da indignarsi: il personaggio è quello che è e non da ieri; chiamandolo in trasmissione non si può pensare di imbavagliarlo (e non sarebbe comunque giusto). La decisione allora va presa — come si suol dire — a monte: chi non vuol correre rischi non lo chiama».

Per Morelli (Pli) «la radice di questi spettacoli indecorosi non sono i singoli personaggi. E' il sistema di concepire il servizio pubblico come una sorta di super Tv commerciale invasata dal demone dell'Auditel».

ELEZIONI

«Europee»: la Massari candidata «verde»

ROMA — Lea Massari, attrice e cacciatrice pentita che ha sposato da anni la causa degli animali, sarà nelle liste «verdi» per le elezioni europee. E' stata la quinta votata per la circoscrizione centro. Il primo designato è Amedeo Postiglione, presidente di sezione della Corte suprema. Ha vinto per un solo voto il ballottaggio con Enrico Falqui, membro del direttivo della Lega Ambiente. Al terzo e al quarto posto si sono piazzati Renzo Paci e Gianozzo Pucci. Quindi Lea Massari. Per la circoscrizione Nord Est il primo in lista sarà Alexander Langer, leader dei «verdi» altoatesini. Lo seguono per consensi le giornaliste Silvia Zamboni e Grazia Francescato (una delle due aprirà la lista del Nord Ovest) e Virginio Bettini, che ha firmato assieme a Sciascia il manifesto per le liste comuni con radicali e demoproletari.

Il margine di probabilità che si formi una lista unica degli ecologisti candidati al Parlamento europeo è ridotto al lumicino. Agli appelli dei radicali e dei demoproletari che li chiamavano alla costituzione di un solo raggruppamento i «verdi» hanno sempre risposto che «le liste del sole che ride sono aperte a tutti».

In questa logica hanno offerto il 30 per cento dei posti in lizza. E hanno manifestato disponibilità a indicare come capolista nella circoscrizione dell'Italia centrale il radicale Francesco Rutelli. Ma i sostenitori della lista «arcobaleno» non hanno gradito. Chiedono di essere riconosciuti come interlocutore politico collettivo.

In sostanza vogliono una santa alleanza dell'ambiente nella quale tutti i partner abbiano pari dignità.

Così ieri, per l'ennesima volta, i due poli dello schieramento ecologico si sono riuniti separatamente. Uno dei coordinatori delle liste «verdi», Maurizio Pieroni, ha lanciato un vago segnale di disponibilità. «Tutto rimane aperto — ha detto — fino al prossimo week-end, anche se c'è un forte risentimento per il ricatto della seconda lista».

L'«arcobaleno» animato dei radicali Rutelli, Vesce, Teodori, Aglietta, Faccio, Corleone e dai demoproletari Rochi e Tamino, si è riunito a Roma. Ha lanciato l'ultimo invito all'unità con un documento che ripropone la formazione di una grande lista «verde, alternativa, libertaria e non violenta».

GOVERNO / OGGI IL VERTICE SULLE MODIFICHE

I ministri al capezzale dei «ticket»

L'orientamento è di renderli meno onerosi e di estendere le esenzioni: ma ai sindacati basterà?

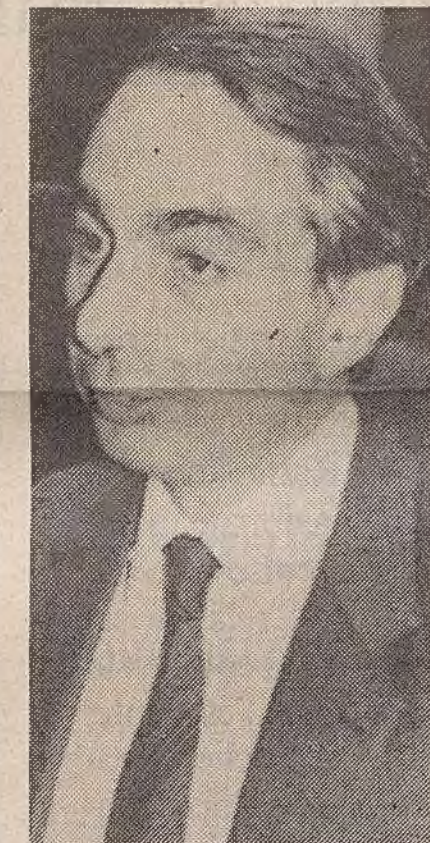
Servizio di
Itti Drioli

ROMA — De Mita e i ministri interessati chiusi tra le mura di Palazzo Chigi a tentare modifiche ai ticket sanitari, ma senza rinnegarne l'impianto complessivo, e fuori, a pochi metri di distanza, una folla di pensionati, impiegati, operai che invece ne chiedono il ritiro: è questo il prevedibile scenario con cui oggi si apre una settimana di fuoco per il governo. Se la giunta di Palermo mette a dura prova la stabilità della maggioranza, l'effetto-boomerang dei decreti sulla sanità non aiuta certo la coesione. Il vertice sui «ticket bis» in programma per oggi è accompagnato dalle polemiche tra i partiti di governo e dalle proteste di Cgil, Cisl e Uil, che si esprimeranno con manifestazioni e astensioni dal lavoro in metà del Paese. Assemblee nelle aziende, cortei e comizi;, scioperi generali in una cinquantina di capoluoghi di provincia: così i sindacati, rappresentati da varie organizzazioni di categoria, aderiscono all'iniziativa dei pensionati che per primi, all'indomani della «stangata» di Pasqua, avevano promosso una manifestazione nazionale di protesta. Presi di contropiede dalla reazione spontanea di rigetto del provvedimento, Cgil, Cisl e Uil ora cercano di riappropriarsene e governarla.

I sindacati hanno già presentato la loro controproposta sulla sanità e con essa hanno cominciato a fare il giro dei partiti e dei gruppi parlamentari, perché la recepiscano con gli emendamenti che al decreto verranno fatti in Parlamento. Ma a differenza delle misure fiscali di Natale, sulle quali De Mita è ritornato sopra trattando con i sindacati, questa volta un accordo preventivo con Cgil, Cisl e Uil non c'è. Il presidente del consiglio apre il vertice di oggi senza aver consultato i sindacati. Dipende dall'esito del vertice, dunque, se lo sciopero generale resterà solo un'istanza invocata da una parte della base o se diventerà una minaccia reale e ravvicinata.

> **I partiti della maggioranza sono tutti d'accordo su un punto: la tassa si può modificare, ma non stravolgere, salvando il gettito preventivato.**

Ticket ospedalieri ammorbiditi ed esenzioni più generose: questo l'orientamento della maggioranza nella revisione del decreto. Dovrebbe prevalere la concezione indicata dal ministero della Sanità, di pensare alla tassa sui ricoveri come a un contributo sulle prestazioni «alberghiere» offerte dagli ospedali (cioè pasti, letti, lenzuola), come del resto avviene in altri Paesi europei. Ne consegue che chi non è in grado di offrire nemmeno un letto (a Napoli è stato chiesto al paziente di portarselo da casa, coi cuscini) non può pretendere partecipazioni alle spese. Da ciò l'idea di far pagare le 10 mila lire al giorno solo negli ospedali che possono dare un certo «comfort». Dovrebbe essere questa oggi la strada scelta dal governo, ma non è detto che non s'inceppi in ostacoli e veti durante il percorso.

Le forze di maggioranza arrivano all'appuntamento con un sola convinzione comune a tutte: la manovra sulla sanità va modificata, ma non stravolta, e bisogna salvare il più possibile del gettito che ci si aspettava dai nuovi ticket. Sono i socialisti quelli che la difendono con più vigore. Il ministro del Tesoro Giuliano Amato ha ripetuto anche ieri che si tratta soprattutto di far chiarezza, eliminando gli elementi che hanno indotto molte amministrazioni sanitarie a dar prova di «ottusità» nell'applicazione del decreto (e cita la richiesta di pagamento anticipato e il rifiuto di prendere atto delle esenzioni). Il Psi comunque propone di limitare il ticket sui ricoveri ai soli primi dieci giorni di degenza.

Il ministro del Tesoro Giuliano Amato (Psi).

SIENA

Psicologo «distratto»

SIENA — Uno psicologo fiorentino di 43 anni, in stato di ebbrezza, l'altra notte ha percorso contromano con la sua auto circa 20 chilometri della superstrada Firenze-Siena da Bargino (Firenze) fino a Poggibonsi (Siena) dove è stato bloccato dalla polizia stradale.

Per tutto il percorso l'uomo ha tenuto la destra, ma sulla carreggiata sbagliata, nonostante il guard-rail. Il fatto non ha provocato alcun incidente, ma lo psicologo, del quale la polizia ha fornito solo il nome (Fabio Q.) non si è accorto dei segnali lanciati dagli esterrefatti automobilisti che se lo trovavano di fronte. All'uomo, che aveva a bordo una bottiglia di vodka, è stata ritirata la patente. Ora si trova in ospedale, dove lo ha portato la pattuglia.

MATURITÀ

«Turismo», è tedesco

ROMA — Non sarà ragioneria ma tedesco la materia oggetto della seconda prova scritta degli esami di maturità per i candidati degli istituti tecnici per il turismo: l'errata indicazione diffusa negli elenchi di venerdì dal ministero non è infatti conforme alle disposizioni del 1969 che disciplinano l'attuale esame.

Il secondo scritto infatti, in base a quelle norme, deve essere per i candidati dell'istituto tecnico per il turismo o «tecnica turistica» oppure lingua straniera (prima o seconda). Pare che l'errore sia stato una svista, peraltro immediatamente corretta: sulla Gazzetta Ufficiale sarà indicata la materia giusta. Sono stati i presidi degli istituti interessati ad accorgersi dell'errore.

PANARO

Canoisti annegano

MODENA — Due giovani canoisti, Claudio Manzi di 30 anni e Angelo Sacenti di 27, entrambi residenti a San Matteo della Decima (Bologna), sono morti annegati nel fiume Panaro, nei pressi di Guglia e Marano, due località dell'Appennino modenese.

Da una prima ricostruzione dell'incidente sembra che la canoa di Manzi si sia ribaltata dopo aver superato una paratia artificiale. Per aiutare l'amico in difficoltà, Sacenti si è gettato nel fiume, ma pure lui è rimasto travolto dalle correnti.

L'allarme è stato dato verso le 15 da un gruppo di persone che si trovava in riva al fiume. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a recuperare le salme, poi trasferite all'obitorio di Vignola.

GILDA

Scuola, agitazioni

ROMA — Al termine dell'assemblea nazionale svoltasi per due giorni a Roma, la «Gilda» nazionale dei comitati di base degli insegnanti ha deciso l'astensione da tutte le attività collegiali a partire dal 24 aprile. La «Gilda» esprime in una nota «indignazione e forte preoccupazione per il complesso delle questioni irrisolte o in via di pessima risoluzione che si addensano sull'orizzonte scuola».

La «Gilda» quindi ha indetto «lo stato di mobilitazione fino alle forme più dure di lotta di fine anno» nel caso in cui le «norme penalizzanti» volute dal governo e dal ministro della Pubblica istruzione non vengano ritirate. L'assemblea nazionale è stata convocata per il 20 e 21 maggio prossimi.

VERCELLI

Avvelenate da erbicida

VERCELLI — Una donna di 34 anni, Palmira Pomeran e la figlia Ilenia Valerio, due anni, sono ricoverate all'ospedale per avvelenamento da erbicida. La donna ha ingerito, in un tentativo di suicidio, una forte quantità di «Reglex 10» erbicida della stessa famiglia del Paraquat, il diserbante che, a Pasqua, ha causato la morte di tre persone nel Napoletano. La madre ha confessato di aver somministrato alla figlia di due anni del «Reglex 10», diluito con l'aranciata.

Palmira Pomeran era diabetica fin dalla nascita e spesso soggetta a crisi depressive. Aveva preso in prestito il diserbante da un vicino con la scusa di voler «bruciare» delle erbacce.

Ilenia è l'unica figlia dei coniugi Valerio.

RACCONIGI / INCHIESTA DEL SETTIMANALE «OGGI»

«Serena fu comprata»

Nascita denunciata a Manila con un anno e mezzo di ritardo

MILANO — «Serena non è stata abbandonata ma venduta dalla madre». E' questa la conclusione di un'inchiesta che il settimanale "Oggi" ha svolto a Manila e che pubblicherà nel prossimo numero.

«Partendo dall'unico documento ufficiale esistente su Serena Vito Cruz, ossia l'atto di nascita regolarmente depositato in uno dei municipi della capitale filippina, l'inviato di «Oggi» — è detto in un sunto dell'inchiesta diffuso dallo stesso settimanale — è giunto a una serie di singolari scoperte.

«E' emerso tra l'altro che la nascita di Serena — prosegue il sunto del settimanale — è stata denunciata con un anno e mezzo di ritardo e appena due mesi prima che Francesco Giubergia completasse tutti i documenti fasulli con cui poi iscrisse la bimba come sua figlia sul passaporto e potè così portarsela in Italia. Lo stesso nome della madre Marlene è probabilmente di comodo; infatti del tutto estranea alla vicenda è poi risultata l'unica Marlene Vito Cruz finora individuata come possibile madre della piccola filippina.

«Gli esperti locali consultati dal settimanale — è detto ancora nel sunto di "Oggi" — sono stati concordi nel ritenere che l'unica cosa certa risultante dall'atto di nascita è l'esistenza della bambina. "Tutto il resto", hanno sostenuto gli esperti, "è inventato"».

L'indagine di «Oggi» — informa il settimanale — si è pure estesa a tutti gli istituti camilliani e salesiani dove Francesco Giubergia ha sostenuto di avere trovato Serena in stato di completo abbandono.

Fra questi religiosi, secondo il settimanale, è stato pure scoperto il cugino di Francesco Giubergia, missionario nelle Filippine da 23 anni e presso il quale il ferroviere soggiornò con Serena per una notte. «Tutti i religiosi — conclude il sunto del settimanale — hanno escluso che la bambina potesse trovarsi presso di loro in stato di abbandono».

RACCONIGI / IL MINISTRO DELLA SANITA

Donat Cattin ora esorta il Comitato

«Fate in fretta, prima che scatti la prevista preadozione»

RACCONIGI — Nella sala consiliare, accerchiato dai giganteschi quadri di Vittorio Emanuele II, Carlo Donat Cattin, nonostante la domenica di sole, non è un granché ottimista. E lo spiattella, chiaramente, alla ventina di esponenti del «Comitato di solidarietà» fra cui il sindaco dc forzanovista, Adriano Tosello: «Fate in fretta, perché questi giudici, martedì o mercoledì, faranno l'affidamento preadottivo di Serena alla famiglia che, da venerdì la custodisce, togliendola dall'istituto di Torino. E, quando la preadozione sarà pronunciata, credo che ci vorranno le cannonate per cambiare le cose. Anche il ricorso al tribunale di Strasbugo per i diritti umani, mi lascia perplesso».

Donat Cattin aggiunge: «Dall'esterno, l'operato della magistratura dei minori, appare come un'azione contro il mercato dei bambini: per questo motivo la sentenza doveva essere esemplare. Ma io dico che l'esemplarità serve quando si coglie uno sul fatto, dopo quindici giorni,un mese. Non si va a riprendere una bambina dopo quattordici mesi».

Il ministro diventa caustico: «Questo tribunale di Torino non può essere più o meno elastico, perché della vicenda fa una sua questione di correttezza. E ha trovato, a dargli ragione un maitre a penser come il filosofo Norberto Bobbio che, forse, l'età porta a non avere più un meccanismo mentale agile».

Insiste: «Si è fatto tanto chiasso sui giornali e in tivù che questa è diventata una sentenza pro giustizia».

Donat Cattin va avanti: «Ho ripetuto a Vassalli di far presente ai giudici di Torino che l'esemplarità non va usata in questo caso. Lui mi ha risposto che gli è difficile farlo: bisogna evitare che sorgano problemi fra il potere esecutivo e il potere giudiziario. Anzi, sia Vassalli che la Jervolino si raccomandano sempre di chiarire che loro possono solo dare dei suggerimenti. Non sono possibili le interferenze».

Il sindaco Tosello si fa avanti: «La strada che sembra poterci dare ancora una speranza, è quella del ministro degli Esteri: abbiamo telegrafato ad Andreotti perché solleciti l'ambasciata delle Filippine, di Roma, a pretendere la tutela di Serena Cruz, cittadina filippina per darla, poi, in affidamento, ai Giubergia». Il ministro fa sì con la testa: «Però fate presto. Molto presto. Prima dell'affidamento preadottivo». E' quasi mezzogiorno e, dopo due ore e mezza di colloquio, il ministro se ne va, mentre quelli del «Comitato», tornano nel loro bunker, al piano terra del municipio.

Il ministro Donat Cattin: ha esortato il Comitato di solidarietà «a fare presto».

PROBABILI AGITAZIONI NELLA SECONDA META' DI MAGGIO

Il mugugno delle toghe finirà in sciopero?

ROMA — Sciopero dei giudici nella seconda metà di maggio? Il mugugno delle toghe contro il governo sembra arrivato ormai a un punto di non ritorno. «Le risposte dell'esecutivo alle nostre richieste relative alle strutture necessarie per il nuovo codice, sia a quello che serve per far funzionare l'esistente, sono in gran parte deludenti» si lamenta Raffaele Bertoni.

Bertoni è succeduto a se stesso al vertice dell'Associazione nazionale magistrati. Da sabato sera presiede una giunta minoritaria monocolore di Unità per la Costituzione, il gruppo di centro sinistra che ha «divorziato» da Magistratura democratica, la corente di sinistra.

Il documento programmatico sulla base del quale è stata costituita la nuova giunta minoritaria ribadisce le valutazioni che hanno portato allo scontro con Md. Contiene un no secco all'ingresso degli avvocati nei consigli giudiziari, un progetto di legge approvato per ora solo dalla commissione giustizia della Camera, e respinge il progetto di trasferire d'ufficio il giudice dopo sette anni di permanenza nello stesso posto (anche questo previsto da un disegno di legge votato dalla commissione giustizia di Montecitorio).

Su entrambe le proposte la corrente dei giudici di sinistra era più possibilista. Infatti si era schierata a favore dell'intervento e del voto dei legali sull'organizzazione degli uffici e aveva criticato la regola dei sette anni suggerendo che la permanenza massima venisse elevata a dieci e che quella minima fosse stabilita in 3-4 anni per sede.

Il programma della nuova giunta monocolore critica il governo per un decreto che vanifica una sentenza della corte costituzionale e due verdetti del consiglio di stato sull'aumento del tetto pensionistico dei giudici e cancella alcuni miglioramenti retributivi (anche su questo punto la Magistratura Indipendente chiedeva una presa di posizione più drastica). Un secondo appunto all'esecutivo riguarda la riorganizzazione delle preture. Secondo Bertoni «l'esecutivo non ha voluto tagliare i moltissimi rami secchi che ci sono». Si è limitato a trasformare le vecchie preture mandamentali in sezioni staccate delle preture centrali con sede nel capoluogo di provincia. «Noi suggerivamo di chiuderne 500. Così invece ci sono magistrati costretti a fare i venditori ambulanti di giustizia, perdippiù minacciati dalla spada di Damocle di un trasferimento ogni due anni».

Il documento si chiude con la riaffermazione dell'indipendenza della funzione giudiziaria da «ogni tentativo di condizionamento, compresi quelli interni».

URSS / LA FEROCE REPRESSIONE IN GEORGIA

Massacro a manganellate

Tbilisi occupata dai temuti reparti già impiegati a Kabul e in Armenia

Servizio di
Marco Guidi

TBILISI — E' stato un orrendo massacro, un massacro compiuto a bastonate con ferocia e determinazione. Sono arrivati i temuti reparti speciali del ministero degli Interni sovietico da Gorki, quelli che sono intervenuti in Afghanistan e hanno sparato in Armenia, e si sono diretti verso i manifestanti che contornavano le decine e decine di giovani georgiani che stanno facendo lo sciopero della fame per protesta. «Erano passate le tre di notte e sono apparsi i soldati — ha dichiarato una ragazza georgiana che era sul posto — hanno iniziato a spingere e a caricare, poi ad ammazzare la gente a bastonate, coi manganelli».
I morti finora ammessi dalle autorità sono sedici, in grandissima parte giovanissimi, i feriti, sempre secondo la Tass, sarebbero un centinaio, ma la gente sostiene che sono il triplo. Anche gli assalitori, secondo la televisione georgiana hanno avuto dei feriti. L'emittente statale parla di 75 soldati feriti ricoverati in ospedale di cui quattro gravi.
Man mano che le ore passavano, il brutale assalto dei miliziani veniva definito nei particolari: «Si sono lanciati contro il nostro popolo come bestie armati di pesanti manganelli, i manifestanti non hanno potuto fare nulla» ha detto Leda Archavadze, esponente degli attivisti che si battono per l'indipendenza della Georgia.
Secondo la versione ufficiale degli incidenti, invece, sarebbero stati i manifestanti ad assalire le truppe con i coltelli: «Gli estremisti volevano il sangue», ha detto la televisione, che ha anche attribuito tutta la colpa dell'accaduto ai cosiddetti «leader informali», cioè a coloro che, quasi automaticamente e in modo del tutto spontaneo, hanno preso a capeggiare la potente richiesta di indipendenza del popolo georgiano, che non ha mai gradito la colonizzazione russa e si considera, per storia e cultura, ben più antico e superiore ai russi.
Più tardi, un altro attivista indipendentista di Tbilisi, raggiunto per telefono da agenzie occidentali, ha spiegato che c'è stato un tale numero di vittime anche perché i militari hanno assalito selvaggiamente i numerosi giovani che, ormai da quattro giorni, facevano lo sciopero della fame ed erano, di conseguenza talmente debilitati da, non potersi né difendere né sfuggire in fretta al pestaggio.
Lo sciopero della fame e le manifestazioni indipendentiste sono iniziate il 5 aprile, come reazione alle manifestazioni che gli abhazi, appartenenti alla repubblica autonoma inserita come un corpo estraneo nella Georgia, hanno effettuato chiedendo il riconoscimento di repubblica federata dell'Urss, staccandola dalla Georgia. Gli abkazi sono di razza e lingua caucasica, ma di religione musulmana, a differenza dei georgiani che pure di lingua e razza caucasica (sebbene diversi dagli abkazi) sono greco-ortodossi. L'Abkazia, indipendente nell'ambito federale, fin dal 1921, fu annessa alla Georgia nel '31.
Dopo le manifestazioni degli abkazi, in cui molti georgiani furono feriti, si è ridestato il del resto mai completamente sopito spirito indipendentista georgiano, cui contribuisce non poco la differenza religiosa. I georgiani, cristiani, hanno sempre lottato fin dal Medio Evo contro i musulmani, fossero essi mongoli, tartari di Tamerlano, turchi ottomani.
Nella giornata di ieri, dopo il massacro, Tbilisi appariva vuota: rado il traffico privato, inesistente quello pubblico, un coprifuoco virtuale anche se non espressamente dichiarato.

GEORGIA
Mistero sul voto

MOSCA — Milioni di elettori hanno votato ieri in 64 distretti territoriali dove si è svolto il ballottaggio tra i primi due dei tre candidati che non sono riusciti a raggiungere il 50 per cento delle preferenze nelle elezioni del 26 marzo scorso. Il 14 maggio si terrà, invece, la terza tornata elettorale, riservata ai distretti dove il candidato unico oppure i due candidati non hanno superato il 50 per cento dei voti. Per il terzo turno, si stanno scegliendo i nuovi candidati.
Le tensioni e i sanguinosi scontri Tbilisi, le manifestazioni nella repubblica autonoma Abkhaza, fanno prevedere che nella repubblica caucasica il ballottaggio potrebbe essere stato rinviato. Per il momento non è stato tuttavia precisato se la seconda tornata elettorale si sia svolta normalmente in Georgia.

URSS / «CRIMINI CONTRO LO STATO»

Ed ecco l'intimidazione giuridica

Decreto del Soviet supremo contro i fermenti nazionali

MOSCA — Il presidium del Soviet supremo dell'Urss ha adottato ieri un decreto che introduce modifiche ed emendamenti alla legislazione sovietica sulla «responsabilità criminale per i criminali contro lo Stato». La «Tass» pubblica alcuni passaggi del decreto proprio nel momento in cui in Georgia le tensioni interetniche sono sfociate in sanguinosi scontri tra manifestanti e polizia.
Il decreto prevede pene fino a tre anni di reclusione e ammende fino a 2.000 rubli (4.400.000 lire) per «chi fa appelli pubblici a sovvertire lo Stato socialista ed il sistema socialista, nonché per chi pubblica o fa circolare materiali che contengono tali idee».
La pena è elevata fino a 7 anni di prigione e 5.000 rubli di ammenda (11 milioni di lire) per i recidivi oppure se «tali azioni sono compiute da gruppi di persone, o con l'uso di strumenti tipografici».
Il decreto del presidium del soviet supremo dell'Urss (presidenza collegiale della repubblica), prevede pene analoghe per chi «compie azioni deliberate che tendono a provocare ostilità interetniche o razziali», oppure per chi vuole limitare «i diritti dei cittadini in base alla loro razza o nazionalità».
Il decreto «entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione». La rapidità con cui è stato adottato il decreto dimostra il legame con gli avvenimenti del Caucaso. Le severe misure introdotte nella legislazione sovietica intendono scoraggiare il ripetersi dei fermenti nazionalistici dai Paesi baltici, al Caucaso, fino alle repubbliche dell'Asia centrale.

IL NAUFRAGIO DEL SOTTOMARINO SOVIETICO

Nord Europa sotto choc

Rassicuranti i primi rilevamenti sulla radioattività delle acque

Servizio di
Marcello Bardi

OSLO — Anche se il pericolo di una catastrofe ecologica nelle gelide acque del Mar di Norvegia al limite di quella del Mare di Barens, stanno attenuandosi di parecchio, l'intera Europa del Nord è ancora sotto choc per l'incidente accaduto venerdì scorso, con il conseguente affondamento di un sottomarino nucleare sovietico e la morte di una cinquantina di marinai. La cifra di dodici vittime, comunicata sabato da una fonte americana, è stata poi rettificata dal ministro norvegese della Difesa sulla base delle osservazioni dei piloti di numerosi aerei della Marina militare che per ore e ore hanno sorvolato la zona del disastro, mentre come si sa, Mosca ha finora solo ammesso l'incidente «con il decesso di qualche membro dell'equipaggio del sommergibile».
Nel Nord Europa ora, non si parla più di una possibile «Chernobyl del mare», anche se rimangono parecchi interrogativi: per il momento, campioni delle acque di superficie portati sulla terraferma da elicotteri norvegesi e esaminati, non hanno recato tracce di perdite radioattive, ma le autorità di Oslo hanno adesso deciso il prelievo di campioni di acqua a grande profondità, anche se gli esperti sono del parere che il pericolo di perdite radioattive sia decisamente minimo.
I reattori di bordo, si assicura, come pure i missili e le testate nucleari d'armamento hanno in duemila metri di acqua che li coprono, uno scudo protettivo che dovrebbe mettere l'ambiente al riparo di ogni pericolo. Oltre a questo, si fa notare, sui sottomarini atomici, attorno ai reattori e al magazzino di testate nucleari è montato un apposito e speciale scudo in grado di resistere a pressioni centocinquanta volte superiori a quelle normali.
A parte le notizie rassicuranti, la Norvegia sta in ogni modo letteralmente «cuocendo», prima per la mancanza, e poi per il ritardo delle necessarie informazioni da parte sovietica. Il ministro norvegese degli Esteri, Thorvald Stoltenberg, ha espresso tutta la sua rabbia quando ha detto di aver atteso a lungo a Mosca una risposta ai suoi interrogativi su cos'era successo.
«Non è poi tanto simpatico venire informati da un giornalista» ha quasi gridato Stoltenberg, in una conferenza stampa, precisando che Mosca ha taciuto per ben 16 ore dopo la catastrofe non rispondendo nemmeno a pressanti richieste di spiegazione. E considerato che sul mare stanno circolando quattrocento sottomarini atomici delle due superpotenze, oltre che inglesi e francesi, in Scandinavia ci si sta ora chiedendo se non sarebbe il caso di stipulare un obbligo di informazione in caso di incidenti.

ATTENTATI?
Nel mirino di Gheddafi

LONDRA — A pochi giorni dalla rivelazione del «New York Times», che l'Unione Sovietica ha venduto alla Libia caccia sofisticati capaci di muoversi in un campo d'azione che include anche le basi della Sesta Flotta a Napoli, il «Sunday Telegraph» di Londra afferma che il colonnello Gheddafi si prepara a colpire obiettivi statunitensi nel terzo anniversario del bombardamento Usa di Tripoli e Bengasi.
La minaccia libica deve essere «presa molto sul serio» — scrive il giornale — dal momento che le accuse nei confronti di Gheddafi non si basano «su vaghi sospetti, ma su prove concrete».

COMMANDO PALESTINESE

Battello con terroristi affondato dagli israeliani al largo del Libano Sud

GERUSALEMME — Una vedetta della Marina militare israeliana ha intercettato e affondato, l'altra notte un canotto con a bordo tre terroristi nei pressi di Rosh Hanikra, al confine tra Israele e Libano. Lo ha annunciato un portavoce militare, precisando che i tre sono annegati e che le forze israeliane non hanno avuto perdite. Non è stato riferito a quale organizzazione appartenessero i tre palestinesi e quale fosse la loro destinazione.
Nelle ultime settimane la Marina ha intensificato i pattugliamenti lungo la costa del Libano del Sud per impedire infiltrazioni via mare di terroristi palestinesi, centinaia dei quali sono attualmente concentrati nei campi profughi di Tiro e di Sidone.
In Cisgiordania e a Gaza, c'è stato ieri la seconda giornata di sciopero generale, mentre continua il dibattito sulla proposta del premier Shamir di indire elezioni nei territori occupati. Nel campo profughi di Jabalia, nella striscia di Gaza, un ragazzo palestinese di 12 anni è stato ucciso ieri mattina da un proiettile di gomma dei israeliani durante una dimostrazione.
Dopo le prime reazioni critiche ed esponenti palestinesi locali al progetto di indire elezioni nei territori, sembrano ora emergere posizioni più possibiliste. Due note personalità di Gerusalemme Est, Hanna Siniora e Faisal El Husseini, si recheranno al Cairo, pare per consultarsi con esponenti dell'Olp.
Si è intanto svolto sempre l'altra notte, il primo «round» di incontri fra una delegazione della commissione esteri della Camera italiana guidata dal presidente Flaminio Piccoli e una folta rappresentanza dalla dirigenza dell'Olp sotto la presidenza di Yasser Arafat.
Il leader palestinese ha dato un caloroso benvenuto alla commissione dichiarando: «Come diceva mio fratello Abu Alì, l'Italia è il paese che più di ogni altro ha sostenuto l'intifada; non posso dimenticare gli sforzi che il governo e il popolo italiani hanno fatto nel contesto internazionale per favorire la causa palestinese».

NAMIBIA, DOPO GLI SCONTRI

La Swapo si ritira

I guerriglieri costretti a ripiegare in Angola

Mamma con revolver in Namibia: Debbie Fachse è pronta a proteggere i suoi tre bimbi in una fattoria di Oshivelo, ai margini della zona infestata dai guerriglieri nel Nord del territorio.

Servizio di
Marco Goldoni

RUNDU (Frontiera angolana) — Dopo la drammatica impennata dei giorni scorsi, sembra che le cose, in Namibia, volgano al meglio. Ieri e oggi, i rappresentanti dei cinque Paesi membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu, riunitisi in una villa-fattoria nei dintorni di Windhoek, hanno reiterato l'invito a guerriglieri «Swapo» e forze namibiano-sudafricana a cessare i combattimenti e rientrare nelle loro basi.
E, da Harare, il leader del movimento indipendentista namibiano, Sam Nujoma, ha invitato i suoi uomini a rientrare, sia pure provvisoriamente, in Angola.
Quest'ultimo appello contraddice nettamente le affermazioni della «Swapo» e dei Paesi africani che la spalleggiano, secondo le quali i guerriglieri morti negli scontri a fuoco dei giorni scorsi erano rientrati pacificamente, da tempo. Ma quel che conta, adesso, è che gli appelli non cadano nel vuoto.
Interessati alla pacificazione sono naturalmente anche i nostri elicotteristi dislocati da alcuni giorni proprio nelle zone calde degli scontri: a Rundu, circa trecento chilometri da Grootfontein a Ondangws, situata a Ovest, a circa trecentocinquanta chilometri un po' arretrata rispetto al confine angolano, ma trovatasi proprio al centro dei combattimenti più intensi.
Ieri siamo stati a Rundu, che è la sede del piccolo quartier generale della nostra forza al servizio delle Nazioni Unite. Rundu è un paesotto situato a ridosso del fiume Okavango, che segna per lungo tratto il confine tra l'Angola e l'ex Africa del Sud Ovest. La base italiana è alloggiata presso due hangar.

GIAPPONE, VIGILIA DI CRISI

Premier alle corde

«Recruitgate»: Takeshita starebbe per dimettersi

Dall'inviato
Marino Marin

TOKIO — «Domani ci sarà un arresto importante ed entro mercoledì il primo ministro Takeshita si dimetterà. Chi fa queste previsioni non è un osservatore qualunque della politica giapponese: è Yoichi Masuzoe, brillante professore di scienze politiche all'università di Tokio, spesso inviato dal governo all'estero per missioni delicate, molto ascoltato nelle stanze del potere e addentro alle cose segrete del partito che guida il paese da trentaquattro anni.
Masuzoe non dice chi sarà arrestato, ma il nome che è sulle labbra di tutti è quello di Takao Fujinami, braccio destro dell'ex primo ministro Nakasone. Lo stesso ex premier è tra i quindici uomini politici (quattordici sono liberaldemocratici; ma c'è anche l'ex presidente del Partito socialdemocratico Tsukamoto) sui quali la procura di Tokio terrà una riunione ristretta forse oggi per decidere il da farsi. I deputati giapponesi godono dell'immunità — la dieta deve dare l'autorizzazione a procedere — ma la richiesta di arrestare Nakasone, in queste ore è tutt'altro che improbabile, darebbe un colpo di scena drammatico nella «telenovela» dello scandalo Recruit, in scena da ben dieci mesi.
Che le dimissioni di Takeshita possono avvenire da un momento all'altro lo si può desumere da più di un segno. Mercoledì scorso, al ricevimento dato a Tokio per il settantesimo compleanno dell'ex cancelliere tedesco Schmidt, Takeshita non è stato avvicinato da alcun compagno di partito, quasi fosse un appestato; venerdì scorso è venuto dalla provincia a vederlo il suo padrino politico, il vecchio leader liberaldemocratico Kanemaru, che probabilmente gli ha consigliato le dimissioni; infine, sabato, un altro vecchio notabile ed ex ministro, Toshio Komoto, ha detto in pubblico che la migliore via per salvare il Paese e il partito è rappresentata dalle dimissioni del governo.

E' atteso un ulteriore arresto «eccellente»

Uno scudiero scrisse le missive ad Anna

LONDRA — Nuovo scandalo a Buckingham Palace: è stato un aitante scudiero della regina Elisabetta a scrivere le quattro lettere di natura intima rubate, nei giorni scorsi, alla principessa Anna e pervenute per via anonima al più diffuso quotidiano popolare londinese, «The Sun».
La vicenda è cominciata all'inizio della settimana scorsa quando il «Sun» rivelò di avere ricevuto le quattro missive indirizzate alla principessa e di averle consegnate immediatamente a Scotland Yard. In precedenza, si era vista l'imbarazzante fotografia del capitano Mark Phillips, marito della principessa, accanto a Pamella Bordes.
Lo scudiero che ha scritto le lettere alla figlia della sovrana è il trentaquattrenne tenente di vascello Timothy Laurence, che assunse l'incarico di scudiero reale due anni orsono dopo la tragica morte del suo predecessore, il maggiore Hugh Lindsay travolto da una valanga.

IL TEMPO OGGI

Lunedì 10 aprile S. Fulberto	Sole: sorge 6,28 – tramonta 19,44	Luna: sorge 8,44 – tramonta 1,22

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — NEBBIA — NEVE
MARE: CALMO — MOSSO — AGITATO

PREVISIONI: sulle regioni Nord-occidentali, su Toscana e isole maggiori nuvolosità con precipitazioni sparse. Sulle altre regioni da poco nuvoloso a nuvoloso con tendenza a moderato peggioramento sul medio versante tirrenico. Temperatura in aumento. Venti moderati meridionali. Da mossi a molto mossi i bacini occidentali e lo Ionio, poco mosso l'Adriatico.

A iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso dovrebbe seguire un aumento della nuvolosità con possibilità di precipitazioni sparse, in estensione da Ovest verso Est. Venti moderati meridionali. Temperatura stazionaria. Mare mosso.

TEMPERATURE IERI

Città	minima	massima
TRIESTE	11,9	17,1
GORIZIA	10,8	18
MONFALCONE	11,2	18
PORDENONE	10	16
UDINE	8	18

Minime e massime in Italia

Città	min	max	Città	min	max	Città	min	max
Bolzano	8	14	Firenze	10	19	Venezia	9	16
Milano	9	15	Torino	7	15	Genova	8	17
Bologna	14	17	Cuneo	8	10	L'Aquila	5	18
Pescara	6	18	Roma	5	21	Campobasso	10	21
Bari	7	20	Napoli	6	21	Reggio C.	8	21
Palermo	13	20	Catania	7	21	Cagliari	13	18

Minime e massime nel mondo

Città	min	max	Città	min	max	Città	min	max
Amsterdam	6	13	Atene	11	26	Belgrado	8	24
Berlino	5	16	Bruxelles	10	17	Ginevra	7	14
Londra	6	15	L. Angeles	19	33	Madrid	5	16
Mosca	3	10	N. Delhi	20	37	New York	4	13
Oslo	4	6	Parigi	5	13	Rio de J.	21	35
Stoccolma	6	8	Varsavia	0	17	Vienna	7	18

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — Si apre una settimana intensa e produttiva; sul lavoro novità positive. Una persona cara sarà di grande aiuto sollevandovi da un impegno gravoso: riconoscenza!

TORO — Forza e decisione in affari, dolcezza e ingenuità con le persone di famiglia: chi vi prende per il naso? Umore buono, ma, attenzione, perché qualche nuvolaglia è in arrivo.

GEMELLI — Poco entusiasmo sul vostro lavoro, anche perché il week-end è stato troppo corto! Ingranerete comunque una buona marcia e i risultati saranno sicuramente soddisfacenti.

CANCRO — Ottima giornata per definire questioni pendenti, soprattutto in materia economica; fate valere le vostre ragioni! In campo sentimentale vita serena e soddisfazioni.

LEONE — Sul lavoro partenza bruciante, imposterete con abilità affari dal futuro brillante. In famiglia la serenità andrà conquistata. Diplomazia, anche se non è congeniale al vostro segno.

VERGINE — Difficoltà e ostacoli vi stimoleranno: la giornata sarà impegnativa ma estremamente appagante sul piano professionale. Finalmente tranquillità sul fronte degli affetti.

BILANCIA — Ambiente di lavoro rilassato, collaborazione e amicizia appianeranno ogni difficoltà. Tra le mura di casa qualche problema essenzialmente pratico; qualche riparazione?

SCORPIONE — Partner e affari di cuore reclameranno attenzioni, dedicategli tutto il tempo a disposizione! Sul lavoro è il momento buono per mettersi in evidenza e avanzare pretese.

SAGITTARIO — Grande amore per la vostra privacy: vi piacerà fare tutto da soli. Questa scarsa apertura verso gli altri potrebbe darvi dei seri problemi in futuro, perciò fate attenzione.

CAPRICORNO — Più decisione nelle scelte, o affogherete nei dubbi! Poche le cose che vi infastidiranno, la tolleranza vi renderà simpatici a tutti. Attenzione per chi lavora con l'elettricità.

ACQUARIO — Mattinata molto positiva, idee e progetti vi renderanno attivi e ottimisti. Qualche intoppo burocratico potrà frenarvi, ma una scorciatoia, per vostra fortuna, è a portata di mano.

PESCI — Vento in poppa negli affari sentimentali, le previsioni sono assai ottimistiche. Animo sollevato e fortunate coincidenze garantiranno benessere. Con i soldi meno disinvoltura.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

PAOLO FRANCIA *direttore responsabile*
RICCARDO BERTI *vicedirettore*

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 233.000; semestrale L. 126.000; trimestrale 67.000; mensile 26.000 (con Piccolo del lunedì L. 272.000, 145.000, 77.000, 30.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2000.
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 65065/6/7, Fax 040/62012
Prezzi modulo: Commerciali L. 150.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 180.000) - Redaz. L. 162.000 (festivi L. 194.400) - Pubbl. istituz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Finanziari e legali 5600 al mm altezza (festivi L. 6720) - Necrologie L. 3500-7000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3200-6400 - Partecip. L. 4600-9200 per parola)

La tiratura del 9 aprile 1989 è stata di 75.250 copie

Certificato n. 1376 del 15.12.1988

IL PICCOLO
Trieste

Anno 108 / numero 14 / L. 1000 — Lunedì 10 aprile 1989

RISCALDAMENTO / PRIMI DATI

Inverno regalato

Calo del 40 per cento nelle vendite medie di gasolio

RISCALDAMENTO / ENTI

Gli appalti «a forfait»

Comune e Provincia, funziona così

Ai principali enti pubblici triestini i minori rigori di quest'inverno non porteranno beneficio nelle poste di bilancio per il riscaldamento. Comune, Provincia, Usl (per l'ospedale di Cattinara e i centri di igiene mentale), Burlo Garofolo, danno in appalto il servizio alla Siram, una ditta presente su tutto il territorio nazionale ma soprattutto al Nord. La spesa è forfetizzata. Se fa molto freddo, va bene al committente. Se, come quest'anno, la stagione è mite, ci guadagna la Siram. «E' un po' un terno al lotto, ma alla fin fine, nell'arco di durata del contratto, ora quinquennale ad esempio con il Comune, gli anni buoni si compensano con quelli negativi» — osserva l'ingegner Sergio Bisiani, responsabile tecnico della filiale triestina della Siram —.

Dai primi conteggi, la minor spesa in combustibili per il riscaldamento di uffici pubblici e scuole gestiti dalla Siram si aggirerà quest'anno fra il 10 e il 15 per cento rispetto all'87-88. Ben diversa la situazione attuale rispetto, poi, all'85 e all'86, quando in gennaio e febbraio le centrali termiche dovettero per giorni funzionare 24 ore su 24.

Il Comune delega non solo la conduzione ma anche le manutenzioni ordinaria e straordinaria, nonché l'adeguamento degli impianti termici. «La maggior parte è a combustibile fluido. Solo i più moderni sono a gasolio. Purtroppo pochi sono a metano» — osserva l'ingegner Bisiani —. «Dico purtroppo perché il metano, oltre che essere più conveniente di prezzo del gasolio, è più pratico, non richiede depositi e scorte, ma soprattutto è più pulito: sia agli effetti ambientali che ai fini della durata degli impianti. Ci sono però, per uffici e ambienti pubblici, severe norme antinfortunistiche da osservare nel posizionamento delle caldaie».

«La legge sui 20 gradi fa sì che l'ente pubblico spenda di meno che un condominio alla voce riscaldamento. Nel caseggiato — rileva l'ingegner Bisiani — c'è sempre un inquilino che ha freddo e vuole la caldaia più tempo accesa. Nelle scuole noi assicuriamo la temperatura prevista. Quando i termosifoni sono spenti è perché si è a regime, non perché siano guasti come tante volte ci accusano. Tutt'al più ci può essere un po' di umidità mattutina che dà una certa sensazione di freddo».

[b. u.]

Risparmio per inquilini e condomini anche sul metano. L'Acega ne ha tuttavia erogato di più avendo ampliato l'utenza (trecento stabili hanno trasformato gli impianti a gas approfittando dei contributi Snam). Più cauti gli amministratori: le minori spese sui combustibili - dicono - saranno pareggiate dai maggiori costi generali.

Servizio di
Baldovino Ulcigrai

Un altro inverno mite, dopo quello del 1987-88. Per condomini e inquilini significherà un risparmio certo sulle spese del riscaldamento domestico. Non altrettanto soddisfatto è chi vende i prodotti energetici. Si lamentano le ditte del comparto petrolifero, la municipalizzata si è salvata avendo ampliato il numero delle utenze a metano.

Le centrali termiche sono tuttora in funzione ma l'accensione dei bruciatori si limita oramai a qualche ora al mattino e alla sera. Anche se gli impianti potranno restare aperti fino al 30 aprile (la proroga di 15 giorni, da metà a fine mese, era stata concessa dalla Regione ancora in ottobre) è già tempo di consuntivi. Gli amministratori di stabili si preparano a chiudere i bilanci. E le indicazioni che vengono dai settori interessati sono grossomodo conformi.

«E' andata malissimo», commenta, dal suo punto di vista, Livio Zorzin, presidente della locale associazione fra rivenditori di combustibili liquidi. «Abbiamo venduto mediamente il 40 per cento in meno rispetto a un anno normale. Addirittura c'è stata una contrazione del 10-20 per cento sull'anno passato, che già fu anomalo, cioè caldo». Un inverno così rischia di avere ripercussioni negative sul comparto. Le ditte operanti sulla piazza triestina, ridottesi in un anno da sette a sei, si avviano — spiega Zorzin — a un ulteriore ridimensionamento.

Le vendite di metano sono complessivamente aumentate. Ma c'è un... ma. Dal 1° novembre scorso a fine aprile (se continua così) l'Acega avrà in effetti erogato 6 milioni di metri cubi di gas naturale in più. Sono comunque cifre che non fanno testo agli effetti di una valutazione comparativa dei consumi. Nell'ultimo anno, grazie ai contributi Snam-Acega alla conversione a gas degli impianti condominiali, circa 300 stabili cittadini sono passati dal gasolio al metano. «Se scorporiamo queste nuove utenze, non c'è dubbio — risponde il direttore generale della municipalizzata, ingegner Gaetano Romanò — che la domanda è stata minore. Ed è logico: a parte novembre e dicembre, non ha mai fatto freddo».

L'Acega tiene conto, per misurare i rigori dell'inverno, dei cosiddetti «gradi-giorno», che equivalgono alla differenza fra la temperatura media giornaliera effettiva e quella di 18 gradi presa come base di riferimento. Se la media termica in un dato giorno è, ad esempio, di 15 gradi, si hanno 3 gradi-giorno. Ebbene, questa stagione invernale si attesterà sui 1.400 gradi-giorno contro i 1.750 dell'inverno '86.

Gli amministratori di stabili sono più prudenti. «E' vero — dice Gaetano Oliva, presidente dell'Aiaci, l'associazione che ne rappresenta un buon numero a Trieste — che è stato un inverno mite, è vero che si è avuto un lieve calo nei consumi di gasolio per riscaldamento, fra il 5 e il 10 per cento in meno rispetto all'anno precedente, ma sono contemporaneamente lievitati anche i costi. Attorno al 10 per cento in più. Prevedo quindi, sentiti anche alcuni miei colleghi, che i bilanci condominiali chiuderanno in pareggio rispetto ai preventivi».

Se il gasolio è aumentato di prezzo, da un anno all'altro, di circa 100 lire il litro, il metano — osservano all'Acega — è passato (escluse tasse e Iva, cresciuta però dal 9 al 19%) da 305 a 320 lire al metro cubo. I maggiori risparmi dovrebbero perciò venire, secondo la municipalizzata, dagli impianti a gas.

OGGI

Così lo sciopero

La città si mobiliterà quest'oggi contro la manovra fiscale del governo. Alle 9, in piazza dell'Unità d'Italia, si ritroveranno i manifestanti per formare un corteo che si snoderà lungo le principali vie del centro, per raggiungere piazza Goldoni dove, alle 10.15, avrà luogo un comizio da parte dei rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil.

Allo sciopero aderiranno per l'intera giornata i dipendenti degli enti locali, gli statali e i parastatali. La sanità incrocierà le braccia per ciascun turno di lavoro, fatta eccezione per i servizi di emergenza. Si fermeranno anche gli autobus dell'Act dalle 9 alle 11, mentre i ferrovieri e i marittimi sciopereranno le prime 4 ore del turno antimeridiano. L'astensione di quattro ore nel corso della mattinata riguarderà anche l'università, gli alimentaristi, i chimici e i tessili. I postelegrafonici si asterranno dalle prime 3 ore del turno mattutino, l'Acega le ultime 4 e l'Enel le prime 4.

Sciopererà, invece, per l'intera giornata, il personale delle scuole di ogni ordine e grado. Le banche e le assicurazioni si asterranno dal lavoro rispettivamente le prime 5 ore e le prime 4 ore di ogni turno. Da rilevare che il cimitero di Sant'Anna rimarrà chiuso per l'intera giornata.

Lo sciopero è stato indetto dai sindacati confederali per protestare contro le misure attuate dal governo per il contenimento del deficit pubblico. In particolare la protesta si rivolge ai ticket sanitari, al pesante aumento dei biglietti ferroviari, al blocco sostanziale della contrattazione nel pubblico impiego e del turn over e al silenzio sulla riforma del fisco, «per far pagare le tasse — scrivono i sindacati in un volantino — anche sui grandi patrimoni, per ridurre l'elusione fiscale e colpire l'evasione».

GRAVISSIMI DUE RAGAZZI

Investiti dopo lo schianto sulla «Trieste-Venezia»

Due ragazzi in mezzo alla strada. Uno è disteso sull'asfalto, l'altro cerca di rincuorarlo. Entrambi sono feriti. Due vetture infatti si sono appena scontrate. Attorno altra gente agita le braccia davanti ai fari e cerca di fermare le macchine che sopraggiungono. Un'Alfetta non si ferma, schiaccia il ragazzo riverso sull'asfalto e fugge nella notte.

E' accaduto ieri mattina alle 3 sulla statale Trieste-Venezia, a pochi chilometri da Cervignano. Adesso i due ragazzi, entrambi triestini, sono gravissimi. Maurizio Ricci, 18 anni, via Sinico 54, è ricoverato in coma profondo nel secondo reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine. Ha subito devastanti lesioni al capo. Daniele Carboni, 19 anni, via Castiglioni 4, è invece disteso in un letto della divisione chirurgica dell'ospedale di Palmanova. All'alba è stato operato. Ha gravissime lesioni addominali e anche per lui la prognosi è riservata.

L'investitore che era fuggito, protetto dal buio della notte, è stato rintracciato nella tarda mattinata. La polizia stradale l'ha portato in caserma. Si chiama Mauro Montali Nadalutti e abita a Monfalcone in via Napoli 1. Per il momento è stato denunciato a piede libero per omissione di soccorso. Ma nei prossimi giorni la sua situazione processuale è destinata ad aggravarsi. Per lo meno dovrà rispondere di lesioni colpose gravissime.

La polizia è arrivata alla sua abitazione di via Napoli grazie alla memoria visiva di alcuni testimoni. Qualcuno ha fornito la descrizione del modello di vettura. «E' un'Alfetta». Altri alcune cifre della targa e la provincia di provenienza. «E' di Trieste». Altri ancora il colore. I dati sono stati «incrociati» ed è uscita la targa completa. «TS 196416». A questo punto non è stato difficile rintracciare il proprietario.

Ma andiamo con ordine. Come dicevamo i due ragazzi erano fermi in mezzo alla statale 14, all'altezza del bivio per Scodovacca. Pochi attimi prima la loro Golf su cui viaggiavano anche le gemelle Federica e Romina Viezzoli, 17 anni, Strada Vecchia per l'Istria 122, si era scontrata con un'altra Alfetta. La «Golf» veniva da Terzo di Aquileia, dove i ragazzi avevano passato la serata ballando nella discoteca «Eaulalà». L'Alfetta veniva da Monfalcone. La guidava Walter Amadio, 25 anni, residente a San Donà di Piave.

«L'urto ha proiettato Maurizio Ricci in mezzo all'asfalto. Io e mia sorella Federica per un po' siamo rimaste bloccate nella vettura. Eravamo sedute sul sedile posteriore» racconta Romina Viezzoli. «Maurizio è rimasto lì sull'asfalto, in attesa dell'ambulanza. Riusciva a parlare. Daniele gli è rimasto vicino anche se stava male. Poi è arrivata la vettura. E' stato un attimo. La gente ha agitato le braccia, lui non si è fermato e l'ha colpito in pieno. Gli ha come girato la testa».

Le due gemelle ieri mattina si sono presentate all'ospedale Maggiore. La prognosi per entrambe è di otto giorni. Hanno subito il cosiddetto «colpo di frusta» e sono piuttosto malconce. «A casa siamo arrivate con la vettura su cui viaggiava nostra sorella Massimiliana. E' del suo ragazzo, si chiama Federico. Erano stati a ballare con noi e ci seguivano a qualche centinaio di metri di distanza quando è accaduto l'incidente».

«Mi hanno svegliato all'alba per dirmi che stavano bene» racconta Marino Viezzoli, il papà delle gemelle. Il telefono ha anche squillato nelle abitazioni dei due ragazzi. I parenti adesso attendono nei due ospedali. Non possono soffermarsi accanto ai letti. Maurizio e Daniele sono troppo gravi.

INIZIATIVA CONSORTILE

Marmi, è nata una società

Ne fanno parte, per ora, nove aziende - Una formula competitiva

E' sorta una nuova società consortile artigiana a responsabilità limitata. Il suo nome è «Centro marmi carsici». Padrini d'onore sono stati il presidente della Camera di commercio, Giorgio Tombesi e il vicedirettore dell'Esa, Bulfone.

«A 4 anni dalla costituzione del Consorzio marmi del Carso — ha rilevato Tombesi — le imprese artigiane dell'estrazione, della lavorazione e della posa in opera dei marmi locali si sono rese conto che risulta indispensabile sviluppare nell'interesse comune un'idonea azione di penetrazione commerciale, unendo le forze in modo tale da potersi presentare sul mercato con una struttura idonea a far fronte anche a commesse di rilevanti dimensioni, da fornire in breve tempo».

La nuova società consortile si pone, quindi, come un centro di riferimento, sia per le imprese estrattive consorziate che vogliano vendere i loro blocchi, sia per i laboratori che necessitino del marmo carsico sotto forma di semilavorato, sia per le aziende che effettuino la posa in opera del marmo e che debbano eseguire un lavoro «chiavi in mano».

Le imprese che hanno costituito il «Centro marmi carsici» sono al momento 9. L'adesione a questa società è però aperta a tutte le imprese che operano nel locale settore marmifero che vogliono entrare a farne parte. Unica limitazione è costituita dal fatto che la percentuale delle imprese industriali non ecceda il 20% del totale delle imprese aderenti, trattandosi di società consortile artigiana.

L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio della Camera di commercio, dell'Esa e delle associazioni di categoria degli artigiani.

ARTIGIANI

La protesta del Cna

In serata un convegno pubblico

Una sessione pubblica del consiglio provinciale del Cna esprimerà oggi, alle 19, all'hotel Excelsior, le preoccupazioni e il giudizio della categoria artigiana sulle scelte in tema di sanità, di previdenza e sugli orientamenti di politica creditizia del governo.

A tale proposito il segretario regionale del Cna, Roberto Cosolini, nell'esprimere il giudizio fermamente negativo degli artigiani nei confronti del decreto sulla sanità ha espresso in una nota «la più ferma contrarietà a proposte che vorrebbero sostituire le misure adottate con l'aumento dei contributi sanitari unicamente per i lavoratori autonomi e i piccoli imprenditori».

«Chi formula queste proposte — ha ribadito Cosolini — oltre ad andare in direzione opposta a quella tracciata dalla nota sentenza della Corte costituzionale sulla tassa della salute, rimane altresì prigioniero di una logica che vuole siano i ceti produttivi a pagare per un deficit pubblico, senza che si intravedano linee di politica di risanamento, basata sullo sviluppo». Il Cna si impegnerà, dunque, per ottenere un'inversione di tendenza che giudica «negativa e pericolosa».

CONSIGLI

Comune e Provincia

Avranno luogo stasera i consigli comunale e provinciale.

In Provincia il presidente dell'ente, Dario Crozzoli, presenterà il bilancio di previsione '89. La discussione e il voto si svolgeranno nelle sedute successive.

Il voto sul bilancio, considerata l'adesione al Psi di Bonat e l'annuncio, da parte del partito liberale, del sì di Dini della Lista per Trieste (il Psdi, dal canto suo, ha garantito per Pertusi) dovrebbe essere scontato.

Il programma del consiglio comunale sarà invece stabilito stamane nella riunione della commissione capigruppo.

E' possibile che si discutano gli ordini del giorno allegati al bilancio previsionale di quest'anno, passato con i voti del pentapartito e di Deo Rossi (LpT).

ROMA

Settimana giuliana

Il Nobel Carlo Rubbia, con una prolusione in Campidoglio, aprirà oggi a Roma la «Settimana della Venezia Giulia» promossa dal Trieste Scienze Link Committee assieme alle Associazioni giuliane nel mondo. Sono annunciate le presenze del ministro Andreotti e dell'assessore Dario Rinaldi.

Fino a sabato si susseguiranno nella Capitale (dove la «colonia» di triestini, isontini, esuli istriani, fiumani e dalmati conta complessivamente oltre 8mila persone) numerosi appuntamenti. Fra questi, l'udienza con il Pontefice, lo scoprimento di una targa nel quartiere giuliano-dalmata all'Eur, la consegna a Fulvia Costantinides, presidente del Trieste Scienze Committe, di una medaglia da parte del sottosegretario alla ricerca scientifica.

«Carso pulito», un'operazione riuscita

Si è svolta nel «week-end» l'operazione «Carso pulito» messa a punto dall'assessorato alla sanità igiene e ambiente del Comune in stretta collaborazione con quello ai servizi pubblici industriali e il settore della nettezza urbana. E' stata effettuata la pulizia di alcune zone. Nella foto Montenero i lavori svolti nei pressi del campo di calcio di Basovizza.

TESSERE ACT

Contributi ridotti

Il Comune tira i cordoni della borsa sui contributi per le tessere dell'Act a favore delle associazioni benemerite e assistite. Per il 1989 il contributo è fissato in quattromila lire, ridotto quindi di un terzo rispetto all'anno scorso. Nel '90 sarà ridotto di un ulteriore terzo fino a venir completamente soppresso nel '91. Le agevolazioni per il mese di aprile saranno concesse a coloro che ne hanno già usufruito in marzo.

A partire da questo mese le agevolazioni non sono più obbligatorie per i Comuni ai sensi di legge. «La Giunta — dice una nota diramata dal municipio — sensibile nei confronti di tali benemerite categorie, pur in presenza di notevoli difficoltà di bilancio, ha mantenuto uno stanziamento, anche se necessariamente ridotto.»

GALLICO

I topi nell'asilo

Il Piccolo ha sollevato sabato il problema della presenza di ratti e siringhe nelle immediate adiacenze della scuola materna «Ricceri» a Borgo San Sergio. Gianna Gallico, consigliere comunale dei «Verdi-margherita», già aveva sollevato questa grave questione, presentando il 4 aprile alla locale assemblea dell'Usl un'articolata mozione su questo argomento, insieme a esponenti di altre forze politiche. Con questo intervento, si sollecita il presidente dell'Usl ad adottare con la massima urgenza strumenti più validi di disinfestazione, a curare l'igiene nelle aule, a provvedere affinché i bottini per i rifiuti non vengano sistemati troppo vicino alle scuole e agli istituti, con particolare riferimento alla situazione della «Ricceri».

BILIRUBINA

Convegno medico

Un'ottantina di esperti, provenienti da tutto il mondo, ha dibattuto in questi giorni, in occasione di un convegno organizzato dall'Università di Trieste, il «problema-bilirubina». Si tratta di un pigmento presente nella bile e in piccole quantità nel plasma sanguigno: tramite la bilirubina la ricerca scientifica conta di sapere qualcosa in più sul fegato e sulla sua funzionalità. Tra l'altro la bilirubina è la responsabile del tipico colorito giallastro, assunto dall'epidermide nei casi di itterizia o di colica biliare. Il dottor Claudio Tiribelli, direttore scientifico del seminario, ha commentato: «E' un ambito di ricerca per il quale nella nostra regione c'è particolare sensibilità, in quanto siamo al primo posto in Italia per le malattie del fegato».

TV: CONEGLIANO

Costanzo allunga il suo «Show»

Servizio di
Daniela d'Isa

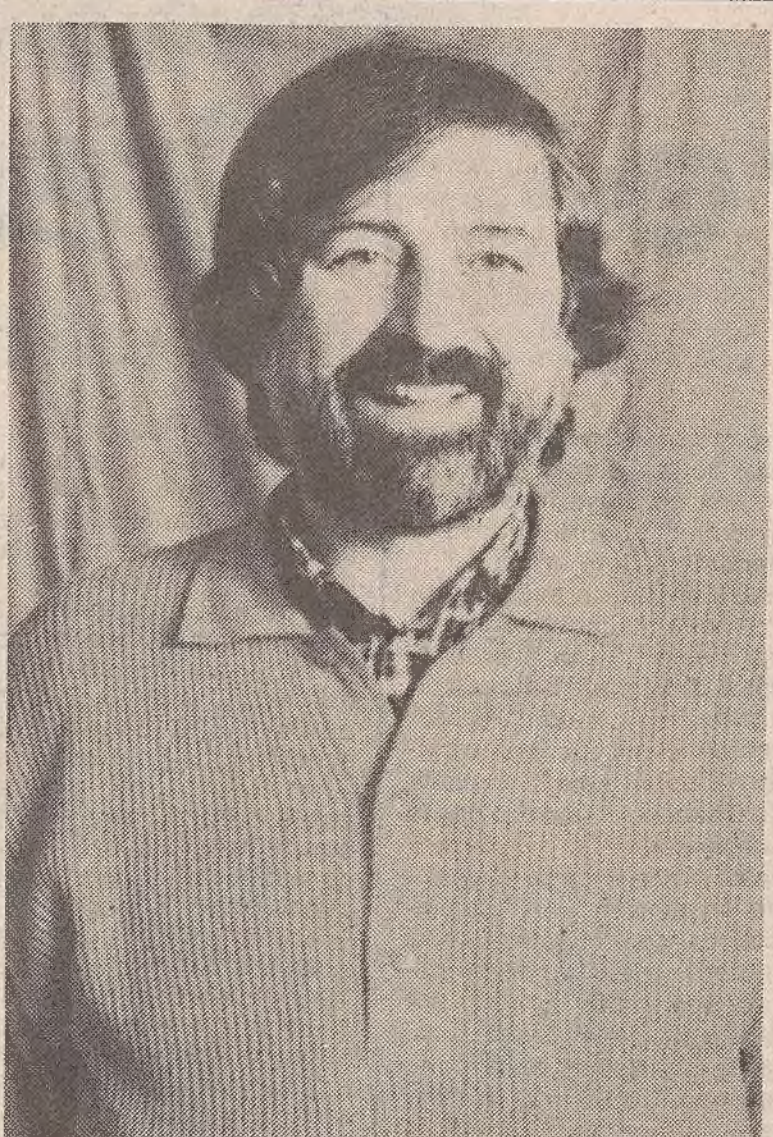
CONEGLIANO VENETO — «Ancora una volta i giornali sono pieni di Celentano, ma non era meglio decidere un bel silenzio-stampa? Come si fa sul sequestro dei minori, si dovrebbe fare un silenzio-stampa sul sequestro dell'intelligenza dei maggiorenni, che sono molti di più. L'Italia sarebbe certamente un Paese meno divertente, se non ci fossero Donat Cattin con la sua lettera sull'Aids e Celentano con i suoi discorsi televisivi».

Maurizio Costanzo ha aperto così il suo incontro con i giornalisti nell'ultima giornata di «Antenna Cinema». Più interessanti, per lui, le molte novità di Canale 5. E sulla «regina» dei canali di Berlusconi ha fornito dati più che confortanti (fonte Auditel) sull'ascolto del suo programma giornaliero. Mettendo a confronto il mese di marzo 1988 e quello del 1989, lo share (la percentuale sui telespettatori che guardano in quel momento la televisione) è passato dal 19.77 per cento al 24.06 per cento. Con i miracoli che può fare lo studio dei dati Auditel, si può sapere inoltre che il «Maurizio Costanzo Show» è stato visto per 89 minuti da 28 milioni e 391 mila persone e per 42 minuti da 14 milioni e 121 mila; la media a puntata è di 4 milioni e 822 mila telespettatori.

Un trionfo, per una trasmissione di terza serata, che la Fininvest non manca di premiare. Dopo i ringraziamenti del giovane direttore dei palinsesti Giorgio Gori, Costanzo ha infatti annunciato che quest'anno il «Maurizio Costanzo Show» avrà un'edizione estiva di 50 minuti dal 5 giugno al 22 settembre, sempre con la formula dal lunedì al venerdì dal teatro Parioli di Roma. Il 25 settembre il più famoso talk-show italiano entrerà poi nel suo ottavo anno di vita.

Le prime novità saranno comunque sei serate «verticali» (così le ha definite Costanzo), che faranno da contorno il martedì, dal 18 aprile, ai tv-movie della serie «Amori». Dopo il film ci sarà un «Maurizio Costanzo Show» sul tema della fiction e due collegamenti esterni con Gianni Ippoliti («Dibattito»). L'estate sarà tutta all'insegna di Costanzo: il sabato e la domenica alle 23 andranno in onda in prima visione televisiva i 26 episodi di «Orazio», la sit-com che vede per l'ultima volta il giornalista nei panni di attore.

Un discorso a parte Costanzo lo ha dedicato a una televisione da lui chiamata «di servizio», interamente prodotta dalla sua società di produzione di Audiovisivi, la Fortuna. Dopo il successo di «Agenzia matrimoniale» (oltre due milioni ogni giorno, con il massimo dello share), condotto da Marta Flavi, il 18 settembre partirà un nuovo programma dal titolo «Cerco e offro», che agirà da vera e propria agenzia di collocamento, che aiuterà a cercare lavoro a quanti chiederanno di partecipare. Dal 18 ottobre altra novità: «Visita medica», mezz'ora gestita da un vero medico («una faccia credibile, che stiamo ancora cercando, non vogliamo fare né "La cittadella" né "Il dottor Kildare"»), con autentici pazienti.

A metà ottobre, infine, l'instancabile Maurizio Costanzo condurrà al sabato sera alle 23 su Canale 5 un programma sulla televisione: «Non vogliamo fare il verso a "Fluff" — ha detto Costanzo — ho imparato alcune cose dal programma di Barbato. Sicuramente studierò il modo di dare la parola ai telespettatori: 26 milioni che ogni sera si fanno un loro palinsesto. Ma state sicuri, non sarà senz'altro "A bocca aperta", per carità...».

Guccini in vendita

TRIESTE — Cominciano stamane, all'Utat di Galleria Protti, le prevendite dei biglietti per il concerto che Francesco Guccini terrà al Politeama Rossetti il 26 aprile. Il popolare cantautore emiliano manca dalla nostra città da molti anni, mentre nel settembre scorso ha tenuto un'applauditissima esibizione al palasport di Pordenone, immortalata fra l'altro (in alcune parti) nel recente album dal vivo «Quasi come Dumas».

PRIME VISIONI

In due fa lo stesso

Jeremy Irons è il protagonista di «Inseparabili»

Inseparabili (Canada '88).
Regia: David Cronenberg.
Attori: Jeremy Irons, Geneviève Bujold.

Recensione di
Callisto Cosulich

Chi dice che le «love stories» sono scomparse dagli schermi? Hanno solo cambiato segno. Le ritroviamo nei film dell'orrore sublimato: «La mosca», «Monkey Shines» e ora questo «Inseparabili». Del resto, questi film hanno un'illustre precedente in «King Kong» (il primo naturalmente, poiché il secondo faceva eccessiva leva sul dito della bella e la bestia). Ma, a ben guardare, anche «Il golem», «Frankenstein», lo stesso «Il gabinetto del dottor Caligari», sono storie di amori frustrati.

Venendo a Cronenberg, certo è che i suoi due ultimi film raccontano le più tragiche storie d'amore che il cinema abbia svolto in questi ultimi anni. La tragedia nasce dal fatto che in Cronenberg sembra sia il corpo a creare anima e non viceversa, come vogliono le religioni, allo scopo di confortarci e rassicurarci: la donna che accetta di avere un figlio dall'uomo-mosca che ella ama, nonostante le orribili mutazioni cui va incontro il corpo dell'amante; l'amore fraterno di due gemelli uniovulari che non possono sopravviversi, come la coppia del romantico «Peter Ibbetson» di Georges Du Maurier, divenuto nelle mani inconsapevoli dell'artigiano Henry Hathaway un classico dell'amour fou.

La trasgressione operata da Cronenberg è stavolta di un orrore più sottile del solito. La gemellarità, senza neppure il bisogno d'essere di tipo «siamese», mette in discussione l'individualità, l'unicità, non del nostro corpo, ma della nostra coscienza o, se volete, della nostra anima (leggere a questo proposito le belle pagine che vi dedica Leslie Fiedler in «Freaks», il suo fondamentale volume, edito da Garzanti, su mostri, tanti, «scherzi di natura» e simili).

Proprio per esorcizzare tale eventualità, il mito ha creato le coppie di gemelli nemici (Castore e Polluce, Romolo e Remo, Giacobbe ed Esaù, Eteocle e Polinice), dove uno dei due è sempre deputato a morire di morte violenta e cruenta, per dare all'altro una funzione salvifica: fondare una città, redimere il suo popolo, eccetera. Del romanzo nel cinema, la gemellarità soffre del complesso Jekyll e Hyde; anche nelle versioni comiche. Cronenberg, invece, fonda la sua tragedia sulla indistruttibile unicità dei due gemelli Beverly ed Elliot Mantle, pressoché indistinguibili nell'età prepubere, diversificati, ma solo apparentemente, da grandi, quando, divenuti entrambi stimati ginecologi, si dividono le parti in conformità delle differenze caratteriali (timido e riservato Beverly, estroverso e affascinante Elliot).

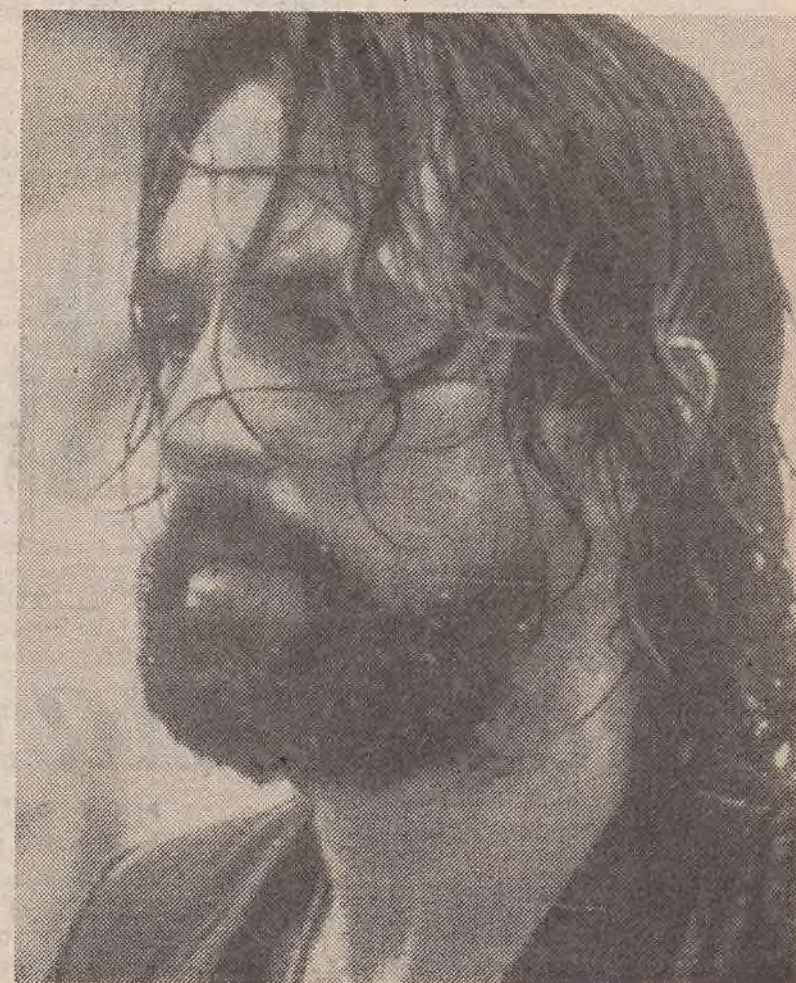
Una vera e propria società di mutua assistenza, che si estende a tutte le loro attività, ivi compresa quella sessuale (Elliot passa in seconda battuta a Beverly le donne che lui «draga» e scopa), ma che si disintegra il giorno in cui Beverly si innamora dell'attrice Claire Niveau (Geneviève Bujold), fattasi visitare per dei problemi di sterilità. Allora, dopo avere formato con l'attrice un triangolo troppo «isoscele» perché possa resistere, i due separano i rispettivi destini, con effetti calamitosi per Beverly, che comincerà a bucarsi e trascinerà Elliot nel proprio abisso, riunendosi a lui nel grembo, questa volta della morte.

Alla domanda di un intervistatore, che gli chiedeva come mai avesse avuto il coraggio di abbandonare gli «effetti speciali» caratteristici dei suoi film precedenti, Cronenberg ha risposto che «Inseparabili» è tutto un «effetto speciale». Così come lo erano i maggiori film di Hitchcock, possiamo aggiungere. E' incredibile l'assoluto dominio che il regista canadese esercita sull'immagine, dove tutto è programmato con una logica addirittura matematica: dal colore dei camici alle tonalità dei pochi ambienti in cui questo film particolarmente claustrofobico si svolge.

Anche la scelta di Jeremy Irons a interpretare il doppio ruolo dei due gemelli, appare molto hitchcockiana. Non a caso Cronenberg paragona Irons a Cary Grant. E unicamente un attore inglese avrebbe potuto interpretare da solo due ruoli così sottilmente diversi, recitando senza interlocutori, così come ha fatto Bob Hoskins in «Chi ha incastrato Roger Rabbit». Non a caso anche Hoskins è inglese. Sono ruoli che i grandi attori americani, ligi al culto del Metodo, non potrebbero mai svolgere.

CINEMA / PRIME

Ed è ancora Vietnam

Delude «Jacknife», con De Niro

Robert De Niro (nella foto), dopo «Il cacciatore», nuovamente nei panni di un reduce dal Vietnam.

JACKNIFE
Regia: David Jones
Attori: Robert De Niro, Ed Harris, Kathy Baker, Tom Isbell. Usa '89.

Sarà un atteggiamento irrazionale, specie da parte di un addetto ai lavori; fatto sta che da un film con De Niro mi aspetto sempre qualcosa. Maggiore, quindi, sarà la delusione nel trovare l'attore in un film che nemmeno la sua bravura, spesso imprevedibile, riesce a rendere interessante.

Siamo ancora alle prese col Vietnam, coi reduci feriti nell'anima da quell'amara esperienza. Dei tre amiconi partiti un certo giorno dal Connecticut, ne sono rimasti in vita due, Joseph e Dave. Il terzo, Bobby, ci ha lasciato le penne e Dave se ne sente in parte responsabile, anche se non osa ammetterlo e preferisce annegare la sua angoscia nell'alcol, affidando la propria esistenza alle mani della sorella Martha. L'ingresso — improvviso e non gradito — di Joseph in questa piccola, frustrata comunità familiare provoca uno sconquasso che alla fine si rivelerà salutare.

Se «Donna in carriera» somiglia — nell'assunto e nello sviluppo — a «Eva contro Eva», «Jacknife» ricorda un film del dopoguerra, «Anime ferite», diretto da Edward Dmytryck, quando costui era ancora un leader dell'area sinistra di Hollywood. Somiglianze involontarie? E' probabile. Comunque i nuovi film non guadagnano affatto dal paragone con quelli degli anni Quaranta. In «Anime ferite» i reduci della seconda guerra mondiale si confrontavano con una società in cui stentavano a reinserirsi. Il lieto fine era garantito, ma sopravveniva in conseguenza a una rissa dove i reduci prendevano a botte una gang di razzisti.

In «Jacknife», al contrario, nessun confronto con la società è possibile. Semplicemente perché la società che circonda i protagonisti è indifferente e passiva al punto di sembrare inesistente. Il dramma, quindi, si consuma tutto al loro interno: sempre sorprese, nella più piatta osservanza delle convenzioni. Il film, inoltre, sa di teatro lontano un miglio e il regista inglese David Jones nulla fa per eliminare tale sapore, confermando la sua vocazione letteraria.

[c.cos.]

CINEMA / ANTEPRIMA

Cattani? E' ancora sulle barricate

Presentato a Palermo «Meri per sempre», il nuovo film di Risi con Michele Placido

Michele Placido

PALERMO — Succede a volte che il cinema si lasci, più o meno volontariamente, intrecciare alla politica. Non solo ai grandi temi ideologici, non solo ai problemi sociali che la politica dovrebbe «farsi carico» di risolvere, ma anche alla politica combattuta dagli scranni del consiglio comunale, come quella che il sindaco democristiano di Palermo Leoluca Orlando affronta da quasi un anno, difendendo una «giunta anomala» (un pentacolore con i Verdi appoggiato dal Pci, che vede il Psi all'opposizione), guardato con sospetto dal suo stesso partito.

E' successo l'altra sera al cinema Fiamma di Palermo, dove si è svolta l'anteprima nazionale di «Mery per sempre», il film che il regista Marco Risi (già «convertito» all'impegno con «Soldati - 365 all'alba», dopo le iniziali leggerezze di «vado a vivere da solo» e «Colpo di fulmine») ha tratto dall'omonimo libro di Aurelio Grimaldi, 29enne ex-insegnante nel carcere minorile Malaspina di Palermo.

Ed è successo con un calore e insieme una semplicità sconvolgenti, alla presenza del sindaco Orlando, del vicesindaco Aldo Rizzo, del giudice La Barbera, di un manipolo di agenti della Digos, e del cast, composto da un gruppo di ragazzi «presi dalla strada» (ma addestrati per un mese in una scuola di teatro) e dal «divissimo» Michele Placido. E' successo che alle grida «Vogliamo 'a Cattani» si mescolassero le ovazioni al sindaco, i volantini della cooperativa Alice, responsabile di un progetto istituzionale di assistenza ai minori condannati, la caccia all'autografo respinta dallo stesso Placido («Non siamo qui per questo, ma per discutere di ben altro»).

Il film racconta le storie di un gruppo di ragazzi rinchiusi nel carcere, interpretate da giovani che per il Malaspina sono passati davvero (più Claudio Amendola, ladro per amore), e della loro difficile dinamica con le belle intenzioni di un insegnante (Placido). I nuovi attori erano fra il pubblico, emozionati e felici di aver avuto un'opportunità per farsi sentire, di aver intravisto una luce nella loro durissima vita di emarginati.

C'erano anche due dei 41 reclusi attuali, accompagnati dal direttore del carcere, Michele Di Martino. C'erano, con loro, dietro di loro, tanti grossi problemi sul tappeto, tante polemiche in controluce. «Non avrei immaginato che il mio libro potesse provocare il mio allontanamento dal Malaspina — ha detto il prof. Grimaldi — ma non sono qui per parlare di questo».

CINEMA

Il più bello in assoluto

ROMA — Sarà Lea Massari, a nome del cinema italiano, ad assegnare stasera al Cinema Capranica di Roma la targa all'autore del film più bello di tutti i tempi. Il titolo della pellicola, risultata vincitrice assoluta del referendum internazionale «Top ten film — Dieci film da salvare», sarà annunciato nel corso della cerimonia. Il sondaggio, fra spettatori e critici di tutto il mondo, è durato più di un anno ed è stato organizzato dall'Ente dello spettacolo.

TEATRO / TRIESTE

Il «Servo» di Magris

Commedia su Stadelmann presentata dall'autore

TRIESTE — Sul vetro appannato di una finestra, la mente forse già increspata dall'imminente anelito di morte, Carl Wilhelm Stadelmann, segretario e servitore del grande Goethe, lascia i suoi pensieri cristallizzarsi nelle figure di ghiaccio alimentate dal suo respiro. Oscillando fra sussulti di gioia e disperazione, solitudine e paura, fra il delirio del vino e quello di grandezza che si prepara a rivivere a Francoforte, quale ospite d'onore a un ricevimento in memoria di Goethe, Stadelmann sente i ricordi scivolare, come un cappio, attorno alla sua vita. Stadelmann, un personaggio che ha crepitato per qualche istante d'intensa magia teatrale sul palcoscenico del Politeama Rossetti, dove Claudio Magris sabato sera ha presentato la sua prima commedia, edita da Garzanti, di cui Gastone Moschin ha quindi letto alcuni brani. «Rileggendo la biografia di Goethe — ha raccontato Magris — mi è nato il desiderio di scoprire l'animo del suo servitore. Così ho raccolto indizi e documenti e li ho lasciati depositare in me. Ho capito che avrei potuto dare a questa storia vera soltanto una forma teatrale, per rendere la fisicità dei suoi protagonisti: avevo bisogno di corpi, gesti, movimenti». La genesi di quest'opera va ricollegata alla familiarità con le scene che Magris ha sviluppato nel suo copioso lavoro di traduttore. A proposito di «Stadelmann», fra gli interpreti «ideali» lo scrittore cita Gastone Moschin, Gabriele Lavia, Tino Carrano, Sergio Fantoni, Omero Antonutti, Salvo Randone, Tino Schrinzi... E chissà che tra questi non ci si Stadelmann.

Che «Stadelmann» non sia da considerare uno sguardo su Goethe filtrato dall'occhio del suo servitore, lo ha ribadito Magris, spiegando che intendeva soffermarsi sul dramma d'un uomo, inciampato in quel bagliore di genialità che gli aveva regalato il poeta, coinvolgendolo nell'elaborazione della celebre «Teoria dei colori» e che finì i suoi giorni in miseria in un ospizio di Jena. Non il momento estremo del suicidio, ma un passo prima, quando balena in lui un senso d'inadeguatezza, d'insufficienza, di svuotamento, di desiderio di fuga.

«Questo testo lo sento, in qualche modo, come qualcosa di epico — ha detto Magris — come la ripresa di un linguaggio buechneriano, molto spezzato, rotto, frantumato, e abbastanza vicino a un elemento culturale assai attuale: la necessità di confrontarsi col "grado zero" della vita, al di là di ideologie, mediazioni rassicuranti, sfondi storici, grandi disegni consolatori. Qui c'è proprio la vita nella sua elementarità: l'invecchiare, il morire, l'essere soli».

[Maria Cristina Vilardo]

TEATRO / MUGGIA

Stagioncina del comico

Tre serate (la prima venerdì prossimo) nella rinnovata Sala Verdi

MUGGIA — Dopo l'avvio delle iniziative musicali, la rinnovata Sala Verdi di Muggia affronta il teatro. Com'era già stato annunciato due mesi fa, quando la sala si era inaugurata, allo Spazio Musica si affianca ora anche uno Spazio Teatro che da questa settimana propone una piccola rassegna di spettacoli, utili a saggiare — ci dicono gli organizzatori — le possibilità di allestire il prossimo anno una vera e propria stagione teatrale.

L'iniziativa si inaugura venerdì prossimo con una serie di spettacoli legati al genere comico, un settore teatrale con il quale Muggia ha stabilito un'antica complicità. Il comico è infatti, la componente indispensabile delle decine di spettacoli che ogni estate, sotto le bandiere del Festival internazionale di teatro ragazzi, invadono vie e piazze muggesane. Rinverdendo la memoria di allestimenti che avevano entusiasmato il pubblico oppure andando a spulciare fra le curiosità dei «nuovi comici», anche la Sala Verdi è riuscita a montare un microcartellone in tre serate che si affida alle risorse di compagnie piccole e ingegnose o alla sfida cabarettista dell'«one-man-show».

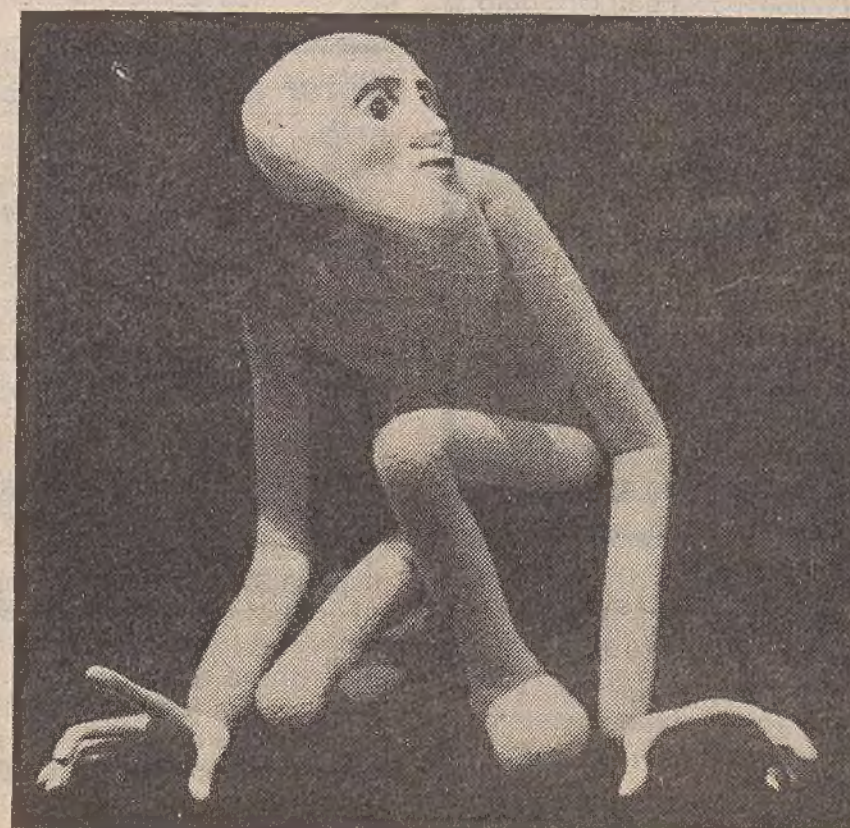
Il primo appuntamento è con un gruppo che del Festival è stato ospite frequente e applaudito. Si tratta di Giorgio Donati & Jakob Olesen che assieme a Ted Keijsler propongono per la serata del 14 aprile «Buonanotte Brivido», radiodramma per attori e rumori, fra le trame di un giallo poliziesco e le trovate matte e divertenti che hanno reso famoso il trio.

La settimana successiva, venerdì 21 aprile, sarà invece Lella Costa ad animare il palcoscenico della Sala Verdi. Reduce dal palinsesto comico della «Tv delle ragazze», l'attrice milanese è stata una delle protagoniste di quella «comicità al femminile» presentata come alternativa al prezzemolo televisivo dei tanti Rondino, Bisio, Rossi. In «Adlib» la Costa si lancia in un monologo farcito di aneddoti, battute, gag, tic e riflessioni graffiate da un carattere che a molti potrà ricordare la comicità ruvida di Lenny Bruce.

Il terzo e ultimo incontro è all'insegna dello humor nero. Un destino ineluttabile accompagna infatti la galleria di personaggi che Walter Broggini presenta in «Solo». Lo spettacolo — sottolinea il marionettista che muove a vista i suoi pupazzi di derivazione orientale — si raccomanda solo a chi possiede uno spiccato senso ironico e un'incrollabile fede nella vita. «Solo» è previsto nella serata di venerdì 28 aprile.

«E' una stagioncina di lancio — ci spiega Roberto Piaggio che coordina le attività della sala —. Ecco perché abbiamo pensato ad una formula più simpatica di quella tradizionale: ad ogni spettacolo seguirà un brindisi assieme agli attori. Duecentocinquanta abbonamenti (è questa pressapoco la capienza della sala) sono il nostro primo obiettivo. Si tratta di un punto di partenza indispensabile per poter pensare ad un progetto più consistente. Abbiamo perciò voluto premiare chi se la sentisse di seguirci in questi nostri primi venerdì comici. L'abbonamento alle tre serate viene venduto a un prezzo particolarmente favorevole».

Per le informazioni e le prenotazioni ci si può rivolgere al 275576.

Sopra, l'attrice milanese Lella Costa, che si esibirà il 21 aprile. Sotto, un pupazzo di Walter Broggini in scena nella Sala Verdi di Muggia il 28 aprile.

RAI REGIONE

Il... rovello di Mazza
Con i figli e i nipoti

«Nordest», in onda mercoledì alle 14.30 su Raitre regionale, propone: un servizio sul body-building e culturismo a Monfalcone; Gastone ed Emanuela Moschin, padre e figlia, nella «Scuola delle mogli» di Molière; il musicista triestino Gino D'Eliso con Villi Perco in una singolare performance per pianoforte e computer; Nico Naldini parla della sua biografia sul cugino Pier Paolo Pasolini; un filmato su Francesco Messina, grafico, regista, musicista e produttore discografico; infine per «Una città, un rovello» sarà presente Lamberto Mazza. Presenta Gioia Meloni con la regia di Fabio Malusà.

Da oggi a venerdì «Undicietrenta», a cura di Noemi Calzolari e Tullio Durigon con la collabroazione di Maria C. Vilardo, è dedicato a **«Cinque problemi di Pordenone»**. Il giornalista Fulvio Comin, caposervizio del «Messaggero Veneto» e corrispondente del Tg regionale, traccerà un identikit della città e della provincia di Pordenone.

Nell'odierna puntata di **«La musica nella regione»**, il programma di Guido Pipolo in onda alle 15.15, il maestro Giorgio Blasco, direttore del Conservatorio «Tartini» di Trieste, parlerà delle modalità d'iscrizione, dei corsi di studio e di problematiche inerenti i conservatori di musica. Seguirà il Quarto concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven eseguito a Trieste dalla pianista Tatiana Ognianovic e dall'Orchestra filarmonica slovena.

Mercoledì alle 14.30 va in onda la replica della puntata domenicale del **«Campanon»** e alle 15.15 la prima puntata del nuovo ciclo di **«Molighe 'l fil che 'l svoli»**, a cura di Liliana Bamboschek con la regia di Euro Metelli, che avrà per titolo «Le babe».

«La voce di Alpe Adria», a cura di Renzo Cigoi ed Euro Metelli, propone giovedì alle 14.30 un servizio sulla Biennale di musica contemporanea di Zagabria, un reportage da Trento sulla mostra «Il legno come archeologia» e l'ultima chiacchierata di «Marius» sui giochi dei ragazzi triestini di sessant'anni fa.

«Essere genitori, essere nonni: quali differenze nel modo di rapportarsi ai figli e ai nipoti?»: è questo il tema centrale della puntata di «50 e più» (venerdì alle 14.30), condotto da Carla Capaccioli per la regia di Sebastiano Giuffrida. In studio la prof. Loredana Stefani dell'Università di Trieste. Tra gli altri argomenti, l'agricoltura pulita.

«La famiglia Schroffenstein» di Kleist attesa al Politeama Rossetti, «Istinto occidentale» che la Compagnia Fiat Teatro Settimo presenta a Udine e «Francesco», l'ultimo film di Liliana Cavani con Mickey Rourke, sono i temi di **«Nordest Spettacolo»** in onda venerdì alle 15.15, a cura di Michele Del Ben e Rino Romano.

«Nordest Cultura», la trasmissione curata da Lilla Cepak, Fabio Malusà e Alessandra Zigaina in onda sabato alle 11.30, presenterà: «Foto di gruppo con Lucia: appunti su Lucia Morpurgo Rodocanachi» da testi e pensieri di Giuseppe Marcenaro annotati da Lilla Cepak.

Segnaliamo infine la rubrica **«Voci e volti dell'Istria»** a cura di Marisandra Calacione e Guido Miglia, che da oggi a venerdì (ogni giorno alle ore 15.45) propongono interventi in diretta di Antonio Borme ed Ezio Mestrovich, che vengono dall'Istria, Claudio Palcic, Giuseppe O. Longo, Fabio Chiodo Grandi, Claudio Tonel, Raoul Pupo, Corrado Belci, Piero Delbello e Fabio Benes.

VECCHIE CANZONI TRIESTINE

Note di buonumore

Al giro di boa la radiorubrica «Molighe 'l fil che 'l svoli»

La copertina della notissima «Trieste mia», versi di Raimondo Cornet, musica di Publio Carniel. E' una delle melodie più amate dal pubblico triestino.

La trasmissione «Molighe 'l fil che 'l svoli» (che è diventata ormai un appuntamento consueto ogni mercoledì alle 15.15 alla radio regionale) è prossima al giro di boa del primo trimestre e, a partire da dopodomani entrerà senza soluzione di continuità nella seconda fase di programmazione che si protrarrà fino alla prima decade di luglio.

La formula, ormai collaudata, sostanzialmente è rimasta la stessa: i conduttori sono due personaggi fissi, un «Lui» (Luciano) e una «Lei» (Laura), due argute macchiette di schietto stampo triestino che dialogano sugli argomenti più vari sullo sfondo di una Trieste del passato e, a ritroso nel tempo, ripercorrono tradizioni, usanze, fatti di cronaca, curiosità, avvenimenti cittadini piccoli e grandi.

Il filo conduttore di questi botta e risposta animati dallo spirito del dialetto nostrano, in cui si inseriscono di volta in volta personaggi caratteristici come sior Popel o Nando Baul, Antonio Freno o Pepi Strigon, è rappresentato dalle vecchie canzonette triestine popolari e d'autore, un repertorio in gran parte dimenticato di cui la sede regionale della Rai offre esecuzioni del tutto originali e nuove, con brani inediti e riedizioni insieme a riproposte di

Nuove puntate fino a luglio con aneddoti e rievocazioni

esecuzioni classiche e rarità d'archivio.

Così accanto a melodie universalmente note come «Trieste mia» o «La strada ferata», oppure spassose caricature come «Siora Filipa» o «Do gati che iera sui copi», ci sarà l'occasione di ascoltare una nuova serie di briosi motivi salvati dall'oblio, elaborati e orchestrati in veste moderna (ma sempre fedele all'originale) dall'arte consumata del maestro Livio Cecchelin e interpretati da un gruppo di musicisti e cantanti.

Fra le riesumazioni citiamo «El trapano», una gustosa satira di Edoardo Borghi sull'ultimo ritrovato atto a... scassinare casseforti, «Gigugin e Barbara», le due statue che fecero scandalo sulla facciata del teatro Eden, le macchiette del «Cotoler» e de «El pompier», «La cana bum», caricatura del famoso cappello a cilindro, «El castel de la Colonia americana», una spiritosa invenzione dei famosi buontemponi soprannominati «Americani».

Ci sarà anche un pezzo raro, la canzone-macchetta «Tira la bora» (testo di Luigi Aversano, musica di Michele Chiesa), un manoscritto nato come scherzo fra amici ma che, per le battute e i doppi sensi, acquista tutto il sapore di un vero brano da cabaret.

Queste e altre novità (da «Andemo in mascara» a «Tuto eletrico», da «Femo paese» a «La mula verigola») rappresentano gli spunti per la «canzone sceneggiata» ed ecco farsi avanti i marioli che vogliono sperimentare le virtù del trapano... silenzioso, oppure le statue parlanti che rivendicano il loro diritto di esporsi in pubblico o la «Vecia de l'apalto» furibonda contro la banda che ha fatto sparire il suo bel galletto...

Ci sarà anche una rievocazione del Carnevale d'altri tempi, col corso delle Serve del giovedì grasso a Servola e il solenne funerale di Cornelio Silvula.

Trieste che, dal 1890 in poi, ha ormai al suo attivo un secolo di canzoni, è una fonte inesauribile di musica e buonumore.

[Liliana Bamboschek]

CONVEGNO SULL'ADOLESCENZA

Crescere è difficile

L'importante ruolo dei genitori e della scuola

«Costruiamo insieme il nostro futuro» è il titolo di una nuova iniziativa rivolta agli adolescenti e alle loro problematiche, promossa da un gruppo di volontari. Nell'ambito di questo programma si è tenuta nei giorni scorsi nella sede dei Salesiani in via dell'Istria, una tavola rotonda dal titolo «Essere adolescenti oggi a Trieste».

Che cosa significa essere adolescenti a Trieste? Quali sono i problemi cui si va incontro? Quali le strutture e le possibilità d'incontro? A questi quesiti e ad altri hanno cercato di rispondere i relatori invitati alla conferenza. Paolo Bouquet, responsabile del servizio di neuropsichiatria dell'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», Sergio Piemonte, responsabile del settore di assistenza ai servizi sociali dell'Usl e monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, presidente del Villaggio del Fanciullo. Tre personalità, impegnate quotidianamente in settori diversi, ma complementari, che operano professionalmente incontrando gli adolescenti.

Furio Bouquet ha evidenziato come l'adolescenza è una condizione di transito dove la trasformazione del corpo si affiancano trasformazioni di carattere psicologico e sociologico. «Il ragazzo — ha detto Bouquet — in questa fase perde il corpo infantile, il ruolo infantile e per alcuni aspetti i propri genitori. A questo triplice "lutto" l'adolescente deve reagire».

Altrettanto importante è comunque anche il comportamento dell'adulto che interagisce con l'adolescente. L'adulto infatti vede messo in crisi il proprio ruolo dai cambiamenti che l'adolescente subisce nel tempo, da questo stato di crisi si originano in alcuni casi atteggiamenti di aggressività e di rifiuto nei confronti del ragazzo che si approssima a diventare anche esso un adulto. Inoltre può accadere che una forte identificazione dell'adulto con l'adolescente contribuisca a far smarrire la sicurezza dell'adulto e del suo ruolo nella società.

«Per quanto riguarda la ricerca del proprio ruolo nel sociale — ha detto Sergio Piemonte — risulta particolarmente significativo il rapporto dell'adolescente con i coetanei soprattutto per la solidarietà e il confronto che si instaurano. Solidarietà per quanto concerne le attese sempre urgenti e spesso deluse dai giovani. L'insoddisfazione nasce molto spesso proprio dalla lentezza dell'inserimento dell'adolescente nella società, che non concede il permesso di essere adulti se non dopo tempi molto lunghi».

La scuola costituisce comunque un'occasione privilegiata di incontro e scontro a volte negativa per tutti gli adolescenti cosiddetti «deboli» che non sono in grado di affrontare autonomamente i problemi quotidiani.

Monsignor Pier Giorgio Ragazzoni ha focalizzato il proprio intervento sul ruolo della famiglia per l'adolescente. «La famiglia — ha detto — deve aiutare a selezionare e graduare le proprie scelte ed esigenze. La famiglia che troppo spesso delega ad altre strutture la soluzione dei problemi dei figli deresponsabilizza il ruolo centrale che invece investe nella considerazione dei giovani».

Al termine è stata presentata una mappa della città dove sono stati evidenziati tutti i potenziali punti d'incontro per gli adolescenti triestini, tentando di utilizzare le strutture esistenti. Successivamente si è tenuto uno spettacolo nel corso del quale un gruppo di giovani, appartenenti ad oratori parrocchiali, a ricreatori comunali e a gruppi scouts della città, ha presentato un «commento» recitato alla società attuale, immaginando anche il mondo di domani che li vedrà protagonisti.

[Elena Marco]

TIEPOLO

Prorogata la mostra

La mostra «Giambattista Tiepolo. Cento disegni dalla collezione Sartorio», allestita nel civico museo Sartorio, è stata prorogata a domenica prossima.

Sino alla chiusura sarà attivo il servizio didattico per le scuole, nonché le visite guidate per gruppi e associazioni. I civici musei di storia e arte conservano uno dei nuclei più cospicui e articolati di disegni di Giambattista Tiepolo in una raccolta di ben 254 fogli. Promuovendo questa mostra l'attenzione del mondo culturale si è rivolta alla collezione triestina che si colloca in una posizione di assoluto rilievo accanto al Metropolitan Museum di New York, al Victoria and Albert Museum di Londra, alla Staatgalerie di Stoccarda e alla Fondazione Horne di Firenze.

ORE DELLA CITTA'

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale di Trieste dei Maestri del lavoro d'Italia informa gli associati che sabato 29 aprile, in occasione della «Espomego 1989», avrà luogo a Gorizia il XIX Convegno regionale dei Maestri del lavoro del Friuli-Venezia Giulia. Per motivi organizzativi è necessario che le adesioni pervengano urgentemente entro venerdì 14 telefonando al 772028 oppure al 754348.

Consigli rionali

Il consiglio rionale di Valmaura-Borgo S. Sergio si riunirà questa sera alle 20 nella sala delle adunanze del centro civico di via Paisiello n. 5/4.

Adriatico mare malato?

Questo pomeriggio alle 17.30 all'Università, piazzale Europa 1, il prof. Guido Bressan, direttore del laboratorio di Biologia marina di Trieste, parlerà sul tema: «Mare Adriatico: è veramente un problema di salute?».

Le foci del Timavo

L'associazione ambientalista Marevivo organizza per oggi alle 18, nella sede di Villa Geiringer, una conferenza dal titolo «Le foci del Timavo: un'ambiente particolare nel golfo di Trieste». Relatrice sarà la dottoressa Serena Fonda Umani del dipartimento di biologia dell'Università degli studi di Trieste.

Micologi a Muggia

Il gruppo di Muggia dell'associazione micologica G. Bresadola, comunica a soci e simpatizzanti, che questa sera con inizio alle 20 nella scuola E. De Amicis, in via D'Annunzio a Muggia, si terrà la riunione settimanale che avrà per tema: «Funghi velenosi», a cura di Franco Bersan.

Scuola neve premiazioni

Lo Sci Cai Trieste avvisa i genitori dei ragazzi che hanno partecipato dal 19 febbraio al 19 marzo alla manifestazione «Promozione scuola neve 89» sulle nevi di Sappada-Ravascletto, che le premiazioni e le attestazioni di partecipazione verranno effettuate questa sera alle 19.30 nella sede sociale di via Machiavelli 17/I piano (tel. 64351).

MOSTRE

Sala Comunale d'arte
GUALTIERO CORNACHIN
Mostra postuma
ultimo giorno

Galleria S. Michele 8
Annalisa Zelik

Messa per Lampronti

Questo pomeriggio alle 17.30 nella chiesa di San Giusto verrà celebrata da mons. Luigi Parentin una messa in memoria del pilota triestino Pierluigi Lampronti scomparso nella tragedia aerea di Conca di Crezzo. Alla funzione religiosa parteciperà una corale goriziana.

Incontro con Zanini

Questo pomeriggio alle 17.30, nella Sala «Baroncini» delle Assicurazioni Generali di Trieste (g.c.) di via Trento n. 8 il Circolo di cultura istro-veneta «Istria» organizza, in collaborazione con il «Gruppo 88», un pubblico incontro con: «Ligio Zanini, poeta rovignese» Introdurrà il professor Franco Juri dell'università di Lubiana, leggerà alcuni versi Claudio Geissa.

Diapositive sugli Stati Uniti

Questo pomeriggio alle 17.30, nella sala dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico n. 2, Rino Tagliapietra presenterà una proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata dal titolo: «Esperienze in un viaggio in America n. 2». Documentario su Manhattan- Vermont-New Hampshire-Flume-Franconia Notch-Mount Washington. Ingresso libero.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Il vin nel fiasco non leva la sete.

Dati meteo

Temperatura massima: 17,1; temperatura minima: 11,9; umidità: 64%; pressione millibar: 1017,2 stazionaria; cielo: poco nuvoloso; vento: calmo; mare: quasi calmo con temperatura di 13,4.

Le maree

Oggi: alta alle 13.24 con cm 15 e alle 0.08 con cm 35 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.49 con cm 47 e alle 18.05 con cm 6 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...

La caffettiera moka e la macchina espresso per il bar sfruttano l'azione dell'acqua bollente che viene fatta passare con forza attraverso il caffè macinato. Nella moka la spinta è dovuta al vapore, nella macchina espresso alla pressione. Oggi gustiamo l'espresso al: Buffet Toni - Viale Campi Elisi 31 - Trieste.

Padre Svarinskas

«Dall'Est soffia un vento di pace?» E' il tema di cui sarà relatore Padre Alfonsas Svarinskas, testimone della Chiesa Lituana. La conferenza che avrà luogo stasera alle 18.15 nella sala Oceania della Marittima, è organizzata dai Centri culturali «Il segno» e «Giorgio La Pira» di Trieste.

Teatro alla Sal

L'incontro del lunedì della Società artistico letteraria è dedicato a Corinna Donda Chersovani e alla sua recente opera intitolata Oltre la pietra. Del teatro di questa autrice triestina parlerà la prof. Laura Marocco Wright e l'atto sarà interpretato dall'attore Piero Padovan e dalle attrici Giorgia Vignoli e Mary Delconte.

L'appuntamento è per oggi, alle 18.15, nella sala maggiore dell'Unione commercianti, via S. Nicolò 7, secondo piano.

Lectura Evangelii

Questa sera, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, con inizio alle 19.15, per la «Lectura Evangelii» padre Domenico Scaroni op commenterà dal Vangelo di S. Matteo 6, 10.a «Venga il Tuo Regno».

OGGI

Farmacie aperte

Dal 10 al 15 aprile.
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5; via dell'Orologio 6; via dei Soncini 179 (Servola); via Revoltella 41. Aurisina, tel. 200466; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5, tel. 726811; via dell'Orologio 6, tel. 300605; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 947797; piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 727057. Aurisina, tel. 200466; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1. Aurisina, tel. 200466, Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Nozze d'oro

Ricorre oggi il 50.o anniversario di nozze di Italo Bassanese e Maria Gnesda. Si sposarono a Verteneglio d'Istria, dove sono nati, il 10 aprile 1939. Vivono oggi a Fossalon di Grado. A festeggiarli in questa lieta e ambita ricorrenza ci saranno i figli Tullio e Corrado.

Si sposarono il 10 aprile 1939 a Verteneglio d'Istria. Antonio Radin e Maria Fernetti celebrano oggi le nozze d'oro. Festeggeranno assieme a loro il traguardo dei 50 anni di matrimonio i figli Claudio e Alida assieme alla nuora e ai nipoti.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica G. Bresadola in collaborazione con il civico Museo di storia naturale, continuando gli incontri del lunedì, propongono oggi: «Osservazioni naturalistiche lungo la valle del Timavo». Parlerà il dott. Sergio Dolce, esperto-conservatore del museo civico di storia naturale. La conferenza sarà corredata da diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del museo civico di storia naturale in via Ciamician 2.

Chiesa di Cristo

La Chiesa di Cristo di Trieste invita tutti gli interessati ad una serie di conferenze sulla Bibbia che avranno inizio oggi alle ore 18.15 al centro congressi della stazione Marittima. Il dott. Arrigo Corazza, predicatore della Chiesa di Cristo di Alessandria, parlerà questa sera su «Che cosa è la Bibbia? Dio ha parlato?».

Corsi sub

Con istruttori Padi M. Spanghero e N. Donda, inizio mercoledì 12 aprile. Per informazioni: Tommasini sport, via Mazzini 39.

Segreteria Informatica

Corso professionale applicativo per l'uso del computer, la cui conoscenza oggi è indispensabile nel mondo del lavoro: elaborazione testi, archiviazione dati, foglio elettronico, utilizzo Dos e tanta pratica (un computer a disposizione di ogni allievo). Istituto Foscolo, via Gatteri 6, tel. 729494/5.

STASERA NELLA SALA DELLA RAS

Un ricordo di Cesare Barison a 15 anni dalla scomparsa

Stasera alle 18, nella sala convegni della Ras di via S.Caterina 2, sarà ricordato il maestro Cesare Barison, a quindici anni dalla sua scomparsa. L'iniziativa si svolgerà nell'ambito degli incontri culturali curati da Liliana Ulessi. Interverrà alla manifestazione il figlio del musicista, Alvise Barison, presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo.

Cesare Barison nacque a Venezia nel 1885, dove i genitori si erano temporaneamente trasferiti da Trieste. Iniziò giovanissimo lo studio del violino nella scuola di Arturo Vram. A soli 14 anni debuttò alla «Società Filarmonica», trionfando con la «Zingaresca» di Sarasate. Il 18 gennaio del 1904 eseguì il suo primo concerto alla presenza di Joroslaw Kocian, celebre violinista boemo e dell'ungherese Norbert Dunkl, impresario di Jan Kubelik. Il violinista lo incoraggiò a frequentare la scuola di Praga dove formò il suo talento che lo portò, nel 1907, alla Beethoven Saal di Berlino.

Barison nella maturità scelse la strada dell'interprete delle grandi opere musicali dei maestri italiani del '700.

Dopo la prima guerra mondiale fondò un quartetto d'archi detto appunto «Quartetto Barison». Con Eugenio Visnoviz al pianoforte formò invece un duo per un ciclo di sonate beethoveniane.

Dal 1945 al 1953 fu sovrintendente del Teatro Verdi. E, come tale, si occupò degli spettacoli al castello di San Giusto. Sul palcoscenico del Cortile delle milizie si alternarono Gigli, Di Stefano, la Tebaldi e altri famosi interpreti.

Insegnò per molti anni al consevatorio «Tartini». Il suo congedo dal pubblico avvenne nel 1964. Quasi ottantenne, eseguì un concerto di Brahms per violino e orchestra.

Il maestro Cesare Barison (1885 - 1974) ritratto dal padre Giuseppe nel 1907. L'originale fa parte del museo del teatro.

UNIVERSITA' TERZA ETA'

Queste le lezioni della settimana

Oggi. Nella sala del Centro giovanile «Madonna del mare» in via don Sturzo 4, dalle 15.30 alle 17, prof. Sergio Molesi, «Alcuni aspetti dell'arte a Venezia»; dalle 17.30 alle 18.30, il doottor Leone Veronese parlerà su «Le avventure di Casanova a Trieste».

Domani. Nella sala del Centro giovanile «Madonna del mare», dalle 16 alle 17, prof. Francesca Venuto, «Storia dell'arte: stili dell'architettura moderna, il palazzo e la villa». Nella sala «Baroncini» delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, dalle 17.30 alle 18.30, prof. M. Luisa Princivalli, «L'immaginario scientifico: il futuro museo della scienza a Trieste».

Mercoledì. Nella sala del Centro giovanile «Madonna del mare», dalle 15.30 alle 17, architetto Serena Del Ponte, «Firenze dall'antichità al gotico»; dalle 17.30 alle 18.30, prof. Aldo Raimondi, «Scienza dell'alimentazione». Nell'aula magna dell'ospedale Maggiore, prof. Mauro Messerotti, «Introduzione alla programmazione dei calcolatori». Nell'aula C di biologia di via Valerio 32, infine, prof. Lia Ghirardelli, «Osservazione al microscopio elettronico».

Giovedì. Nella sala del Centro giovanile «Madonna del mare», dalle 16 alle 17, prof. Alice Casaccia Psacaropulo, «Incontri con gli artisti triestini»; dalle 17.30 alle 18.30, prof. Fabio Russo, «Letteratura italiana: il tema del viaggio nel tempo». Nell'aula magna dell'ospedale Maggiore, in via Stuparich 1 II piano, dalle 16 alle 17, prof. Ruggero Marocco, «Origine ed evoluzione della piattaforma continentale».

Venerdì. Nella sala del Centro giovanile Madonna del mare, dalle 16.30 alle 18, prof. Edoardo Crevatin, «Le malattie dei protozoi». Nell'aula 2 della scuola media Dante in via Giustiniano 2, dalle 16 alle 18.15, dott. Giuliana Zali Franzot, «Lingua francese».

ELARGIZIONI

— In memoria di Irene Athanassoula da Lali Slavich e Irene Adamí 50.000 pro Comunità greco-orientale.

— In memoria di Vittorio Cellie dalle famiglie Umberto Cellie e Aldo Coronica 100.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Teresa Cernetich ved. Giovannini dai colleghi del figlio Bruno 140.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della signora Alida Citter ved. Russignan da Delia 25.000 pro Uildm, 25.000 pro Astad; da Maria Pacherini 30.000 pro Astad.

— In memoria di Vincenzo Colonnelli dalle famiglie Pindozzi-Dalla Mora 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).

— In memoria di Iolanda Creati dalla famiglia Pantarrotas 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Silvia Doni dalle famiglie Simonetti-Cavallar 100.000 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.

— In memoria di Antonio Dragan da Annamaria Gropuzzo 30.000 pro Scuola medico ospedaliera (fondo dott. Piero Gropuzzo).

— In memoria di Mario Edera da Mario e Andrea Vucetti 20.000 pro Associazione amici del cuore.

— In memoria di Lodovico Ferro Casagrande dai nonni Guerrino e Antonia 70.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini); da zio Marino e famiglia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (cerebrolesi).

— In memoria di Ugo Fornara dagli amici di San Luigi 320.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria di Angela Maria Galeppi in Severini da Gianpaolo, Alessandra e Roberto, Susi e Piero, Manuela, Barbara e Fabio 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gaetano Gerolamo da Rosita e Armida 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Giovanni Medelin da Aldo Gober e Paolo Cogoi 50.000 pro Centro rianimazione terapia del dolore prof. Mocavero.

— In memoria di Giuseppe e Violetta Milazzi da N.N. 20.000 pro Astad.

— In memoria di Franco Miliani dal personale I.T.F. Deledda - corso generale 170.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Luisa Mocatti ved. Trani dalle famiglie Batic, Bua, Monciatti, Nesbeda, Presel, Sussa, Zanolin 65.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Leo Porcelli da Furio e Adriana 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Sergio Porcelli da Delise e Deni Nerina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Anna Maria Quargnal ved. Crosilla da Rosetta Rosè 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Renato Ragau dalla famiglia Ventura Viola 40.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Umberto Zanolla (Monfalcone) da Milena, Armando e Miriam Mazzoli 100.000 pro Centro tumori di Monfalcone.

— Dalla ditta Coral in nome e per conto del condominio Romanin 7 100.000 pro Parrocchia Madonna del Mare (poveri).

Radio e Televisione

RAIUNO

7.15 Unomattina.
7.30 Collegamento con il Gr2.
8.00 Tg1 Mattina.
9.40 Santa Barbara, serial. (5)
10.00 Ci vediamo alle dieci.
10.30 Tg1 Mattina.
10.40 Ci vediamo alle dieci.
11.00 Passioni, sceneggiato. (65)
11.30 Ci vediamo alle dieci.
12.00 Tg1 Flash.
12.05 Loretta Goggi presenta: Via Teulada 66.
13.30 Telegiornale.
14.00 Stazione di servizio. (36)
14.30 Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela.
15.30 Lunedì sport.
16.00 Cartoon clip. Cartoni animati.
16.15 Big! Il pomeriggio ragazzi.
17.30 Parola e vita: le radici. «I cristiani e la Bibbia».
18.00 Tg1 Flash.
18.05 Zuppa e noccioline. Viaggio attraverso l'America col cinema dei grandi comici.
19.05 Santa Barbara, serial. (6)
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «Una casa a Roma» (2.a e ultima parte). Con Valerie Perrin e Tomas Milian. Regia di Bruno Cortini.
22.05 Linea diretta. Di Enzo Biagi.
22.35 Telegiornale.
22.50 Itala. Raid Pechino-Parigi. L'avventura continua con A. Barzini, C. Consalvi, W. Licastro.
23.20 Per fare mezzanotte.
24.00 Tg1 Notte, Oggi al Parlamento, Che tempo fa.

RAIDUE

7.30 I giornali.
8.15 Economia e finanza.
8.30 Più sani, più belli «Mattino».
9.00 Matinée al cinema: «IL CAPITANO DI VENEZIA». (1954). Film storico.
10.30 Protestantesimo. A cura della Federazione delle chiese evangeliche.
10.55 Tg2 Trentatré. Giornale di medicina.
11.05 Dante Alighieri: «La Divina Commedia».
11.35 Aspettando mezzogiorno.
12.00 Mezzogiorno è... Con Gianfranco Funari.
13.00 Tg2 Ore tredici, Meteo 2.
13.30 Mezzogiorno è...
14.00 Quando si ama, serie Tv.
14.45 Tg2 Economia.
15.00 Argento e oro, con Luciano Rispoli. Oggi sport, di G. Vasino.
17.00 Tg2 Flash.
17.05 Spazio libero. Movimento italiano casalinghe.
17.25 In diretta dal Forte Belvedere di Firenze, in occasione della mostra «La fabbrica del pensiero»: La ruota.
18.30 Tg2 Sportsera.
18.45 Hunter, telefilm. «La ragazza sulla spiaggia».
19.35 Meteo 2. Previsioni del tempo.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.15 Tg2 Lo sport.
20.30 L'ispettore Derrick, telefilm.
21.35 La macchina della verità.
22.35 Tg2 Stasera.
22.45 International Doc Club.
23.35 Tg2 Notte, Meteo 2.
24.00 La ruota (replica).
0.50 Cinema di notte. «QUEL FREDDO GIORNO NEL PARCO» (1969).

RAITRE

12.00 Meridiana. Lo zibaldone del lunedì.
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.30 Universo bambino. (5) I bambini devono giocare.
15.30 Gaeta. Pallamano, Gaeta-Cividin.
16.00 Francavilla a Mare, Supermare cross.
16.40 Viaggio in Italia. Una strada nella storia.
17.30 Geo. Di Gigi Grillo.
18.15 Vita da strega, telefilm. «La fiacca sportiva».
18.45 Tg3 Derby. A cura di Aldo Biscardi.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Sport regione del lunedì.
20.00 Videobox.
20.30 Un giorno in pretura (XXIX). Di Ninì Perno e Roberta Petruzzelli.
21.45 Io confesso. Parole segrete in Tv.
22.20 Tg3 Sera.
22.30 Il processo del lunedì.
24.00 Tg3 Notte.
0.15 20 anni prima.

Tomas Milian (Raiuno, 20.30)

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.56, 16.57, 18.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23.
6.06: Ondaverde, di L. Matti; 6.48: Cinque minuti insieme; 8.30: Gr1 speciale; 9: Antonio Padellaro conduce Radio anch'io; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: Gr1 Spazio aperto; 11.10: «Mio figlio Nicola» (22), originale radiofonico di Marco Di Tillio; 11.30: Dedicato alla donna, con Rosanna Lambertucci; 12: Via Asiago Tenda; 13.20: Musica ieri e oggi; 13.45: La diligenza; 14.03: Sotto il segno del sole; 15.03: Radiouno per tutti, Ticket; 16: Il paginone; 17.30: Radiouno jazz '89; 17.55: Ondaverde camionisti; 18.05: Dse, La musica nel primo romanticismo, le grandi anticipazioni (1); 18.30: Musica sera, piccolo concerto; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.25: Audiobox; 20: Carta carbone; 20.20: Mi racconti una fiaba?; 21.03: Gr1 flash; 21.06: Musica e poesia; 21.45: Radiouno serata lunedì: teatro; 23.28: Chiusura.

STEREOUNO
15.00: Stereobig; 15.30, 16.30, 21.30: Gr1 in breve; 17.30: Gr1 sport; 18.56, 22.57: Ondaverde uno; 19.00: Gr1 sera; 21.00, 23.59: Stereodrome; 23.00: Gr1 ultima edizione.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.26, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.27, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: I giorni; 6.05: I titoli del Gr2 Radiomattino; 7: Bollettino del mare; 7.18: Parole di vita; 8.15: Radiodue presenta, sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Un racconto al giorno, «Il pianoforte»; 9.10: Taglio di Terza; 9.34: Tra Scilla e Cariddi; 10.30: Radiodue 3131; 12.10: Gr regione; 12.45: Vengo anch'io; 14.15: Programmi regionali; 15: «La famiglia Manzoni» di N. Ginzburg, lettura integrale a più voci diretta da M. Benedetto; 15.30: Gr2 Economia, Bollettino del mare; 15.45: Il pomeriggio; 18.32: Il fascino discreto della melodia; 19.30: Gr2 Radiosera; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Radiodue sera jazz; 20.30: Fari accesi; 21.30: Radiodue 3131 Notte; 22.19: Panorama parlamentare; 22.30: Gr2 Radionotte; 23.28: Chiusura.

STEREODUE
15.00: Studiodue; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; 18.05: La vostra hit; 19.26, 22.27: Ondaverdedue; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50: Stereodue classic; 21.02, 23.59: Fm musica e notizie; 20.50: Disconovità: il D.J. ha scelto per voi; 21.03: I magnifici dieci; 23.20: Gr2 notizie.

Radiotre

Ondaverde, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45.
6: Preludio; 7, 8.30, 11: Il concerto del mattino; 10: Il filo di Arianna; 11.45: Succede in Italia; 12: Foyer; 14, 15, 17.50, 19.55: Pomeriggio musicale; 11.48: Succede in Italia; 14.53: I fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15.45: Orione; 17.30: Dentro la storia, il Medioevo; 19: Terza pagina; 19.45: Radiosoftware; 21: Ricordo di Nino Rota (1911-1979); 22.30: Intermezzo; 22.50: Selezione da Terza pagina; 23.20: Blue note; 23.53: Gr3; 23.58: Chiusura.

STEREONOTTE
24.00: Il giornale della mezzanotte, ondaverde e notturno italiano; 5.45: Il giornale dall'Italia, ondaverdenotte, notturno italiano; 23.31: Dove il sì suona, punto d'incontro fra Italia ed Europa, a cura di C. Baracchini e L. Bizzarri; 24.00: Il giornale della mezzanotte, ondaverde musica e notizie; 0.36: Intorno al giradischi; 1.06: Lirica e sinfonica; 1.36: Italian graffiti; 2.06: Canzoni nel tempo; 2.36: Applausi a...; 3.06: Dedicato a te; 3.36: La vita in allegria; 4.06: Fonografo italiano; 4.36: Solisti celebri; 5.53: Finestra sul golfo; 5.40: Per un buon giorno; 5.45: Il giornale dall'Italia. Ondaverdenotte.

Radio regionale

7.30: Rai regione. Giornale radio del F.V.G.; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Rai regione. Giornale radio del F.V.G.; 14.30: La critica dei giornali; 15.00: Rai regione. Giornale radio del F.V.G.; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Rai regione. Giornale radio del F.V.G.
Programma per gli italiani in Istria
15.30: L'ora della Venezia Giulia. Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Trasmissioni in lingua slovena
7.00: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno: Calendarietto; (7.40) La fiaba del mattino; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri del giovedì (replica); 8.40: A ciascuno il suo: Pagine musicali; (9.00) Annotazione; (9.30) Il pensiero del giorno; 10.00: Notiziario e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11.30: Pagine multicolori; (12.00) Da non trascurare (replica); (12.40) Musica corale; 13.00: Segnale orario - Gr; Nel nostro spazio (I); 13.20: Musica a richiesta; 13.30: Problemi economici; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontri isontini; 15.00: Omero: «Odissea». Poema.

TELE ANTENNA – TELEMONTECARLO

11.00 Daniel Boone, telefilm.
12.00 Doppio Imbroglio.
12.45 Specchio della vita.
13.30 Oggi, telegiornale.
14.00 Sport News, Tg sportivo.
14.15 Rta Sport, notiziario locale.
14.30 Clip clip. Musica.
15.00 I viaggiatori del tempo.
16.00 Pomeriggio al cinema: «MIA MOGLIE CI PROVA».
18.00 Tv donna.
20.00 Tmc News, telegiornale.
20.30 Potere, serial (28).
22.15 G.T. — Gente Turismo.
22.45 «Il Piccolo domani». Rta News, notizie flash.
23.00 Stasera sport.

John Nelson (Raiuno, 19.05)

CANALE 5

12.00 Bis. Gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno.
12.35 Il pranzo è servito. Gioco a quiz condotto da Corrado.
13.30 Cari genitori. Gioco a quiz condotto da Enrica Bonaccorti.
14.15 Il gioco delle coppie. Conduce Marco Predolin.
15.00 Agenzia matrimoniale. Conduce Marta Flavi.
15.30 Telefilm. La casa nella prateria.
16.30 Doppio slalom. Gioco a quiz per ragazzi.
17.00 C'est la vie. Gioco a quiz condotto da Umberto Smaila.
18.00 O.k., il prezzo è giusto. Gioco a quiz condotto da Iva Zanicchi.
19.00 Il gioco dei nove. Gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello.
19.45 Tra moglie e marito. Gioco condotto da Marco Columbro.
20.25 «Radio Londra». Programma di Giuliano Ferrara.
20.30 Film-Tv: «LA CIOCIARA». Con Sophia Loren.
22.35 News. Speciale dossier.
0.55 Telefilm. Baretta. «Vendetta oltre la morte».
1.50 Telefilm. Mannix. «Un'automobile gialla».

ITALIA 1

9.15 Telefilm. Ralphsupermaxieroe.
10.00 Telefilm. Hardcastle and Mc Cormick.
11.00 Telefilm. L'uomo da sei milioni di dollari.
12.00 Telefilm. Tarzan. «Trina».
13.00 Cartoni. Ciao ciao. Con Deborah e Four.
14.30 Telefilm. Casa Keaton. «Il grande incontro».
15.00 Telefilm. Baby sitter: «Viva la libertà».
15.30 Show. Smile: Conduce Gerry Scotti.
15.30 Musicale. Deejay television.
16.30 Bim bum bam, cartoni animati.
18.00 Telefilm. Tre nipoti e un maggiordomo.
18.30 Telefilm. Supercar. «Assetati di vendetta».
19.30 Telefilm. Happy days. «Vivi e impara».
20.00 Cartoni. Arriva Cristina.
20.30 Film. «TOTO', PEPPINO, E I FUORILEGGE». Con Totò, Peppino De Filippo.
22.30 Show. dibattito! Conduce Gianni Ippoliti.
23.30 Musicale. Rock a mezzanotte. Erik Burdon.
0.30 Telefilm. Troppo forte. «Il ricatto».
1.00 Telefilm. Giudice di notte.
1.30 Telefilm. Kung Fu. «La monaca di Shaolim».

RETE 4

8.50 Telefilm. Switch. «Il ritorno di Arman Speer».
9.50 Film. «SCANZONATISSIMO» con Alighero Noschese, Antonella Steni. Regia di Dino Verde (Italia 1963).
11.30 Telefilm. Petrocelli. «Una vittima isolata».
12.30 Telefilm. Agente Pepper. «Contratti di moda».
13.30 Teleromanzo. Sentieri.
14.30 Teleromanzo. La valle dei pini.
15.20 Teleromanzo. Così gira il mondo.
16.15 Teleromanzo. Aspettando il domani.
16.45 Telefilm. California. «Solidarietà».
17.45 Teleromanzo. Febbre d'amore.
18.35 Teleromanzo. General hospital.
19.30 Telefilm. Alice.
20.00 News. Dentro la notizia.
20.30 Film. «ISPETTORE BRANNIGAN, LA MORTE SEGUE LA TUA OMBRA». Con John Wayne, Richard Attenborough.
22.25 Film. «QUESTA SPECIE D'AMORE». Con Ugo Tognazzi, Jean Seberg.
0.50 Telefilm. Vegas. La visita.
1.50 Telefilm. Missione impossibile. «Caccia all'uomo».

TELEPORDENONE

7.00 «Fichissimo», cartoni animati.
7.30 «Bia sfida la magia», cartoni animati.
8.00 «Bloker corps», cartoni animati.
8.30 «Voltus 5», cartoni animati.
9.00 «Coccinella», cartoni animati.
9.30 «Don Chisciotte», cartoni animati.
10.00 «Ken il guerriero», cartoni animati.
10.30 «Batman», telefilm.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 «Fichissimo», cartoni animati.
14.30 «Bia sfida la magia», cartoni animati.
15.00 «Bloker corps», cartoni animati.
15.30 «Voltus 5», cartoni animati.
16.00 «Coccinella», cartoni animati.
16.30 «Don Chisciotte», cartoni animati.
17.00 «Verde pistacchio», cartoni animati.
18.00 «Giorno per giorno», telefilm.
18.30 «Ironside», telefilm.
19.30 Tpn cronache.
20.00 «Fiore selvaggio», telenovela.
21.00 «ANCHE NEL WEST C'ERA DIO», film.
22.00 Telodomani.
22.30 Tpn cronache.
22.50 Tutto calcio serie C2.
23.30 «Giorno per giorno», telefilm.

TELECAPODISTRIA

13.30 Telegiornale.
13.40 Tennis, Coppa Davis, sintesi dell'ultima giornata di Cecoslovacchia/Germania Ovest e Jugoslavia/Spagna.
16.10 Telegiornale.
16.15 «Sport spettacolo». Gli eventi sportivi più spettacolari: Basket Ncaa: Georgetown/Syracuse.
18.20 «Play off». Quotidiano di basket e pallavolo.
18.50 Telegiornale.
19.00 «Campo Base». Programma di avventura condotto da Ambrogio Fogar (prima puntata).
19.30 Sportime. Quotidiano sportivo.
20.00 Settegiorni.
20.30 Basket — Nba Today: Los Angeles Lakers/Atlanta Hawks.
22.15 Telegiornale.
22.30 Sportime Magazine.
22.45 Motociclismo, Gran premio di Australia (sintesi).
23.45 «Boxe di notte».

RETE A

14.00 La tana dei lupi. Teleromanzo.
18.30 TgA — Telegiornale, edizione della sera.
20.25 Incatenati. Teleromanzo.
21.15 Il ritorno di Diana. Teleromanzo.
22.00 La tana dei lupi. Teleromanzo.
22.25 Sentieri di gloria. Sceneggiato.
23.00 TgA — Telegiornale.

TELEFRIULI

11.30 Telefilm. La guerra di Tom Grattan.
12.00 Telefilm. Barriere.
12.30 Cronache dei motori.
13.00 Mattino flash.
13.30 Telefilm. Dick Turpin.
14.00 In diretta da Londra, Music box.
17.30 Sceneggiato. «La valle dei pioppi», con Rossano Brazzi, Philippe Leroy.
18.00 Telenovela. La Dama De Rosa.
19.00 Telefriulisera.
19.30 Giorno per giorno.
20.00 Zebretta Special, lunedì con l'Udinese.
21.15 Anteprima basket.
21.30 Basket Serie A2: San Benedetto Gorizia-Fantoni, telecronaca registrata.
23.30 Telefriulinotte.
24.00 Side, proposte per la casa.

TVM

15.00 Cartoni animati.
17.30 «ELENA DI TROIA», film.
19.00 Ambiente al cinema.
19.30 Tvm notizie.
19.45 Sport.
20.15 Roberta Pelle: sfilata primavera-estate.
20.30 Lunedì basket, a cura della San Benedetto di Gorizia.
22.20 Andiamo al cinema.
22.30 Tvm notizie.
22.50 «Isaura», telenovela.
23.30 Roberta Pelle: sfilata primavera-estate.
24.00 «Richard Diamon», telefilm.

ITALIA 7-TELEPADOVA

9.30 Buongiorno Cristina, con Cristina Dori.
11.45 Mash, telefilm.
12.30 Mariana, telenovela.
13.15 Mademoiselle Anne, cartoni.
13.45 Lupin terzo, cartoni.
14.15 Una vita da vivere, sceneggiato.
15.15 Un uomo due donne, telenovela.
16.45 Andiamo al cinema, rubrica.
17.00 Mademoiselle Anne, cartoni.
17.30 Super sette, varietà.
18.30 Combattler, cartoni.
19.00 I rangers delle galassie, cartoni.
19.30 Capitan Harlock, cartoni.
20.00 Lupin terzo, cartoni.
20.30 Gli eroi di Hogan, telefilm.
21.00 «L'INSEGNANTE VIENE A CASA», film, regia di M.M. Tarantini con Edwige Fenech e Renzo Montagnani.
22.15 Colpo grosso, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila.
23.15 «L'AMANTE DEL PRETE», film, regia di Georges Franju, con Francis Huster e Gillian Hills.
0.45 Mash, telefilm.

ODEON-TRIVENETA

9.30 Sit-com, Good times.
10.00 Rubrica, Fiori d'arancio.
10.15 Tf, Arthur re dei britanni.
10.45 Tf, Vegas.
11.15 Telenovela, Signore e padrone.
11.45 Telenovela, Marcia nuziale.
12.15 Sit-com, Good times.
13.00 Lamù, cartoni.
14.00 Sceneggiato, Rituals.
14.30 Telenovela, Marta.
15.00 Telenovela, Amore proibito.
16.00 Tf, Vegas.
17.00 Rubrica, Fiori d'arancio.
19.30 Fantazoo, cartoni.
20.00 Tf, T and T.
20.30 Film, poliziesco (1976) «PAURA IN CITTÀ» con Maurizio Merli.
22.30 Film, commedia (1965) «VACANZE CALDE» con Bronson Pinchot, Daniel Schneiger.
23.30 Tf, Un salto nel buio.

TELEQUATTRO

13.00 Telecronaca calcio: Centese-Triestina (1.o tempo).
13.50 Fatti e commenti (1.a edizione).
14.00 Telecronaca calcio: Centese-Triestina (2.o tempo).
16.30 Telecronaca basket: Inalca Modena-Stefanel.
18.00 Il Caffè dello Sport (1.a parte).
19.30 Fatti e commenti (2.a edizione).
20.30 Il Caffè dello Sport (2.a parte).
23.00 Fatti e commenti (3.a edizione).

RAIDUE

«Macchina» imputata

Nella puntata della «Macchina della verità», in onda su Raidue alle 21.35, questa volta «l'imputato» sarà proprio la macchina della verità. Quanto è attendibile? Perché è così utilizzata in America e tenuta in nessun conto in altri paesi? A rispondere a questi interrogativi, in studio, con Giancarlo Santalmassi, Riccardo Pazzaglia attore e autore; Nino Marazzita, avvocato penalista; Silvio Ceccato, cibernetico; Chris Gugas, consulente Cia e Fbi; Maria Romagnolo, psicologo; Kenneth Whaley, esperto Poligraph; Sandro Paternostro, giornalista; Cristiano Castelfranchi, psicologo del Cnr; Claudio Vitalone, magistrato di Cassazione e vicepresidente della commissione antimafia.

Raidue, 22.45
Miles a «Doc»
Miles Davis sarà il protagonista della settimana di «Doc», il programma di Renzo Arbore, Ugo Porcelli, Adriano Fabi e Peppe Videtti, in onda dal lunedì al giovedì alle 22.45 su Raidue. Davis presenterà per quattro giorni brani tratti dal suo nuovo album «Amandla». Altri ospiti musicali saranno Angelo Branduardi, Rossana Casale e Bucky Pizzarelli, uno dei più prestigiosi chitarristi di jazz oggi in attività.

Raidue, 13.15
Handicappati a «Diogene»
Sarà intitolata «Handicap» la settimana di «Diogene», la rubrica del Tg2, in onda dal lunedì al venerdì alle 13.15 su Raidue. I servizi sono stati girati a Roma, Trento, Siena, Cagliari, Nuoro, Genova, Torino, Riva del Garda e San Benedetto del Tronto. L'inchiesta è stata condotta da Cristina Poli, con il contributo di Santo della Volpe da Torino. In Italia vivono cinque milioni di cittadini con handicap. Scopo della inchiesta di «Diogene» è quello di capire come vivono queste persone, di capire se anche per loro lo Stato e la società dei «normali» si stanno impegnando affinché sia attuata quella parte della Costituzione che pone sullo stesso piano tutti i cittadini. La settimana di «Diogene» si concluderà con il consueto «faccia a faccia», condotto da Mario Pastore con i responsabili del settore.

Canale 5, 19
Boldi al «Gioco dei nove»
«Il gioco dei nove», lo show-game condotto da Raimondo Vianello, in onda su Canale 5, tutti i giorni dal lunedì al sabato, alle 19 vedrà protagonisti oggi, domani e mercoledì la moglie di Vianello Sandra Mondaini, la tennista Lea Pericoli, gli attori Aldo Giuffrè e Gian Fabio Bosco, Andy Luotto e poi, ancora, Massimo Boldi, Mino Reitano, Valerio Merola e Simona Izzo.

Canale 5, 23
Zeudi Araya da Costanzo
Nella puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5 alle 23, gli ospiti sono Zeudi Araya, Mario Scaccia, attualmente al Teatro Valle di Roma in «Le sedie» di Ionesco; Enzo Catania, autore di «Ustica, un giallo nel cielo», edito da Longanesi; l'attore Renato De Carmine; l'attrice Rosalina Neri; Paolo Gentiloni, direttore del mensile «Nuova Ecologia»; e infine Bruno Lucisano, direttore del periodico «Prevenzione e salute».

Raidue, 0.50
Robert Altman
L'unico appuntamento cinematografico è proposto da Raidue alle 0.50. Si tratta di «Quel freddo giorno nel parco», un film di Robert Altman. Si tratta di una curiosa messa in scena sentimentale, che ha al centro una donna che cerca di intesser un rapporto amoroso con un ragazzo incontrato in un parco. Ma la vicenda finirà in tragedia. Protagonisti Sandy Dennis e Michael Burgs.

APPUNTAMENTI

Stasera Miles Davis farà tappa a Udine

UDINE — Oggi alle 21, al Palasport Carnera di Udine, avrà luogo l'annunciato concerto del trombettista Miles Davis. Il jazzista sessantatreenne sarà accompagnato dal suo nuovo gruppo e presenterà fra l'altro brani del nuovo album.

Società dei Concerti
Suites di Bach
TRIESTE — Oggi al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti avrà luogo la seconda serata con il violoncellista Rocco Filippini, che, con il suo violoncello Stradivari «Baron Rothschild» del 1710, concluderà l'esecuzione integrale delle Suites di Johannes Sebastian Bach.

Sala convegni Ras
Omaggio a Barison
TRIESTE — Il 14 aprile 1974 moriva il maestro Cesare Barison, insigne violinista e sovrintendente del Teatro Verdi nell'immediato dopoguerra. Oggi alle 18 nella sala convegni della Ras (v. S. Caterina 2), nell'ambito degli incontri culturali promossi dall'Ancol-Indac e curati da Liliana Ulessi, il figlio Alvise Barison e alcune personalità del mondo musicale e culturale triestino ricorderanno l'illustre scomparso.

Cinema Ariston
Donna in carriera
TRIESTE — Al Cinema Ariston è in programmazione il film «Una donna in carriera», di Mike Nichols, premio Oscar per la miglior canzone originale.

Teatro Cristallo
«Cenerentola»
TRIESTE — Domani e mercoledì alle ore 10 al Teatro Cristallo per la stagione di Teatro ragazzi della Contrada, la Compagnia della Rancia di Tolentino presenta «Cenerentola», fiaba in musical, scritta e diretta da Saverio Marconi.
Lo spettacolo è rivolto agli alunni delle scuole elementari e medie.

Politeama Rossetti
Scuola delle mogli
TRIESTE — Fino al 16 aprile al Politeama Rossetti il Teatro di Genova replica «La scuola delle mogli» di Molière, con Gastone Moschin protagonista e la regia di Gianfranco De Bosio.

Gorizia
Cinema africano
GORIZIA — Domani, mercoledì 12 e giovedì 13 aprile alle 20.45 al Kulturni dom di Gorizia avrà luogo un «Incontro con il cinema africano». Saranno proiettati, nell'ordine, i film «Wend Kuuni» di G. Kaborè (Burkina Faso), «De Ouaga a Douala en passant par Paris» di J. M. Teno (Kamerun) e «Yeleen» di S. Cissè (Mali).

Circolo del jazz
Gary Bartz
TRIESTE — Domani alle 21, al Mandracchio, il «Circolo triestino del jazz» presenta un concerto del sassofonista Gary Bartz, accompagnato da Giulio Capiozzo alla batteria, Ares Tavolazzi al basso e Bruno Cesselli al pianoforte.

«Scuola di musica 55»
Corsi di primavera
TRIESTE — Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di primavera della «Scuola di musica 55» (via Carli 10, tel. 307309), per tutti gli strumenti. Sono stati organizzati inoltre due seminari, uno sul canto corale e l'altro sull'armonia e il fraseggio nel jazz. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria della Scuola.

Al Verdi di Muggia
Nuovi comici
TRIESTE — Venerdì, alle 21, al Teatro Verdi di Muggia, viene inaugurato lo «Spazio Teatro» con una breve rassegna sulla nuova comicità. Primo appuntamento con la Compagnia Donati & Olesen e lo spettacolo «Buonanotte brivido».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1988/'89. Domani alle ore **20** terza (turni E) di «Traviata» di G. Verdi. Direttore Angelo Campori, regia di Giulio Chazalettes.
TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1988/'89. Giovedì alle ore **20** quarta (turni L) di «Traviata» di G. Verdi. Direttore Angelo Campori, regia di Giulio Chazalettes.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi riposo. Domani: «La scuola delle mogli» di Molière. Regia di Gianfranco De Bosio.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Mercoledì 26 aprile alle ore **21** «Concerto di Francesco Guccini». Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera, con inizio alle 20.30, il violoncellista Rocco Filippini conclude l'esecuzione del ciclo completo delle suites di Bach per violoncello solo.
LA CAPPELLA UNDERGROUND AL LUMIERE. Mercoledì 12 e giovedì 13 inizio rasegna: «Orson Welles - Il lavoro del genio» in collaborazione con la Cattedra di Storia del Cinema: ore **17, 19.30, 22:** «The Hearts of age» e «Quarto potere».
L'AIACE AL MIGNON. Martedì e mercoeldì «Satyricon» di Fellini. Imminente «La Bohème» di Comencini.
ARISTON. 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Una donna in carriera» di Mike Nichols, con Melanie Griffith, Harrison Ford, Sigourney Weaver. Segretaria contro manager, duello femminile per il successo in affari e in amore. Quattro «Globi d'Oro» e un premio Oscar '89. 3.a settimana di successo. Ultime repliche.
EDEN. 15.30, ult. **22.10:** «Io e mia madre» (Provocazione sensuale). Un hard-core incestuoso e morboso. V. 18.
AZZURRA. Ore **18.15, 20, 21.45.** Una storia vibrante splendidamente interpretata da Robert De Niro: «Jacknife» con Ed Harris e Kathy Baker. Regia di David Jones.
EXCELSIOR. Ore **17.15, 18.45, 20.15, 22.15.** Folle, demenziale, divertente. «Una pallottola spuntata». Con Leslie Nielsen, Priscilla Presley e Ricardo Montalban. Una storia di fantapolitica piena di improbabili e sgangherati terroristi.
GRATTACIELO. 17.15, 19.40, ult. **22**: «Rain man - L'uomo della pioggia» di Barry Levinson: vincitore di 4 premi Oscar. «Rain man» con un eccezionale Dustin Hoffman già vincitore a Berlino de «L'orso d'oro». «Rain man» con un bravissimo Tom Cruise e con Valeria Golino, Jerry Molen, Jack Murdock, M. D. Roberts, Ralph Seymour.
MIGNON. 16.30, ult. **22.15:** «Sotto accusa». Lo scottante problema della violenza sessuale, con Jodie Foster che per la magistrale interpretazione di questo film ha conseguito l'Oscar 1989 quale migliore attrice protagonista. V. m. 14.

NAZIONALE 1. 16.15, 18.10, 20.10, 22.15: «Inseparabili». Il nuovo sconvolgente film di David Cronenberg il regista de «La mosca». Con Jeremy Irons e Genevieve Bujold. E' appena uscito e già tutti ne parlano! Dolby stereo. V.m. 14.
NAZIONALE 2. 16.15, 18.45, 21.30: «Francesco» di Liliana Cavani, con Mickey Rourke.
NAZIONALE 3. 16.15, ult. **22.10:** «La moglie orientale» (Oriental tabù»). Sensazionale prima di un film sorprendente! V. 18.
NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'opera al nero» di A. Delvaux, con G. M. Volontè. Dal romanzo della Yourcenar che ha affascinato più di una generazione, il film osannato a Cannes. V.m. 14.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10. «Caruso Pascoski di padre polacco». Il nuovo film-commedia di Francesco Nuti. (Adulti 4.500, anziani 2.500, universitari 3.500).
VITTORIO VENETO. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10: Un interessante e avventuroso film: «Natura contro». M. Merlo, May Deseligny. Regia: Climati.
LUMIERE FICE (Tel. 820530). Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.10:** il film evento dell'anno: «Chi ha incastrato Roger Rabbit» di R. Zemeckis. Un film di Steven Spielberg. Vincitore di tre premi Oscar.
ALCIONE. (Via Madonizza, tel. 304832). **16.30, 18.20, 20.10, 22.10:** «Danko» l'ultimo film di grande successo di Walter Hill. La Perestroika funziona: Arnold Schwarzenegger (Danko) il miglior agente russo in aiuto della polizia di Chicago. Insieme a James Belushi in un film d'azione spettacolare e validissimo.
RADIO. 15.30 ult. **21.30**: «L'ultima voglia sulle labbra». Tripla luce rossa. V. m. 18.

PORDENONE

CINEMA CAPITOL. Via Mazzini 58, tel. 26868: «Sotto accusa».
TEATRO CINEMA VERDI. Viale Martelli 2, tel. 0434/28212: «La Chiesa».
CINEMAZERO. Aula Magna: «Matador». Ore **20** e **22**.
CORDENONS
CINEMA RITZ. Piazza della Vittoria, tel. 930385: «Rain man».
SPILIMBERGO
ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CIRCOLO - CINEMA MIOTTO. «Giochi nell'acqua». Ore **19** e **21**.
SACILE
CINEMA TEATRO ZANCANARO: «Donne sull'orlo di una crisi di nervi». Ore **21**.

SCRITTRICI / DURAS

Scrivere, per non vivere

All'ombra degli splendidi racconti, un difficile approccio con l'esistenza

Marguerite Duras: «Il rapimento di Lol V. Stein» — Feltrinelli, pagg. 158, lire 17 mila.
Marguerite Duras: «L'amore» — Mondadori, pagg. 95, lire 17 mila.
Yann Andréa: «M. D.» — Feltrinelli, pagg. 121, lire 16 mila.

Nessuno innalza più altari alle Muse. Per forza. Le nove figlie di Zeus e Mnemosine hanno ricevuto lo sfratto dal regno dell'arte e della poesia. Da tempo, lassù tra le stelle, comanda un dio geniale e malvagio. Potente ispiratore di scrittori e poeti, pittori e musicisti. E, al tempo stesso, dispensatore di angosce profonde. Capace di donare successi effimeri e disperazioni permanenti.

Marguerite Duras s'è trovata faccia a faccia con questo dio. Ha ricevuto in dono la capacità di trasformare la vita degli altri in racconto. Ma dalla reggia del celeste ispiratore è uscita un po' più pesante. Gravata dall'eccessiva sensibilità di chi, con carta e penna, insegue il mistero dell'esistenza.

La vita non concede debolezze. I «teneroni» devono forgiarsi una corazza. Digrignare i denti, fare la faccia feroce. Oppure, lasciarsi sedurre dall'inebriante richiamo dell'alcol. Marguerite Duras credeva di aver trovato nel vino un antidoto alle proprie paure. Il suo viaggio nella vertigine della droga liquida s'è fermato a trenta secondi dalla morte.

Umana tragedia. Meglio: normale commedia, secondo la Duras. Raccontata con il puntiglio dei cronisti «di nera» da Yann Andréa, compagno di vita della scrittrice, nel libro «M. D.». Un canovaccio di pensieri, fatti minimi, frasi spezzate, dettagli, mozziconi di conversazioni, che riescono a illuminare a giorno la vita della Duras.

La parola è il punto di partenza. La parola è anche il punto d'arrivo. Per uno scrittore, tutto il mondo ruota attorno alla carta bianca. Ai fogli riempiti di segni, di storie, di episodi che si intrecciano e si separano. Il reale, il vissuto, viene filtrato dalla scrittura. Niente può succedere, se prima non passa attraverso la penna, la macchina per scrivere, il video del computer.

«Scrivere, credono che sia facile — confessa Marguerite Duras, in un attimo di illuminazione nel delirio da alcol —, invece, lo sai, è un inferno. In genere, queste cose non si sanno, scrivere rimane un'attività misteriosa, è bene che sia così».

Dentro la torre delle parole c'è un prigioniero: lo scrittore. Colui che ha innalzato quel geniale manufatto, di sua spontanea volontà. L'alcol, allora, non serve più soltanto a fuggire dalle proprie debolezze. Aiuta a dimenticare che la vita dev'essere vissuta. Non basta guardare, raccontare, scrivere. «Quando dormi — annota Yann Andréa — faccio quello che tu fai senza farlo: scrivo».

Non è difficile capire Marguerite Duras. Possiede straodinarie doti di narratrice. E finisce per confondere ciò che vive con ciò che scrive. Lol V. Stein, protagonista del «Rapimento», potrebbe essere lei. O chiunque legga questo piccolo, stupendo libro.

Lol è una ragazza clamorosamente normale. Capace di lasciarsi soffiare il fidanzato, a una festa, da una donna in cui vede riflesso il proprio amore. Svanito il «flash» di altruismo, Lol scivola nell'abulia. Finge di dimenticare. Mummifica dentro di sé Michael Richardson, il traditore. Rende fossile, nel suo cuore, un sentimento che non potrà tornare. Si sposa, mette al mondo tre figli.

Tutto regolare, insomma? E invece, no. Lol aspetta solo l'occasione per rifarsi. Fiuta le vittime, riallaccia i rapporti con Tatiana Karl. Scongela dall'ibernazione il suo dolore mummificato. Poi, compie la sua vendetta, interferendo nel rapporto tra Tatiana e Jacques Holt. A quel punto può concedersi uno scivolone nella follia. O continuare a vivere secondo le regole della «buona» società. Indifferentemente.

Nessuno salva nessuno. I sentimenti non funzionano mai come salvagente. Nell'«Amore», ma anche nella «Diga sul Pacifico» e in «India song», la Duras cristallizza il suo pessimismo in una storia che sarebbe piaciuta all'Eugenio Montale degli «Ossi di seppia». Uomini e donne si incontrano, si coinvolgono, si perdono, si ritrovano. Quasi sempre si fanno del male. E non sono capaci di cambiare.

[A. Mezzena Lona]

SCRITTRICI / GIANNETTA ALBERONI

Tra amore, morte e illusioni, spunta la Storia

L'ambizioso «Orto del Paradiso» straripa di invenzioni, ma non incanta

Rosa Giannetta Alberoni, autrice dell'«Orto del Paradiso».

Rosa Giannetta Alberoni: «L'orto del Paradiso» — Rusconi, pagg. 695, lire 27 mila.

Settecento pagine scarse. Una girandola di amori, avventure, incontri erotici, illusioni, negromanzie, crudeltà, inganni. Con il vento della Rivoluzione francese in agguato. «L'orto del Paradiso» non è certo un romanzo da leggere durante i torpori della digestione.

Rosa Giannetta Alberoni, docente di sociologia delle comunicazioni di massa all'Università di Milano, aiutoregista e curatrice di una rubrica sul settimanale «Gioia», ha costruito una trama molto complessa. Ricca di invenzioni e di riferimenti culturali.

La storia prende avvio dal racconto di una maga-sacerdotessa che, seduta davanti al mare di notte sotto il cielo delle Tremiti, racconta una storia avvenuta al tempo della Rivoluzione francese e delle guerre napoleoniche. Scorrendo l'enorme romanzo il lettore capirà che la narratrice, e chi la ascolta, si sono reincarnate più volte. E, di conseguenza, hanno condiviso parecchie esperienze insieme. Solo dopo un turbinio di colpi di scena la complessa ragnatela troverà una sua chiara fisionomia, riservando un finale a sorpresa.

«L'orto del Paradiso» ha raccolto giudizi estremamente diversi. Pochi critici hanno promosso a pieni voti l'opera narrativa della moglie di Francesco Alberoni. La maggior parte dei recensori si è divertita, invece, a giocare al tiro al bersaglio. Forse, gli uni e gli altri hanno preso il libro troppo sul serio. Come se dipendessero da queste settecento pagine scarse le sorti della letteratura italiana anni Novanta.

[m. i.]

SCRITTRICI / MICHAELIS

Una «lei» tutta sola? Peccato di borghesia...

Giunti ripropone «L'età pericolosa», un romanzo dell'inventrice di «Bibi»

Karin Michaelis: «L'età pericolosa» — Giunti, pagg. 104, lire 20 mila.

Per molti, Karin Michaelis resterà solo, e per sempre, la creatrice di Bibi. E in effetti hanno ragione: negli anni Quaranta l'allegra e indipendente bambina, creata dalla scrittrice danese, ottenne un successo enorme tra il pubblico infantile. Tanto che, in Germania, i nazisti bruciarono i libri che avevano Bibi per protagonista.

Karin Michaelis, nata nel 1872 e morta quasi in miseria nel 1950, però non ha scritto soltanto libri per l'infanzia. Giunti ripropone adesso la sua «Età pericolosa», pubblicato nel 1910 con grande successo. Il romanzo è un coraggioso atto d'accusa contro certe regole di vita della società borghese.

Elsie Lindtner, una donna di mezza età, non si rassegna a trascinare un'esistenza in cui non crede più. Decide di fare spietatamente i conti con se stessa e con la propria situazione familiare, scegliendo di seguire gli ideali di emancipazione e di libertà.

Il divorzio dal marito è il primo passo verso uno stile di vita diverso. Ma Elsie non smantella il suo ménage matrimoniale per correre tra le braccia di un altro uomo. Imbocca, molto più semplicemente, la via della solitudine. Finisce per murarsi in una villa su un'isola deserta. La fuga le appare come unico gesto di rottura nei confronti della falsità e della menzogna imperante.

Ma il silenzio, in cui ha deciso di rinchiudersi, a poco a poco si popola di fantasmi. Continuare quella vita è impossibile. Pensare procura sofferenza. Ma vivere è ancora più deludente. Quando Elsie deciderà di riprendere il suo posto nella società, si accorgerà di essere già stata dimenticata.

Un dettaglio della copertina dell'«Età pericolosa».

SCRITTRICI

Sono donna (creatrice)

Lilla Maria Crisafulli Jones, Vita Fortunati (a cura di): «Ritratto dell'artista come donna» — Edizioni Quattroventi, pagg. 206, lire 25 mila.

Ormai la famosa stanza «tutta per sé», di cui ogni donna dovrebbe poter disporre, non è più sufficiente a raccogliere i volumi dedicati ai rapporti tra letteratura e coscienza femminile. Da almeno un ventennio, infatti, i «women's studies» come li chiamano nelle università anglosassoni, sono diventati una vera e propria valanga, un torrente in piena. Per contenerli ci vorrebbe un appartamento intero, e se qualcuno decidesse di leggerli tutti dovrebbe prepararsi a molti anni di duro lavoro.

L'ultimo intervento italiano si intitola «Ritratto dell'artista come donna», ed è curato da Lilla Maria Crisafulli Jones e Vita Fortunati per le edizioni Quattroventi. Un nutrito gruppo di angliste vi analizza la vita e l'opera di alcune tra le figure di maggior spicco della cultura europea del Novecento: Hilda Doolittle, meglio conosciuta con lo pseudonimo di H.D., Gertrude Stein, Virginia Woolf, Katherine Mansfield, Jean Rhys, Stevie Smith, Elizabeth Bishop, Doris Lessing.

Le studiose pongono l'accento soprattutto sulla pecularietà del periodo modernista per quanto riguarda i rapporti tra coscienza femminile e impegno artistico. Mai in passato, osserva Lilla Maria Crisafulli Jones, scrittrici e poetesse si erano trovate a operare certe che la loro creatività aveva uno stretto legame con il sesso al quale appartenevano.

«Per le donne — aggiunge — il modernismo non è solo avvertito come momento di profonda crisi di valori. Diventa anche spunto per una analisi approfondita, per realizzare una nuova parola al femminile».

Da questa, sottolinea Vita Fortunati, nasce una proposta positiva per il futuro in termini umani e politici che ha segnato l'intera riflessione sull'arte e sulla società negli ultimi decenni.

[Roberto Francesconi]

FILOSOFIA

Nella selva delle idee

Maurizio Ferraris: «Storia dell'ermeneutica» - Bompiani, pagg. 484, lire 45 mila.

Nel panorama della filosofia contemporanea è possibile osservare l'affermazione, pressoché totale, della corrente di pensiero che va sotto il nome di ermeneutica. L'egemonia ermeneutica ha di fatto avvicendato il primario teorico e ideologico detenuto negli ultimi quarant'anni, rispettivamente dall'esistenzialismo, dal neomarxismo francofortese e infine dallo strutturalismo francese.

In un recente numero monografico della rivista «Aut-Aut», Gianni Vattino ha parlato dell'ermeneutica come di una «koinè», un idioma comune della filosofia e della cultura, la cui affermazione testimonierebbe il farsi nuovamente valere di un'esigenza storicista dopo il periodo strutturalista.

Il pensiero ermeneutico sembra così giunto a tale complessità teorica da richiedere una riflessione storiografica che indaghi le molteplici configurazioni e la pluralità di nessi che la disciplina ermeneutica viene sempre più evidenziando. Tale esigenza è ora soddisfatta in modo brillante ed esauriente dalla «Storia dell'ermeneutica» di Maurizio Ferraris.

Ferraris ripercorre l'intera evoluzione storico-concettuale della teoria dell'interpretazione, dalle prime formulazioni avanzate dalla cultura greca fino alle concezioni novecentesche in cui l'ermeneutica perde i connotati di mera tecnica interpretativa applicata a testi sacri, giuridici o letterari, per assumere quelli di una filosofia dell'interpretazione che Gadamer chiamerà «ontologia ermeneutica».

La ricostruzione storica di Ferraris ricalca a grandi linee l'impostazione esegetica dello stesso Gadamer, salvo poi assumere toni più francamente saggistici quando si tratta di prendere in considerazione autori che hanno introdotto linee di pensiero in parziale contrapposizione alla tradizione canonica fondata sul binomio Heidegger-Gadamer.

Oggi l'ermeneutica gadameriana sembra essere messa in questione in particolare da Habermas, il quale sostiene la necessità di introdurre nella teoria dell'interpretazione un'istanza critica ed emancipata, e da Derrida, secondo cui non vi è un senso autentico del testo che l'ermeneutica possa ricostruire, eliminando fraintendimenti o autopercezioni opache da parte degli autori stessi (come pensava Schleiermacher, uno dei padri dell'ermeneutica).

Nel nome di Derrida, Ferraris conclude la sua opera, individuando nella teoria decostruzionista del testo, sviluppata dal filosofo francese, la possibilità di un superamento dell'antitesi tra vitalismo e scientismo, che sembrano essere le metafisiche più o meno implicite e ricorrenti nelle principali espressioni dell'ermeneutica contemporanea.

Leggendo il libro di Ferraris, si ha la netta sensazione di come oggi non si possa parlare dell'ermeneutica al singolare, sia per la pluralità degli approcci disponibili, sia per l'ibridazione (spesso assai feconda) con l'epistemologia, le scienze sociali e la critica letteraria.

Alcune recenti pubblicazioni permettono al lettore di inoltrarsi in questa selva di differenze. Va segnalato innanzitutto il completamento di due opere già classiche dell'ermeneutica contemporanea: «Tempo e racconto» di Paul Ricoeur (Jaca Book), esponente assai originale dell'indirizzo fenomenologico; «Esperienza estetica ed ermeneutica letteraria» di Hans Robert Jauss (Il Mulino) in cui l'autore applica la dialettica di domanda e risposta al testo letterario.

Infine, sia benvenuta la neonata collana di ermeneutica ideata da Gianni Vattimo e pubblicata dagli editori Rosenberg & Sellier. I primi tre volumi sono di notevole interesse: innanzitutto, una raccolta di iscritti di Luigi Pareyson (alla cui scuola si sono formati Eco, Ceronetti e lo stesso Vattimo), fondatore di una originale ermeneutica esistenzialista; quindi due brillanti studi di impostazione storico-interpretativa: quello di Federico Vercellone: «Identità dell'antico» sull'idea di classico nella cultura tedesca dell'800 (da Schlegel a Nietzsche), e la monografia di Tonino Griffero sulla teoria dell'interpretazione di Emilio Betti, principale esponente novecentesco di una ermeneutica metodica applicata al fenomeno della comprensione.

[Marco Vozza]

TERRORISMO

Così parlò il ministro

Virginio Rognoni (a cura di Giuseppe De Carli): «Intervista sul terrorismo» — Laterza, pagg. 211, lire 14 mila.

Più si insegue la verità, più si infittisce il mistero. La bibliografia sul fenomeno terrorismo in Italia è ormai sterminata. Alle memorie dei protagonisti si devono aggiungere saggi storici e di interpretazione.

Adesso arriva questa «Intervista sul terrorismo» di Laterza. Primattore indiscusso è l'ex ministro degli interni Virginio Rognoni, democristiano, rimasto in carica nel periodo bollente a cavallo tra il 1978 e il 1983. Giuseppe De Carli, collaboratore di diversi giornali e autore di una «Stampa minore in Lombardia dall'unità d'Italia a Giolitti», oltre a curare il libro ha fatto le domande.

Rognoni spazia sugli anni di piombo. Parla del rapimento Moro, ma anche del generale Dalla Chiesa; del caso Cirillo e delle trame «nere» di Freda e Ventura; delle collusioni Brigate Rosse-camorra e delle rivelazioni dei pentiti.

Però non rivela niente in più rispetto a quello che si sapeva già. Ripropone la versione dei fatti che mille volte è stata raccontata da quotidiani e riviste. Non scoperchia, insomma, la pentola dei misteri italiani. Anche se, dopo dodici anni dalla morte di Aldo Moro, ammette che tutta la vicenda «fu e rimane una sconfitta dello Stato».

POESIA

Gli «Orfici» moltiplicati

Dino Campana: «Canti Orfici» — Rizzoli, pagg. 422, lire 9500.
Dino Campana: «Canti Orfici e altre poesie» — Garzanti, pagg. 181, lire 9000.

Dino Campana è il poeta più inquietante del Novecento italiano. Tenebroso, visionario, ispirato, contribuì a ingigantire la leggenda morendo in manicomio. Ancora oggi i «Canti Orfici» vengono letti con un brivido in corpo. Come se quei versi, quei brani di prosa, contenessero chissà quali messaggi.

Eppure, nonostante l'enorme fascino, dei «Canti Orfici» non esiste un'edizione critica definitiva. Rizzoli, nella «Biblioteca universale», propone il testo commentato e curato da Fiorenza Ceragioli. Garzanti, nei «Grandi libri», pubblica la scelta fatta da Neuro Bonifazi.

Le edizioni campaniane presentano notevoli differenze. Del resto, le manomissioni al «Canti Orfici» cominciarono quando Dino Campana era ancora vivo. Tanto che, in una lettera, il poeta raccomandava di prendere per buono soltanto il testo pubblicato a Marradi nel 1914. Quella doveva essere considerata la «lezione originale».

Apprezzabile è il lavoro svolto da Fiorenza Ceragioli. La sua edizione dei «Canti» getta luce su molti punti oscuri. Dove prima c'era solo il vaneggiamento di un uomo confuso, ora i lettori possono riscoprire la grandezza del genio.

SAGGI

Ficcanaso a Palazzo

Fabrizio Ferragni, Nazzareno Pietroni: «Invito a Palazzo» — Rizzoli, pagg. 270, lire 26.000.

E' di moda parlare del Palazzo. Ma dietro questo termine vago, si nasconde una struttura reale, concreta: l'apparato dello Stato italiano. Con i due tronconi del Parlamento, Camera e Senato, i ministri, i sottosegretari, i deputati e tutto il personale che ogni giorno lavora su tonnellate di scartoffie.

Fabrizio Ferragni, giornalista parlamentare del Tg3, e Nazzareno Pietroni, procuratore legale e funzionario della Camera dei deputati, hanno messo assieme una guida ragionata al Palazzo. Senza dare niente per scontato.

Il libro reca un'introduzione firmata da Giulio Andreotti. Uno che nel Palazzo ci sta, da molto tempo.

TEATRO

Le tenebre di Racine

Jean Racine: «Fedra» — Garzanti, pagg. 177, lire 12 mila.

La lezione dei classici fusa a un anelito di spritualità. «Fedra», datata 1677, rispecchia bene la tragedia secondo Jean Racine. Alla discesa negli abissi dell'anima si mescola la certezza che il ventaglio dei comportamenti umani è molto ampio.

Garzanti ripropone «Fedra» nella collana dei «Grandi libri», con testo francese a fronte.

FUMETTI / «GIALLO»

Nella città oscura, un Pezzo di detective

All'eroe di Vittorio Giardino la Comic Art dedica un volume che ne raccoglie tutte le «inchieste»

Una scena da una delle «inchieste» di Sam Pezzo, l'investigatore privato nato dalla penna e dalla fantasia di Vittorio Giardino.

Vittorio Giardino: «Sam Pezzo» — Comic Art, pagg. 230, lire 32 mila.

Un campionario davvero sfizioso del giallo «hard boiled» applicato al fumetto. Tutte le inchieste del detective privato Sam Pezzo, ideate e realizzate nel suo impeccabile, caratteristico bianco e nero da Vittorio Giardino tra il '79 e l'83, sono raccolte in questo volume: da guardare, riguardare e regalare. Deciso a tutto ma anche maldestro e imbranato (tanto da incentivare gli spargimenti di sangue con le sue deduzioni spesso bislacche), Pezzo si infila d'autorità nel Gotha dei «private eye» del fumetto, di qua e di là dell'Atlantico. E se denuncia abbastanza chiaramente i propri debiti letterari (Chandler e Hammett, ovviamente) e figurativi (Pazienza, Tardi e Moebius, in ordine cronologico), Giardino rivendica anche, ad ogni pagina — e soprattutto negli eccellenti «Merry Christmas» e «L'ultimo colpo» — la propria originalità di segno e di plot, e crea un personaggio a tutto tondo, destinato a durare nella memoria dei fumettofili quanto un altro investigatore disegnato dei nostri anni, ugualmente cinico ma assai più intriso di angoscia esistenziale: Alack Sinner, di Munoz e Sampayo.

Perfetta, nelle storie di Giardino, è sempre l'ambientazione, la cornice urbana entro cui Pezzo si muove: tanto dettagliata e minuziosa quanto, alla fine, enigmatica, poiché nella «città oscura» in cui il Nostro agisce si riconoscono brandelli della città natale del disegnatore (Bologna) mischiati a molti frammenti visivi milanesi e a un sentore acre di quartiere metropolitano d'oltre oceano: una particolarissima «Little Italy», insomma.

FUMETTI / AVVENTURA

Anno 2025: è l'ora del dio Horus

«La donna trappola» di Bilal, e poi Manara e Bourgeon

L'ultima scena de «La donna trappola» del francese Henki Bilal: una fantastica avventura tra la Londra e la Berlino dell'anno 2025.

Tre chicche del genere avventuroso-fantastico, firmate da altrettanti, riconosciuti maestri del fumetto dei nostri anni (i francesi **Henki Bilal** e **Francois Bourgeon** e l'italiano **Milo Manara**), edite in un sol colpo da Rizzoli-Milano Libri. Quale comperare, per chi non ha il borsellino facile? E, una volta fatto il gran sacrificio globale, quale prediligere, a quale legarsi di più sincero affetto? Per noi, non ci sono dubbi: la storia più intrigante e conturbante è **«La donna trappola»** di Bilal (pagg. 63, lire 25 mila); meno suggestiva di quella «Fiera degli immortali» di cui costituisce il seguito, è ugualmente capace di trasportare assai lontano il lettore, nonostante la relativa vicinanza dei siti e degli anni di cui si tratta (Londra e Berlino, 2025...). Avventura e fantasia sono miscelate al punto giusto, e visualizzate da Bilal con una capacità grafica e cromatica che ha superato le soglie del virtuosismo. Personaggi principali: Horus, il dio-falco dell'antico Egitto; il «ribelle» Alcide Nikopol; la bella, mesta e visionaria Jill Bioskop, giornalista dai capelli e dalle labbra blu... Tanto per segnalare che chi non abbia letto «La fiera degli immortali» stenterà a raccapezzarsi, ma anche per preavvertire che, una volta sfogliata «La donna trappola», il vero fumettomane si metterà alla caccia disperata della «puntata precedente».

Ambizioso quant'altri mai è il tentativo fatto da Manara in **«Sognare forse...»** (pagg. 142, lire 25 mila), rilettura tra sogno e realtà di un suo vero viaggio «iniziatico» nella profonda Asia. Alternando alla storia a fumetti i reperti scritti e fotografati di quest'avventura, Manara impagina un libro lussuoso e visivamente lussurioso; ma fallisce (di poco) la mira per eccesso d'impegno e, appunto, d'ambizione. Rimane naturalmente l'eccezionale disegnatore che è, ma fare la controfigura di Hugo Pratt non gli giova.

Avventura pura, senza simbolismi e sovrastrutture, in **«I passeggeri del vento — Galera d'inferno»** di Bourgeon (pagg. 55, lire 25 mila): l'Inghilterra di fine '700, le sue colonie caraibiche, i mari battuti dalle sue navi sono gli scenari di questa bella storia, di cui la bruna Isa è una smagliante eroina.

SUPERBINGO

Trofeo, la finalissima

L'ultimo appuntamento col 'gigante' sarà al Corno alle Scale

Cari amici sciatori si torna finalmente a sciare col Trofeo Superbingo di «gigante»! Dopo le prove di qualificazione ecco sopraggiungere l'appuntamento più importante di tutta la manifestazione: la finalissima.

Questa ultima gara del Trofeo si terrà sul Corno alle Scale. Il 15 di questo mese dunque scieranno le seguenti categorie: Veterani tutti; Dame tutte; Fissi m. e f. Il giorno 16 sarà la volta dei Baby, Cuccioli, Ragazzi, Allievi, Giovani e Seniores.

Ma diamo ora un'occhiata alla località che ospiterà «l'ultimo atto» del «gigante». Corno alle Scale si trova ad un'altitudine di 650-900 metri per quanto riguarda il paese, mentre le piste si trovano dai 1200 ai 1945 metri. Indicativamente questa località dista da Milano 300 km, da Roma 355 km e da Bologna 82 km.

Per arrivarci la strada consigliata è l'Autosole con uscita a Sasso Marconi. Le piste sono di una lunghezza totale di 36 chilometri e gli impianti sono dotati di una seggiovia e di nove sciovie. Naturalmente dopo la gara del 16 il giorno stesso ci sarà la premiazione per tutte le categorie. Per informazioni e per l'iscrizione si devono seguire i seguenti recapiti: Stae Spa, via Marconi 28, 40049 Vidiciatico - Bologna e il telefono è: 0534/53398.

Oramai il Trofeo è giunto al termine, e vogliamo ringraziare tutti gli sciatori che hanno partecipato. Infatti, anche se le prove di qualificazione sono più volte slittate a causa della mancanza di neve, ad ogni appuntamento erano sempre numerosissimi i lettori che si davano battaglia sotto gli striscioni de «Il Piccolo». Gare che sono state più volte rimandate o, addirittura, annullate proprio a causa delle precarietà meteorologiche, che hanno dato veramente un bel da fare agli organizzatori per trovare località in grado di ospitare il Trofeo.

Dovunque il nostro Trofeo è stato accolto con tanto entusiasmo, e questo ci ha fatto un enorme piacere. L'unico dispiacere è che non tutti i simpaticissimi amici che si sono cimentati sulle piste possono partecipare alla finalissima! Anche il Trofeo Superbingo è una gara, e quindi ci sono stati inevitabilmente degli esclusi ma, come si suol dire, l'importante è partecipare.

Vogliamo ringraziare in particolar modo tutti i «gruppi familiari» che con simpatico senso sportivo hanno aderito all'iniziativa. Questo ringraziamento è rivolto anche alla famiglia Sisti, di Trieste, che non è mancata a nessuna prova di qualificazione. E, è questo bisogna sottolinearlo, anche quest'anno ha dismostrato la sua indiscussa supremazia nelle gare riservate alle famiglie.

Poiché in aprile le giornate sono più luminose e si può sciare fino quasi a tarda sera, certamente agli amici sciatori potrà fare piacere trascorrere un week-end al Corno alle Scale. Per agevolare questi lettori, vi è una vera e propria «offerta speciale»: un week-end tutto compreso, vale a dire con mezza pensione in hotel e skipass. Per due giorni si spenderanno L. 94.000, per tre giorni L. 135.000. Le prenotazioni dovranno essere effettuate presso i seguenti uffici: Iat - Lizzano in Belvedere tel. 0534/51052, oppure Iat - Vidiciatico tel. 0534/53159. L'appuntamento con tutti gli sciatori che si sono qualificati per la finalissima è, quindi, per sabato prossimo.

IL LETTORE FEDELE

Come diventare milionari leggendo «Il Piccolo»

Un'occasione «d'oro» per diventare milionari. La «ricca» opportunità è rappresentata dal concorso de «Il Piccolo». «Il lettore fedele» è un semplice gioco che dà la possibilità a tutti i lettori di vincere decine di milioni in gettoni d'oro.

Come partecipare? E' sufficiente comperare quotidianamente «Il Piccolo» e ritagliare il tagliando che trovate pubblicato nella seconda pagina del fascicolo nazionale. I «coupon» devono essere compilati con i propri dati e inseriti (senza adoperare né cartoline postali, né buste chiuse) nelle apposite urne gialle che trovate nelle edicole e in alcuni negozi.

Per inviare i tagliandi ci si può servire anche delle cartoline postali e spedirle a: Il Piccolo - «Il lettore fedele», via Guido Reni 1, 34123 Trieste. Per la prima estrazione mensile saranno presi in considerazione tutti i tagliandi che risulteranno spediti entro il 3 maggio (farà affidamento la data del timbro postale) e che comunque perverranno al nostro giornale entro le 19 del 9 maggio 1989. Il primo sorteggio mensile sarà fatto il 10 maggio 1989 in presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

«Il lettore fedele»

ESTRAZIONI MENSILI
(IN GETTONI D'ORO)

Premio		Importo
1.o premio	L.	15.000.000
2.o premio	L.	5.000.000
3.o premio	L.	2.500.000
4.o premio	L.	1.500.000
5.o premio	L.	1.000.000
6.o premio	L.	1.000.000
7.o premio	L.	1.000.000
8.o premio	L.	1.000.000
9.o premio	L.	1.000.000
10.o premio	L.	1.000.000

L'ultima Delta a Cormons

Anche la signora Claudia Cantarutti (nella foto assieme ad un'amica), di Cormons, ha ritirato la Lancia Delta vinta col Superbingo nella dodicesima settimana di gioco. Questa era l'ultima Delta che doveva essere ritirata ed ora manca solo la consegna della Lancia Thema. Ai lettori che partecipano al Trofeo Superbingo di «gigante» vogliamo ricordare che la finalissima sarà al Corno alle Scale.

«Il lettore fedele»

COME SI GIOCA

1) Ritagliare il tagliando in evidenza nella seconda pagina del fascicolo nazionale e compilarlo con i propri dati.
2) I tagliandi possono essere inviati:
   a) incollati su cartolina postale e spediti a «Il Piccolo» «Il lettore fedele», via Guido Reni 1, 34123 Trieste;
   b) inseriti nelle apposite urne che trovate nelle edicole e in alcuni negozi (senza usare cartoline postali o buste chiuse).

SE SEI UN LETTORE FEDELE, DAL 1° APRILE PUOI ESSERE UN LETTORE MILIONARIO. ACQUISTA OGNI GIORNO IL PICCOLO

Se leggi IL PICCOLO ogni giorno e sei quindi un affezionato amico del quotidiano che da sempre segue, interpreta, anticipa le tue esigenze, da sabato 1 aprile 1989 sei un lettore fortunato. Perchè, con il nuovo grande concorso a premi de IL PICCOLO a te dedicato, IL LETTORE FEDELE, potresti vincere 1.000.000 in gettoni d'oro soltanto essendo in possesso del tuo quotidiano. Il concorso IL LETTORE FEDELE premierà gli amici de IL PICCOLO per ben tre mesi consecutivi, dall'1 aprile 1989 al 3 luglio 1989, e ogni mese prevede l'assegnazione di 10 premi per un totale mensile di 30 milioni in gettoni d'oro!

COME SI VINCE:

★ Dal 1° aprile 1989 IL PICCOLO riporterà ogni giorno in controtestata un tagliando, che dovrai compilare in ogni sua parte e spedire a: **IL PICCOLO - IL LETTORE FEDELE - VIA GUIDO RENI, 1 - TRIESTE.**

★ Fra tutti i tagliandi spediti entro il 3 maggio 1989 (farà fede la data del timbro postale), ed in ogni caso pervenuti entro le ore 19.00 del 9 maggio 1989, il 10 maggio 1989 saranno estratti 10 premi di diverso valore in gettoni d'oro.

★ Fra tutti i tagliandi (compresi quelli non vincenti della prima estrazione mensile) spediti entro il 3 giugno 1989 (farà fede la data del timbro postale), ed in ogni caso pervenuti entro le ore 19.00 del 9 giugno 1989, il giorno 10 giugno 1989 avverrà la seconda estrazione di altri 10 premi di diverso valore in gettoni d'oro.

★ Fra tutti i tagliandi (compresi quelli non vincenti della prima e seconda estrazione mensile) spediti entro il 3 luglio 1989 (farà fede la data del timbro postale), ed in ogni caso pervenuti entro le ore 19.00 del 10 luglio 1989, il giorno 11 luglio 1989 avverrà la terza estrazione di altri 10 premi di diverso valore in gettoni d'oro.

Continua quindi a leggere ogni giorno IL PICCOLO: il tuo quotidiano saprà premiare la tua fedeltà!

IL PICCOLO
CONCORSO il Lettore Fedele
Nome ______ Cognome ______
Indirizzo ______ Tel. ______
Località ______ Cap ______
FAC-SIMILE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 68668. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali GORIZIA: corso Italia 74, telefono 34111 MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 798828 - 798829 PORDENONE: Corso Vittorio Emanuele, 21 /G, tel. 520137 / 522026 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 506924 - MILANO: viaPirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1, p.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/ 379060 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 405311 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502203 TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 500, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 1200, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1400.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

4 Impiego e lavoro Offerte

AFFIDASI lavoro ricalco. Scrivere Arcom, Casella postale 17183 (20170) Milano. 3685

GORAN cerca personale qualificato. Telefonare ore ufficio 040/60323. 54774

PER apertura nuovi uffici azienda assume: 1 direttore commerciale esperto, 2 capi area zone Ts/Go, 3 hostess bella presenza con esperienza party-mostre-fiere, fisso incentivi e carriera assicurata. Presentarsi martedì 11 aprile ore 9.30/14-15/19 sig. Miriello via Gatteri 22/c Trieste. 2042

5 Rappresentanti Piazzisti

HOWSON Algraphy spa cerca agenti sub-agenti procacciatori introdotti industrie stampa in ogni città d'Italia. Scrivere via Aosta 5 20063 Cernusco s/n Milano. 349

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 040-811344. 2106

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazione, restauri appartamenti. Telefonare 040-811344. 2106

PIASTRELLISTA muratore idraulico lavori accurati preventivi gratuiti telefonare 040-727893. 54739

12 Commerciali

CENTRAL Gold acquista oro a prezzi superiori. Corso Italia 28 I piano. 1800

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A. PLAHUTA FIAT CONCESSIONARIA via Flavia 104 tel. 829695 usato in garanzia 12 mesi FIAT 126 '84, Panda 30 T.A. '83-'85, 4X4 '85, Uno Sting '87 45IS '85 SL'87 Turbo ie '87 Regata 70 weekend '85 100S '85 Argenta SX '84 LANCIA Delta '84 '82 RENAULT super 5 '85 PERMUTE RATEAZIONI SENZA ANTICIPO SINO 60 MESI!!! 2105

AUTOCCASIONI garantite: Alfaromeo 33 1.3 S '86, Fiat Uno 60 S '86, Uno 45 '84, Autobianchi 112 Junior '84, Innocenti Minitre '84 - '82, Renault R5 GTL '86 - '82, Fiat Ritmo 60 '84, Alfasud '82, Volkswagen Golf 1.1 GL Formel «E» '82, Austin Mini Metro S 87. Permute, rateazioni fino 60 mesi anche senza anticipo. Bieffeauto, via Martiri della Libertà 10. Tel. 040/364132. 111

DUAL autoccasioni: via S. Nicolò 13/A, tel. 364444 Panda 30 '83; Uno 45 Fire '85; Supercinque TC '85; Ibiza '87; Golf GTI 1.8 '83 T/A; Golf GTI '84; Golf Match '87 T/A; Honda XL 125R '84; Gilera Arizona 200; Honda 750 CBX '84; Honda VF 750 SF '83; rivenditore nuovo Fiat/Vw moto Honda, permute, pagamenti fino a 60 mesi. 2114

MATRA Simca Ranch 1979 ottime condizioni vendo 4.300.000 trattabili. Tel. 040-417963. 54837

RENAULT F. Zagaria p.zza Sansovino 6 tel. 040/308702, vende vetture usate in garanzia, pagamento fino a 60 mesi: R21 TXE '87, R4 TL '87, R11 TL '87, R5 GTL '84, S5 TC '85, R11 Broad '86, R9 Broad '86, R14 TL '84, R5 Alpine turbo '84, R11 TLE 12/85, Express D. furg. '86, Fiorino break '84, Panda 30 '83, Uno 60S '86, Corsa TR '83, Mini Clubman '82, Opel Kadett 1.2 S.W. '81, Austin Maestro HLS '84, Visa 1.1 '85. 08

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

IMMOBILIARE CIVICA affitta box macchina, GRETTA informazioni S. Lazzaro, 10 Tel. 040-61712. 2044

IMMOBILIARE CIVICA affitta locale CAMPO MARZIO mq 200 più soppalco, cortile proprio, ingresso camioncino. S. Lazzaro, 10 tel. 040-61712. 2044

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. CARTA blu finanziamenti eroga direttamente prestiti dipendenti, commercianti, artigiani, fino 50.000.000 anche firma singola: 10.000.000, 60 rate, 230.000 (5.000.000, 24 ore). Nessuna spesa anticipata. 040/54523-0432/25207-049/654889. 01

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. ASSIFIN prestiti immediati. 040-773824/0481-532464. 2087

A.A.A.A.A. PRONTA cassa finanziamenti fino a 200.000.000 ad aziende professionisti dipendenti, 8.000.000 240.000 X 48 mesi. Sis Srl 040/361591.

A.A.A. POOL-FIN semplicemente prestiti onesti via Milano 27/A 040-362440. 2132

A tutti concediamo finanziamenti da 1-5.000.000 entro 72 ore. 2084

CASALINGHE pensionati, dipendenti 4.000.000 immediati. Firma unica. Massima riservatezza. Trieste: via S. Francesco d'Assisi 14, telefono 040/731313. 6201

CIESSEMME 040-773755 CALZATURE buon avviamento causa pensionamento cedesi BAR BUFFET rionali e centrale TRATTORIA zona Marina.

CIESSEMME 040-773755 ISONTINO particolare bar buon avviamento ottimo reddito ulteriormente incrementabile.

CONCEDIAMO prestiti. Brevi tempi di erogazione Effe leasing. 0481/85751. 110

DONNE finanziamo casalinghe 24 ore segretezza senza spese firma singola solo contatto telefonico 040/631815. 6206

FINANZIAMO tutte le categorie. Per informazioni rivolgersi a: Servizi parabancari, passo Goldoni 2, tel. 040/764105. 1975

GRADO pineta posizione brillante, affittasi stagione estiva bar gastronomia con alloggio 4 persone. Avviatissimo tel. 0431/80735-80579. 01

IMMEDIATI 25.000.000 no spese senza avallanti telefonicamente dipendenti, pensionati, commercianti anche senza reddito 040/60418-631478. 6206

PRIVATO finanzia tutta Italia 7% annuo fiduciario commercianti, artigiani, dipendenti, casalinghe, restituzione c/c P 60/120 mesi consideriamo protestati tel. 0141/34264-5-6.

X.X.VELOCEMENTE accordiamo prestiti a tutte categorie lavoratori. Finanziamenti, mutui, leasing con preventivo gratuito. Massima serietà, riservatezza. Gruppo 3 S Trieste 040-390039 Gorizia 0481/32898 . 2035

Z.Z. CARTA blu finanziamenti viale XX Settembre 48, concede prestiti a tutte le categorie lavoratori. 040/54523. 01

21 Case, ville, terreni Acquisti

A. MEDICO nostro cliente dispone 180.000.000 contanti per appartamento signorile periferico salone tre stanze cucina box. Incaricato il Faro 040-729824. 017

PAGANDO contanti acquisto appartamento recente tre camere soggiorno cucina. Tel. 040-631512. 2092

PRIVATO cerca casetta possibilmente indipendente zona altipiano. Definizione immediata. Tel. 040-360899. 2092

PRIVATO compera appartamento 2 stanze, cucina, bagno, pagamento contanti. Telefonare 040-948211. 2044

22 Case, ville, terreni Vendite

A. SAPPADA nuova realizzazione ville ad appartamenti «Lerpa due». Domusappada, 0435/69252. 050042

A. SAPPADA occasione: privato vende bivano arredato, cantina, deposito sci L. 55.000.000, possibilità box. Domusappada, 0435/69252. 050042

A. SAPPADA ultimi appartamenti in costruzione sui campetti. Domusappada, 0435/69252. 050042

CERCHI casa? Non sprecare tempo! Help! 040/361361 gratuitamente ti aiuta informandoti sulle proposte delle migliori agenzie immobiliari cittadine. 54672

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento borgo TERESIANO ottimo investimento, casa moderna, 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, stanzino, poggiolo, autoriscaldamento, ascensore, S. Lazzaro, 10 Tel. 040-61712. 2044

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento casa d'epoca, vista mare, paraggi V.le MIRAMARE 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, autometano, 60.000.000. S. Lazzaro, 10 Tel. 040-61712. 2044

RONCHI: prossima costruzione villeschiera tricamere, triservizi etc., rifiniture signorili, 155.000.000, 60% mutuo agevolato concesso (555.000 mese). Agenzia Italia-Monfalcone 410354. 02

STARANZANO: costruendi bicamere soggiorno cucina garage cantina alte finiture: 33.000.000 sufficienti entro 10 mesi, 60.000.000 rimanente conveniente mutuo concesso. Agenzia Italia-Monfalcone 0431/410354. 01

23 Turismo e villeggiature

AUSTRIA cavalcare, pescare in Carinzia una settimana 290.000/330.000 0574/690427 dalle 14 alle 15. 1051

25 Animali

A. BELLISSIMI cuccioli pastore tedesco, iscritti, prezzo modico. 0432/722117. 01

26 Matrimoniali

TANDEM: il sistema più sicuro per trovare la persona giusta. Trieste telefono 040/574090. 1905

Alitalia ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	10.25
	15.30	21.45
	19.05	22.40
Ancona	15.30	20.20
Bari	11.25	14.55
	19.05	23.00
Brindisi	07.30	10.55
	11.25	18.10
	19.05	22.05
Cagliari	07.30	10.45
	11.25	14.50
	19.05	23.05
Catania	07.30	12.00
	11.25	14.50
	19.05	22.10
Foggia	07.30	10.50
Lametia Terme	07.30	14.10
	15.30	19.15
	19.05	22.10
Lampedusa	07.30	13.10
Milano	07.05	07.55
	15.30	16.20
Napoli	11.25	14.30
	19.05	23.30
Olbia	11.25	15.40
	19.05	22.40
Palermo	07.30	11.35
	11.25	17.30
	19.05	23.05
Pantelleria	07.30	15.50
Pescara	15.30	21.35
Pisa	07.05	12.30
	15.30	18.10
Reggio Calabria	07.30	11.00
	11.25	18.05
	15.30	20.40
Roma	07.30	08.40
	11.25	12.35
	19.05	20.15
Trapani	11.25	21.05

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.40
	09.15	14.40
	18.55	21.55
Ancona	08.20	14.40
Bari	07.00	10.40
	15.45	21.55
Brindisi	07.00	10.40
	11.45	18.15
Cagliari	07.00	10.40
	14.15	18.15
	18.30	21.55
Catania	06.35	10.40
	14.30	18.15
	15.40	21.55
Lametia Terme	07.05	10.40
	11.10	14.40
	15.00	18.15
Lampedusa	13.50	18.15
Milano	13.50	14.40
	21.40	22.30
Napoli	07.00	10.40
	14.50	18.15
	19.05	21.55
Olbia	07.25	10.40
	13.20	18.15
Palermo	07.30	10.40
	15.05	18.15
	17.45	21.55
Pantelleria	16.25	21.55
Pescara	07.05	14.40
Pisa	10.40	14.40
	17.30	22.30
Reggio Calabria	07.20	10.40
	18.05	21.55
Roma	09.30	10.40
	17.05	18.15
	20.45	21.55
Trapani	09.15	18.15

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.25	21.00
Amsterdam	07.05	10.40
Barcellona	07.05	11.05
Bruxelles	15.25	19.40
Cairo	11.30	21.20
Colonia-Bonn	15.25	19.35
Copenhagen	07.05	12.55
Dusseldorf	15.25	21.15
Francoforte	15.25	18.30
Istanbul	07.30	13.15
Lione	15.25	21.00
Lisbona	07.05	13.55
Londra	07.05	10.00
Madrid	07.05	11.00
	11.30	18.25
Malta	11.30	15.25
Manchester	15.25	20.55
New York	07.30	14.45
Parigi	15.25	20.00
Stoccarda	07.05	12.30
Stoccolma	15.25	20.55
Tripoli	07.30	12.05
Tunisi	11.30	17.40
Vienna	15.25	18.45
Zurigo	15.25	19.20

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	14.40
Amsterdam	19.10	22.30
Atene	15.55	22.00
Barcellona	13.25	18.20
Bruxelles	10.20	14.40
Cairo	09.00	18.20
Colonia-Bonn	07.20	14.40
	14.35	[illegible]
Dusseldorf	17.10	[illegible]
Francoforte	10.00	[illegible]
	17.00	[illegible]
Ginevra	18.15	[illegible]
Istanbul	14.15	[illegible]
Lisbona	14.50	[illegible]
Madrid	13.20	[illegible]
Malta	16.10	22.00
Manchester	08.25	14.45
New York	18.00	*10.45
Parigi	10.05	14.40
Stoccarda	09.05	14.40
Stoccolma	09.15	14.40
Tripoli	13.05	18.20
Tunisi	18.30	22.00

* Il giorno dopo